

vicino/lontano

100a

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio '14

dialoghi
sul mondo
che cambia

confronti
incontri
storie
spettacoli

programma

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica



con il patrocinio di



main sponsor



con il sostegno di



e con il contributo di



sponsor tecnici



premi del concorso scuole



sponsor educational



per lo spettacolo Canti - Cjants - dall'America



vicino lontano

CHIESA DI SAN FRANCESCO	7
A TEATRO	34
PREMIO TERZANI	39
ORATORIO DEL CRISTO	43
VICINO/LONTANO DIGITAL	50
CASA CAVAZZINI	52
MOSTRE E INSTALLAZIONI	56
IN LIBRERIA	60
INIZIATIVA SAF	67
INIZIATIVE OSPITATE	69
INFORMAZIONI	78

ASSOCIAZIONE VICINO/LONTANO

presidente
ALESSANDRO VERONA

consiglio direttivo
PAOLO CERUTTI
GIANNI CIANCHI
LUIGI MONTALBANO
GUIDO NASSIMBENI
MARCO PACINI
FRANCA RIGONI
ALESSANDRO VERONA

direttore del progetto
MARCO PACINI

comitato scientifico
NICOLA GASBARRO presidente
STEFANO ALLIEVI
BEATRICE BONATO
GIANCARLO BOSETTI
LUCIO CARACCILO
FABIO CHIUSI
GIOVANNI LEGHISSA
VALERIO PELLIZZARI
PIER ALDO ROVATTI
MARCO TARCHI
ANGELO VIANELLO
NORMA ZAMPARO
DAVIDE ZOLETTO
RODOLFO ZUCCO

EDIZIONE 2014

curatela
PAOLA COLOMBO
in collaborazione con
FRANCA RIGONI

v/l digital – ideazione
MARCO PACINI
curatela
FABIO CHIUSI

spettacoli/concorso scuole
GIANNI CIANCHI
con la collaborazione di
ELISA COPETTI

editing
FRANCA RIGONI

amministrazione
ospitalità/logistica
ESTHER CANDOTTO

collaboratori
CRISTINA DURÌ
CAMILLA GONANO
ALESSANDRA RENNA

web content manager
PAOLO ERMANO

allestimenti
LUIGI MONTALBANO

progetto grafico
ROBERTO DUSE
CARLO ROSSOLINI
obliquestudio.it

impaginazione
KATALIN DAKA

fotografie
PHOCUS AGENCY

consulenza tecnica
RINO DE MARCO

responsabile tecnico
FRANCESCO RODARO

ufficio stampa
VOLPE&SAIN COMUNICAZIONE
press.vicinolontano@gmail.com
Daniela Volpe 392.2067895
Paola Sain 335.6023988
Maira Cussigh 328.6785049

sala stampa
FRIULI FUTURE FORUM
via Savorgnana 14
mercoledì 14 → domenica 18 maggio
10.30/18.30

stampato su carta
Fedrigoni Arcoprint Milk
da Poligrafiche San Marco
Cormòns (Go)

Dieci anni dopo

Nato da un forte legame con una figura che sulla ricerca di senso dello stare *nel mondo* come osservatore professionale, e *al mondo* semplicemente come essere umano, ha costruito una biografia esemplare – quella di Tiziano Terzani –, vicino/lontano, nelle sue molte traiettorie, non si è in fondo mai discostato da questo “programma”.

Nel 2005, quando la parola globalizzazione era già adulta da un pezzo, ma forse ancora non del tutto (o almeno non da tutti) metabolizzata, ci sembrava che la coppia oppositiva vicino/lontano descrivesse con efficacia la nostra condizione di occidentali: un po' spaesati, detronizzati, sempre più investiti da un *lontano* che irrompeva nel nostro *vicino*-quotidiano non più e non solo nelle forme dell'esotico o del giornalistico.

Scandagliare questa condizione di disorientamento, indagare le “identità e differenze al tempo dei conflitti” – come recitava il sottotitolo delle prime edizioni – ci sembrava un progetto vago e concreto insieme: da un lato una definizione dell'oggetto di indagine a “maglie larghe”, dall'altro la costruzione di un format che aveva l'ambizione di discostarsi un po' da quelli tradizionali della maggior parte dei festival culturali – che allora non erano così numerosi come oggi. Con una forte tematizzazione legata ai mutamenti globali e locali che investono concretamente le nostre vite, abbiamo cercato di interrogarci sul mondo attraverso confronti stringenti con alcuni dei protagonisti della cultura, e più in generale della società globale del nostro tempo.

Il progetto iniziale – arricchito anche da manifestazioni collaterali e attività editoriali (la collana di saggistica breve edita da Forum editrice universitaria udinese) – si è via via sviluppato, allargando ulteriormente il raggio di indagine oltre l'originario focus su “identità e differenze” nel mondo globalizzato. Mantenendo però una caratteristica: l'ancoraggio forte ai problemi e ai temi del nostro tempo, alle mutazioni profonde che caratterizzano le nostre vite di cittadini

globali sotto il profilo economico, politico, culturale, psicologico... In altre parole, l'attività di vicino/lontano consiste ancora oggi nel tentativo di dare alcune risposte alla domanda “che mondo fa?”, di alzare lo sguardo dal nostro “qui e ora” per guadagnarne in prospettiva e senso.

Se il come articolare una proposta culturale di piazza costituisce ancora la cifra di vicino/lontano; il che cosa (vale a dire le proposte programmatiche di ogni nuova edizione) si è arricchito di pari passo con le collaborazioni che vicino/lontano coltiva con molti soggetti culturali non solo del territorio.

Con il trascorrere degli anni alcuni contenuti sono diventati la spina dorsale della manifestazione di maggio, tanto da venir riproposti sotto diverse angolature e approfonditi senza temere la ripetitività. Pensiamo, per esempio, alla grande questione delle disuguaglianze locali e globali o alla rivoluzione digitale.

Vicino/lontano, nei suoi primi 10 anni di vita, è stato ed è tutto questo.

Ma anche una straordinaria avventura umana, grazie alle persone che hanno dato vita all'associazione, a quelle che si sono avvicinate man mano, alle molte che vi gravitano attorno e regalano il loro tempo e le loro capacità nelle giornate del festival, alle realtà culturali pre-esistenti che hanno accolto noi, che eravamo “gli ultimi arrivati”, con grande spirito di collaborazione e ai molti soggetti pubblici e privati che hanno reso e rendono possibile far vivere il progetto.

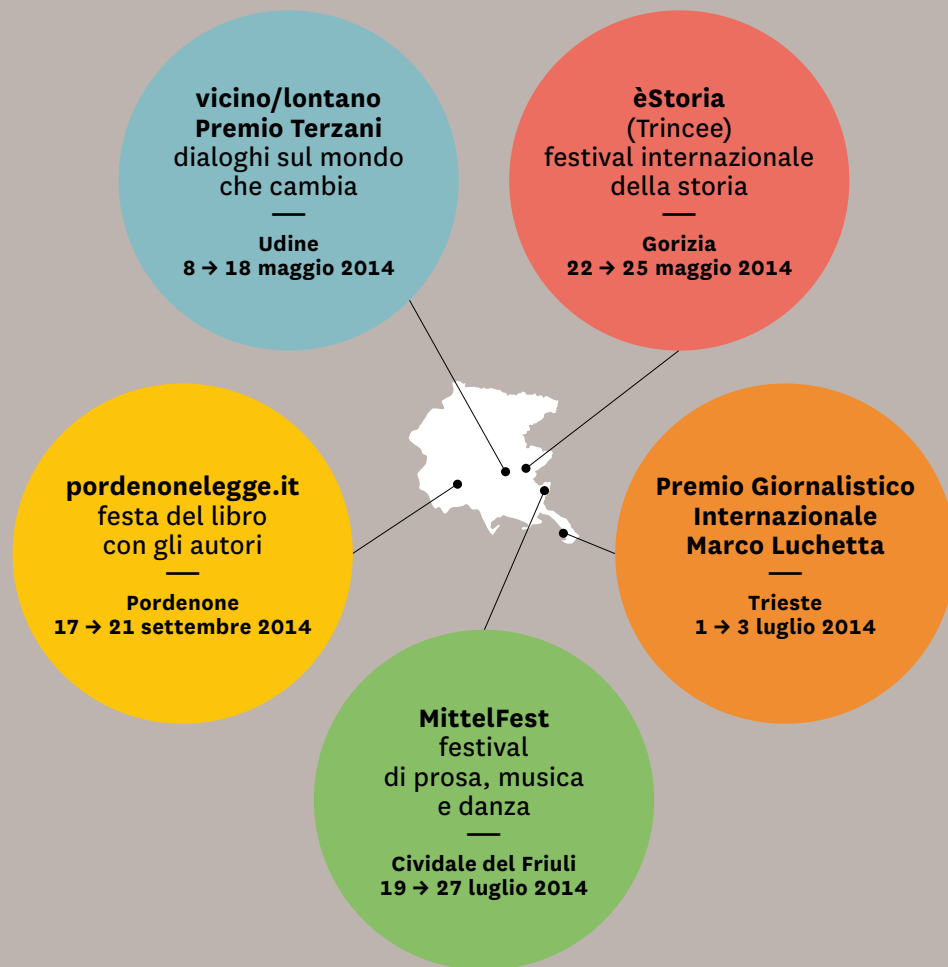
Il contributo di tutte queste energie ha consentito di mettere in calendario anche quest'anno quasi cento appuntamenti. Quattro sono le linee tematiche fondamentali che attraversano l'edizione 2014 di vicino/lontano: pensiero/memoria, utopie, denaro, differenze.

Un grazie anticipato al pubblico che vuole ancora seguirci in questa avventura.

TORINO

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO 2014

I CINQUE EVENTI CULTURALI PRESENTI NELLO STAND DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



giovedì 8 maggio

CHIESA DI SAN FRANCESCO

ORE 19.00

Inaugurazione vicino/lontano 2014

ORE 19.30

INSTALLAZIONE SONORA

per coro, quattro grancasse
e live electronics

musica originale
VALTER SIVILOTTI

CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da
IRINA GUERRA LING LONG

PERCUSSIONISTI
DEL CONSERVATORIO DI UDINE
Roberto Barbieri, Annamaria
del Bianco, Giacomo Salvadori,
Francesco Tirelli
coordinati da
ROBERTO BARBIERI

live electronics
GIULIANO MICHELINI

prima esecuzione,
commissionata da vicino/lontano

in collaborazione con
il Conservatorio "J. Tomadini"
di Udine

Chávez

"In alto, sempre più in alto", furono le ultime parole che pronunciò Geo Chávez, dopo aver concluso tragicamente la prima leggendaria trasvolata delle Alpi su un monoplano spinto da un motore rotativo a pistoni di soli 50 cavalli. Era il 1910, ed erano gli anni in cui il desiderio di "scalare il cielo", il dinamismo futurista e l'imminente primo conflitto mondiale infiammarono la fantasia dei giovani. Quel "folle volo" e quell'impresa coraggiosa e temeraria ispirarono un'ode famosa di Giovanni Pascoli, che l'installazione sonora di Valter Sivilotti in parte riprende: in un'atmosfera rarefatta, la sospensione sonora del coro a cappella, quasi aquile mute sulle vette, contrasta con l'incessante motore di una macchina infernale.

— IRINA GUERRA LING LONG Specializzatasi in Canto e Direzione Corale a Cuba, ha seguito diversi corsi di perfezionamento in Direzione d'orchestra in Italia e negli Usa. Ha diretto tutte le orchestre sinfoniche cubane ed è stata Direttrice ospite di diverse Orchestre anche in Friuli.
— VALTER SIVILOTTI Pianista, compositore, direttore d'orchestra e docente. Le sue composizioni musicali, per le quali ha ricevuto prestigiosi premi, vengono eseguite nei teatri di tutto il mondo. Ha scritto, tra l'altro, le musiche originali per gli spettacoli teatrali *La variante di Lüneburg* e *Magazzino 18*, di e con Simone Cristicchi.

— CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Una delle realtà musicali più attive della regione con un organico a modulo variabile, diretto dal maestro Cristiano Dell'Oste. Ha realizzato produzioni, prime assolute e concerti in tutta Italia e in Europa, collaborando con rinomati interpreti e orchestre su un repertorio classico, jazz e pop.
— ROBERTO BARBIERI Docente di strumenti a percussione al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine.



ORE 19.45

LECTIO MAGISTRALIS

di
ROBERTO ESPOSITO
introduce
MARCO PACINI

A cosa serve pensare?

Qual è il significato e la natura del pensiero? Oggi, proprio quando il ruolo del filosofo sembra essere messo in questione dagli orientamenti della società contemporanea, è necessario interrogarsi su ciò che significa pensare. Se assumiamo il pensiero come una facoltà comune a tutti gli uomini, scopriremo che il ruolo del pensiero va al di là della necessità della conoscenza individuale, per acquisire un rilievo sociale e politico. La grande tradizione filosofica, a partire da Aristotele, aveva già colto questo carattere comune dell'attività filosofica. Mai come in questa stagione di generale disimpegno è necessario rivendicare le potenzialità da sempre inscritte nella facoltà del pensare. Ma come trasformare la conoscenza in comportamento e forma di vita?

— **ROBERTO ESPOSITO** Specialista di filosofia morale e politica, insegna Filosofia teoretica presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze e Napoli. Tra le sue opere, tradotte in diverse lingue, *Pensiero vivente. Origine e attualità della filosofia italiana* (Einaudi 2010)

e *Due. la macchina della teologia politica e il posto del pnestiero* (Einaudi 2013).
— **MARCO PACINI** Giornalista, caporedattore centrale del *Piccolo* e ideatore del progetto vicino/lontano.

ORE 21.00

LECTIO MAGISTRALIS

di
LUCIO CARACCILO

in occasione dell'uscita
del nuovo numero di *LiMes*

con il sostegno di
Amga

1914–2014: cent'anni dopo

Cent'anni fa la prima guerra mondiale segnava una profonda cesura nella nostra storia. Con il declino o la caduta dei grandi imperi europei e l'avvento delle masse sulla scena pubblica cambiava completamente il volto della politica, in Europa e non solo. Che cosa resta di quel trauma oggi, in Italia e nel mondo? In quale misura le crisi attuali sono eredi degli eventi del '14-'18? Che cosa ci insegna lo studio di quell'evento e delle sue conseguenze geopolitiche, economiche e culturali? Queste sono le domande che il direttore di *LiMes*, la rivista italiana di geopolitica, pone al centro della sua riflessione, provando a legare l'attualità a un passato non troppo remoto.

— **LUCIO CARACCILO** Dirige le riviste di geopolitica *LiMes* e *Heartland*. È caporedattore di *MicroMega* ed editorialista di *Repubblica*.

Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 22.30

SERATA JAZZ

chitarra
FRANCESCO BERTOLINI
piano
PAOLO CORSINI
basso e contrabbasso
ROBERTO FRANCESCHINI
sax
FEDERICO MISSIO
batteria
ANDREA PIVETTA

una produzione LiveAct

La Scimmia Nuda

Liberamente ispirata all'omonimo saggio dell'etologo Desmond Morris, *La Scimmia Nuda* si espone agli ascoltatori nella sua semplice "nudità" umana: spontaneità, passione, leggerezza, profondità, apertura e condivisione. Capace di stimolare la partecipazione di musicisti del panorama internazionale, *La Scimmia Nuda* si fonde di volta in volta con ospiti che portano ciascuno il proprio linguaggio, la propria personalità e il proprio canvas di stimoli musicali, favorendone l'evoluzione in ogni suo appuntamento. È così che *La Scimmia*, mutando il suo organico, si sgretola e si ricompone, e rompendo le tradizionali barriere tra pubblico e musicisti, restituisce alla musica live l'originaria funzione sociale. Al pubblico di vicino/lontano *La Scimmia Nuda* si presenta nella sua formazione originale.

ORE 20.30

PROIEZIONE



film tratto dall'omonimo
romanzo di Mohsin Hamid

regia di Mira Nair
con Riz Ahmed, Kate Hudson,
Liev Schreiber, Kiefer Sutherland,
Om Puri

Usa/UK/Qatar, 130'
versione originale in inglese
con sottotitoli in italiano

in collaborazione con CEC-Centro
Espressioni Cinematografiche

ingresso a pagamento
biglietto speciale 5 euro

The Reluctant Fundamentalist

Durante una rabbiosa manifestazione studentesca a Lahore, il giovane professore pakistano Changez è intervistato dal giornalista americano Bobby Lincoln. Changez, che ha studiato a Princeton, gli racconta del suo passato di brillante analista di Wall Street. Parla del futuro scintillante che gli si profilava davanti, del suo mentore Jim e della bellissima e sofisticata Erica, con la quale avrebbe voluto condividere quel futuro. All'indomani dell'11 settembre le cose però mutano drasticamente e l'alienazione e il sospetto lo accoglieranno al suo rientro in patria. Carisma e intelligenza lo porteranno a diventare un leader sia agli occhi degli studenti pakistani, che lo adorano, sia per il governo americano, che lo considera un personaggio sospetto. Due culture contrapposte, Occidente e Oriente, si confrontano nell'era della globalizzazione in un dialogo serrato tra identità e percezione.

Il film viene proiettato in omaggio a Mohsin Hamid, Premio Terzani 2014 per *Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente*.



— **MOHSIN HAMID** Nato a Lahore, ha studiato negli Usa a Princeton e ad Harvard. Ha fatto il consulente aziendale a New York e per diversi anni ha vissuto a Londra, prima di tornare in Pakistan, dove ora vive. Scrive di politica, arte, letteratura per diverse testate internazionali. Il suo primo romanzo, *Nero Pakistan* (Piemme 2008) ha vinto il Betty Trask Award.

Il fondamentalista riluttante (Einaudi 2007) – bestseller internazionale premiato con l'Anisfield-Wolf Book Award e l'Asian American Literary Award, tradotto in più di 25 lingue – è divenuto un film per la regia di Mira Nair. Per il romanzo *Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente* (Einaudi 2013) gli viene assegnato, ex aequo, il Premio Terzani 2014.

ORE 10-17.30

CONVEGNO

L'iniziativa è promossa da associazione culturale Giorgio Ferigo, Multiverso, vicino/lontano

con il patrocinio di Regione Friuli Venezia Giulia, Università di Udine, Università di Trieste

con il sostegno di Camera di Commercio Udine, Coldiretti Friuli Venezia Giulia, CNA - Udine, Confartigianato - Udine

con la collaborazione di ANCE Friuli Venezia Giulia, ANCI Friuli Venezia Giulia, Cassa Edile - Udine, SNOP - Società Nazionale Operatori della Prevenzione, UCID - Udine

ORE 10.00-12.30

con **GIUSEPPE BORTOLUSSI**
NICOLA GASBARRO
GIUSEPPE PIPERATA
STEFANO SEPE
modera
LUIGI GAUDINO

Oltre la burocrazia. Per una amministrazione efficace e responsabile

Molti dei certificati 'sanitari' richiesti ai cittadini italiani non hanno alcun significato sanitario. Spesso non certificano nulla di certificabile; e costringono il medico che li rilascia a illazioni, previsioni, predizioni e a un esercizio della prognostica che si rivela molto prossimo alla divinazione.

Con queste parole Giorgio Ferigo, medico del lavoro e igienista di Sanità pubblica, commentava l'inutilità di alcune prassi amministrative nel libro *Il certificato come sevizia. L'igiene pubblica tra irrazionalità e irrilevanza* (2001). Partendo dalla sua lucida e caustica analisi, ma anche dal lavoro di semplificazione legislativa che era stato a suo tempo pensato, l'associazione culturale Giorgio Ferigo, insieme alla redazione di Multiverso, la rivista interdisciplinare dell'Università di Udine, e all'associazione vicino/lontano, propone una giornata di approfondimento per cercare di capire le cause della deriva burocratica che ha investito il nostro Paese e, nello stesso tempo, mettere a fuoco quelle *buone pratiche* che potrebbero portare a un'amministrazione più efficace e responsabile.

Prima parte Burocrazia, efficacia, responsabilità

Il tema dell'*impasse* burocratica fa ormai parte della cronaca quotidiana e sono all'ordine del giorno le lamentazioni e le iniziative di protesta espresse da più settori della società civile: dal mondo delle imprese a quello delle professioni, ai semplici cittadini. La stessa politica se ne sta finalmente preoccupando. Eppure, ogni volta che si tenta di realizzare in concreto qualche forma di semplificazione, nulla cambia. Come siamo passati, in Italia, dalla necessaria e dovuta regolamentazione della cosa pubblica a un sistema di norme talmente farraginoso, contorto e contraddittorio da non avere più quasi nulla di razionale e, certamente, nulla di comprensibile per il cittadino? E quali sono i modelli possibili per una burocrazia che coniughi efficacia e responsabilità?

— **GIUSEPPE BORTOLUSSI** Segretario della CGIA di Mestre, di cui ha fondato l'Ufficio Studi che tuttora dirige. Fra i più autorevoli esperti del sistema tributario italiano, si è a lungo occupato delle disfunzioni legate all'inefficienza e ai costi dell'apparato burocratico.
— **NICOLA GASBARRO** Insegna Antropologia culturale e Storia delle religioni all'Università di Udine. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.
— **LUIGI GAUDINO** Docente di Diritto privato comparato all'Università di Udine. Autore di studi in materia di responsabilità civile, diritti della persona, diritto dei contratti e diritto

di famiglia, ha pubblicato *L'ultima libertà* (Forum 2013).
— **GIUSEPPE PIPERATA** Docente di Diritto amministrativo allo IUAV di Venezia e alla Scuola di specializzazione in Studi sulla Pubblica Amministrazione dell'Università di Bologna, ha curato il volume *La legge sul procedimento amministrativo venti anni dopo* (con A. Sandulli, Editoriale Scientifica 2011) e pubblicato vari scritti sulla semplificazione amministrativa.
— **STEFANO SEPE** Docente di Comunicazione pubblica presso la Scuola nazionale dell'amministrazione, è giornalista pubblicista e autore di numerose opere sul funzionamento e sui processi di riforma delle istituzioni pubbliche.

ORE 15.00-17.30

con **ALBERTO BALDASSERONI**
PAOLO CASTELNOVI
MANLIO PALEI
SANDRO VENTURINI
modera
GIOVANNI PIANOSI

Seconda parte Il certificato come sevizia

“Abbiamo fatto una ricognizione e abbiamo scoperto che circa il 25% delle cose che noi facciamo sono dimostrabilmente efficaci, il 25% delle cose che facciamo sono dimostrabilmente inutili e il rimanente 50% delle cose che facciamo nessuno si è mai preoccupato di dimostrare se siano utili o inutili”. Così scriveva Giorgio Ferigo nel settembre 2006 in un intervento al convegno sull'utilità delle certificazioni sanitarie. Queste considerazioni, che mettono a confronto disposizioni normative e verifica della loro efficacia, mantengono la loro validità anche in altri settori della pubblica amministrazione. Fra questi, oltre alla sanità, anche l'urbanistica e l'edilizia. Quanto siano attuali, quale cammino sia stato fatto da allora, quali *buone pratiche* sia stato possibile realizzare e con quali risultati sono alcuni degli argomenti dell'incontro.

— **ALBERTO BALDASSERONI** Medico del lavoro, ha sviluppato un'ampia esperienza in campo epidemiologico e ha pubblicato numerosi lavori sui temi della sicurezza e della salute sul lavoro e sull'efficacia degli interventi per la prevenzione dei rischi. È responsabile operativo del CeRIMP, Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali della Regione Toscana.
— **PAOLO CASTELNOVI** Già docente al Politecnico di Torino, in tema di paesaggio e di pianificazione ha redatto normative, repertori di buone pratiche e proposte di legge per il governo del territorio alle diverse scale, da quella comunale a quella regionale e nazionale.
— **MANLIO PALEI** Direttore del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia e promotore di iniziative volte alla sburo-

crattizzazione nell'ambito di propria competenza quali il progetto 'Piccole Produzioni Locali' e 'Riduzione dell'HACCP nelle microimprese'.
— **GIOVANNI PIANOSI** Medico del lavoro, si è occupato in particolare di infortuni sul lavoro. Ha messo a punto, con altri, la metodica di analisi nota come 'Sbagliando s'impara'. Ha pubblicato il volume *Riusciranno i medici competenti a sopravvivere alla sorveglianza sanitaria?* (Uniservice 2011).
— **SANDRO VENTURINI** Tecnico della prevenzione in ambienti di vita e di lavoro, opera presso il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari Alto Friuli. Ha maturato particolare esperienza nell'ambito del settore edile, partecipando a gruppi di lavoro nazionale e regionale e sviluppando attività di ricerca.

ORE 21.00

CONFRONTO

con **ANTONIO CASILLI**
FABIO CHIUSI
MARIO TEDESCHINI LALLI

in collaborazione con Friuli Future Forum

— **ANTONIO CASILLI** Professore associato di Digital Humanities al Paris Institute of Technology e ricercatore in Sociologia presso il Centro Edgar Morin, Scuola di Studi Avanzati in Scienze Sociali a Parigi. Coordina numerosi progetti di ricerca internazionali sui social media e la privacy. Cura il blog *BodySpaceSociety*. Ha pubblicato, tra gli altri, *La fabbrica libertina* (Manifesto Libri 2000); *Stop Mobbing* (DeriveApprodi 2002) e *Les liaisons numériques* (Ed. du Seuil 2010).

v/l digital – Chi sa cosa di te

Grazie alle rivelazioni di Edward Snowden abbiamo scoperto quanto sia invasivo l'occhio elettronico dei governi e quanto estesa la loro sorveglianza online dei cittadini. Ma quello dell'*intelligence* non è l'unico modo in cui siamo controllati in Internet: anche colossi web come Google e Facebook detengono miriadi di dati che sfruttano a scopi pubblicitari. Quali sono gli effetti concreti sui comuni cittadini di questo Grande Fratello digitale?

— **FABIO CHIUSI** Giornalista e scrittore, è autore del blog *Il Nichilista*. Collabora con il *Corriere della Sera*, *l'Espresso*, *Wired* e altre testate. Ha pubblicato: *Ti odio su Facebook* (Mimesis 2010); *Nessun segreto. Guida minima a Wikileaks* (Mimesis 2011); *Critica della democrazia digitale. La politica 2.0 alla prova dei fatti* (Codice 2014). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

— **MARIO TEDESCHINI LALLI** Vicedirettore Innovazione e sviluppo del Gruppo Editoriale L'Espresso, dopo molti anni di giornalismo quotidiano e multimediale. È responsabile internazionale della Online News Association, la maggiore organizzazione mondiale di giornalisti digitali. Insegna Giornalismo digitale all'IFG di Urbino. È autore del blog *Giornalismo d'altri*.

ORE 15.30

CONFRONTO

con

GIUSEPPE CORONGIU
FRANCESCO PALERMO
PATRIZIA PAVATTI
 moderano
WILLIAM CISILINO
GIORGIO ZIFFER

a cura dell'ARLeF - Agenzie regionali
 pe lenghe furlane (Agenzia regionale
 per la lingua friulana)

Dopo Babele. L'Europa e le lingue

Il rispetto della diversità linguistica costituisce un valore fondamentale dell'Unione europea, alla stessa stregua del rispetto per l'individuo, dell'apertura alle altre culture e della tolleranza. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea vieta infatti qualsiasi forma di discriminazione, compresa quella fondata sulla lingua (articolo 21), e sancisce il rispetto, insieme alla diversità culturale e religiosa, anche di quella linguistica (articolo 22). Quali sono dunque i compiti dei vari paesi europei in campo linguistico? Quali i problemi, e quali le opportunità? Quale il posto da assegnare alle lingue minoritarie tra i poli rappresentati da una parte dalle lingue nazionali e dall'altra dall'onnipresente inglese? E infine quale ruolo attribuire alle altre lingue europee?

— **WILLIAM CISILINO** Direttore dell'ARLeF, ha pubblicato vari articoli scientifici e monografie sulla tutela delle minoranze linguistiche, tra cui *Lingue in bilico* (Carocci 2009) e *Sorestant e sotans. Intervista sul Friuli* (a cura di, con G. D'Anronco, Biblioteca del Messaggero Veneto 2012).
 — **GIUSEPPE CORONGIU** Direttore del Servizio Lingua Sarda della Regione Autonoma della Sardegna. Si è dedicato all'ampliamento dei linguaggi tecnici del sardo, in particolare del lessico giuridico-amministrativo. Ha pubblicato numerosi saggi di politica e pianificazione

linguistica. Ultimo titolo: *Il sardo, una lingua "normale"* (Condaghes 2013).
 — **FRANCESCO PALERMO** Professore di Diritto pubblico comparato all'Università di Verona e direttore dell'Istituto di Federalismo e Regionalismo dell'EURAC di Bolzano, ha lavorato per l'OSCE e il Consiglio d'Europa. Dal 2013 è Senatore della Repubblica, eletto nel collegio uninominale di Bolzano nella lista Südtiroler Volkspartei-Partito Democratico, con l'appoggio dei Verdi del Sudtirolo.
 — **PATRIZIA PAVATTI** Dirigente scolastico. Per l'Ufficio Scolastico Regionale FVG si

è occupata dello sviluppo del plurilinguismo. Come direttore di Staff ha coordinato programmi europei finalizzati alla costituzione di reti per l'integrazione dei sistemi scolastici, la mobilità degli studenti, gli scambi tra docenti e il reciproco riconoscimento delle competenze per l'apprendimento permanente.
 — **GIORGIO ZIFFER** Ordinario di Filologia slava all'Università di Udine, dove dirige il Centro internazionale sul plurilinguismo. Si interessa in particolare di lingua e letteratura slava ecclesiastica e di storia delle lingue slave.

ORE 18.00

CONFRONTO

con

REMO CACITTI
PIERLUIGI DI PIAZZA
PAOLO SCARPI
 modera
NICOLA GASBARRO

La fede, la Chiesa, il potere e un Papa così

La Chiesa vuole tornare ad essere comunità di fede e di speranza. Questo Papa, scavalcando un consolidato vaticano-centrismo per riprendere la vocazione missionaria del cattolicesimo, sconvolge le coscienze individuali e le certezze collettive di un'Europa ripiegata sul proprio immaginario. Francesco è capace di coniugare lo spirito evangelico con la precarietà economica e l'emarginazione delle differenze nel mondo globalizzato. La sua rivoluzione consiste nell'uscita dall'etnocentrismo occidentale, per testimoniare la ricchezza della diversità e far vivere la fede in modo rinnovato, a partire dalle periferie del mondo. L'efficacia del suo messaggio costringe tutti, credenti e non credenti, atei devoti e laici in ginocchio, a ripensare lo spazio pubblico dell'economia e della politica.

— **REMO CACITTI** Insegna Letteratura cristiana antica e Storia del cristianesimo antico all'Università degli studi di Milano. Tra i suoi libri: *Inchiesta sul Cristianesimo. Come si costruisce una religione* (con C. Augias, Mondadori 2012).
 — **PIERLUIGI DI PIAZZA** Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e di promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato *ad honorem* 'imprenditore di solidarietà' dall'Uni-

versità di Udine. Tra le sue pubblicazioni: *Questo straordinario Gesù di Nazaret* (Messaggero Veneto 2010); *Fuori dal tempio* (Laterza 2011); *Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete* (con M. Hack, Nuova Dimensione 2012); *Compagni di strada* (Laterza 2014).
 — **NICOLA GASBARRO** Insegna Antropologia culturale e Storia delle religioni all'Università di Udine. Si occupa di problemi relativi alla com-

parazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.
 — **PAOLO SCARPI** Insegna Storia delle religioni e Religioni del mondo classico all'Università di Padova. Ha contribuito al *Manuale di Storia delle religioni* (Laterza 2003), tradotto in numerose lingue ed è autore di *Si fa presto a dire Dio* (Ponte alle Grazie 2010).

ORE 21.00

EVENTO

a cura di p.én.lab

in collaborazione con
 Tiziana De Mario

Accento sul... Terzo settore 100 minuti di idee&musica

Tutto dal vivo: interventi e musica. Uno spettacolo, una narrazione, uno spazio e un'occasione d'incontro e di scambio: palcoscenico e platea si osservano e si ascoltano. La serata mette l'accento sul Terzo settore: 100 minuti di progetti, visioni, sogni, idee e realizzazioni. 10 oratori, ognuno dei quali ha a disposizione 7 minuti per parlare, presentare, mostrare, mettere in scena, raccontare il proprio lavoro, la propria visione o la propria filosofia. Ogni volta, allo scadere dei 7 minuti, la musica live dello Strike Back Trio suona per 3 minuti. Oratori e musicisti compongono un quadro complessivo coerente e armonico. La voce narrante fuori campo di Matteo Ciotta fa da *fil rouge* tra gli interventi.

voce narrante
 — **MATTEO CIOTTA** Animatore, intrattenitore, speaker e presentatore. Ha ideato format radiofonici per conto dell'emittente radiofonica Radio Gorizia e ha fatto parte della compagnia teatrale "Attori senza Confini" di Gorizia.

interventi musicali
 — **STRIKE BACK TRIO** Capitanato da Francesco De Luisa al pianoforte, propone brani suonati con vibrante lirismo e partecipazione. Il solido basso di Luca Amatruda e il batterismo fresco e moderno di Pablo De Biasi sostengono la sensibilità espressiva di Francesco.

organizzazione
 — **P.ÉN. LAB** È un laboratorio multi e interdisciplinare che si occupa di architettura, product, concept e advanced design, brand e communication design. Adotta l'interdisciplinarietà come innesco generatore di idee, con un approccio di tipo sartoriale: ogni progetto ha proprie misure e specificità.





**UN MONDO
CHE CRESCE
IN MODO SOSTENIBILE È
POSSIBILE.**

INTESA  SANPAOLO

EXPO 2015, MILANO. NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA. NOI CI SAREMO.

In Intesa Sanpaolo, miriamo a utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati a evitare sprechi e inutili ostentazioni, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità. Siamo sempre pronti a cooperare con altri soggetti pubblici e privati, per realizzare progetti comuni a sostegno della crescita economica e sociale dei Paesi e delle comunità in cui operiamo. Con la nostra passione, la nostra cultura e i nostri prodotti contribuiremo al successo dell'Expo. Perché questa è un'opportunità reale per fare qualcosa di importante per il futuro del nostro pianeta. E noi ci saremo.

Official Global Partner



www.carifvg.it

 **CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

lunedì 12 maggio

CHIESA DI SAN FRANCESCO

ORE 21.00

EVENTO

**con
PAOLO ROSSI
GIAN ANTONIO STELLA**

*in collaborazione con
Multiverso e Associazione culturale
Giorgio Ferigo*

*a chiusura del convegno
"Oltre la burocrazia.
Per una amministrazione
efficace e responsabile"*

Bolli, sempre bolli, fortissimamente bolli

Un viaggio semiserio in un'Italia stretta nella morsa dei commi, degli articoli, degli azzecagarbugli che ogni giorno rendono più complicata la vita dei cittadini. Una serata in cui condividere lo sgomento di un grande editorialista e farsi delle risate di fronte alla comicità stralunata di un attore di talento che insieme, in un duetto sorprendente, complici e divertiti, mettono in scena l'assurdità della nostra burocrazia. Ridere, quindi, ma anche arrabbiarsi. Per gli alti costi e l'inutilità di percorsi farraginosi e inconcludenti che rallentano la vita e impediscono all'Italia di risoltersi dal pantano nel quale ristagna ormai da troppo tempo.

— **PAOLO ROSSI**

Attore formatosi alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, da più di trent'anni porta la sua esperienza professionale dai club ai grandi palcoscenici, dal teatro tradizionale al cabaret, dal cinema al tendone da circo, dai dischi alla televisione. Intrattenitore dalla vena poetica e surreale, nei suoi monologhi affronta con dissacrante comicità spinose questioni politiche e sociali.

— **GIAN ANTONIO STELLA**

Scrittore, editorialista e inviato del *Corriere della Sera*, è autore di saggi e spettacoli di impegno civile, che porta in scena personalmente. Per Rizzoli ha scritto, insieme a Sergio Rizzo, i best seller: *La Casta* (2007), *La Deriva* (2008), *Vandali* (2011), *Licenziare i padreterni* (2011). *Se muore il Sud* (con Sergio Rizzo, Feltrinelli 2013) è la sua ultima pubblicazione.



ORE 21.00

EVENTO

omaggio al poeta

in collaborazione con
il Comune di Udine

programma della serata:

Al Poeta de li pantianes

poesia di Federico Tavan
video di Paolo Cantarutti
e Francesco Lodolo

1° premio alla Mostre dal Cine Furlan
(CEC Udine, 1993)

Bum

canzone sul testo di Federico Tavan
eseguita da **BANDE TZINGARE**

L'assoluzione

testo teatrale di Federico Tavan
con gli attori del Teatrino del Rifo

GIULIANO BONANNI
MANUEL BUTTUS
GIORGIO MONTE

Al podea capitâte...

musiche originali **FLK** su poesie
e scritti di Federico Tavan
proiezione di fotografie di
Danilo De Marco elaborate
da Andrea Tragoni

Finendo... provvisoriamente

Frammento dal video di
Claudio Tura e Paolo Fratte
con i disegni di Diego Longo

lettura

AIDA TALLIENTE

conduce

PAOLO MEDEOSSI

© Danilo De Marco

Federico Tavan. Nostra preziosa eresia

Vogliamo costringerci a scoprire la sofferenza di un uomo? E attraverso quella cercare di leggere il dolore del mondo intero? È solo per questo, in fondo, che è utile, necessario, indispensabile a noi leggere, scoprire, capire Federico Tavan. La poesia lo sorregge, gli dà animo per vivere. Descrive Andreis non solo come il suo mondo, ma come il mondo in cui si sente prigioniero. Nel contempo riesce in una impresa straordinaria: usa il dialetto friulano di un piccolo paese di montagna come lingua universale, con cui è possibile parlare non solo di tutti i suoi sentimenti, ma in forma poetica di tutto quel che succede nel mondo. E trova progressivamente, grazie alla stima e all'amore di alcune persone, primo fra tutti Aldo Colonnello, la possibilità di far partecipi gli altri di quel suo mondo interiore. Per questa sua capacità di guardare ed evocare il mondo a partire dalla sua condizione presente, per aver dimostrato che un dialetto delle montagne friulane può essere lingua universale, per la radicalità risanatrice della sua poesia profetica, vale oggi compiere uno sforzo per far conoscere Federico Tavan a chi ancora non abbia incontrato la sua poesia e la sua vicenda umana.

— **FEDERICO TAVAN** (1949-2013). Poeta nato e vissuto ad Andreis (Pordenone), le sue prime pubblicazioni risalgono alla metà degli anni Ottanta quando, per i Quaderni del Menocchio, sono usciti *Màcheri, Lètera, Cjant dai dalz e Nâf spaziâl*. *Da màrches a madònes* è del 1994 ed è stato pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone e dallo stesso Circolo culturale Menocchio di Montereale Valcellina. Successivamente, sempre per il Menocchio, sono usciti il testo teatrale *L'assoluzione* (1994) e *Crâceles crâceles* (1997). Del 2007 sono *Augh*, a cura di Aldo Colonnello e Paolo Medeossi (Biblioteca dell'Immagine/Circolo culturale Menocchio) e *Paresemple/Parabola* nella collana 'Poesia in viaggio' del Menocchio. Nel 2008 il Comune di Pordenone gli ha dedicato una mostra con le fotografie di Danilo De Marco e la pubblicazione del volume edito da Forum *Federico Tavan. Nostra preziosa eresia*. Di lui hanno scritto Claudio Magris, Franco Loi, Anna De Simone, Erri De Luca e Carlo Ginzburg.

— **BANDE TZINGARE** alias Guido Carrara, musicista in friulano, illustratore, fumettista e animatore di periferie povere, vive tra la Val Tramontina e l'Argentina. Ha scritto, cantato e suonato con i Mitili FLK e ha realizzato fumetti autonomi o per accompagnare cd. Attualmente gestisce un progetto di Forno Sociale per la panificazione nella sua valle.

— **FLK** Band etno-rock friulana formatasi

nei primi anni Novanta e considerata una delle maggiori esponenti della Gnove Musiche Furlane (nuova musica friulana). Il gruppo ha pubblicato cinque dischi, l'ultimo dei quali, *Dancing Calipso*, è del 2008. Dopo molti anni ritornano a comporre musiche originali in ricordo e nel nome di Federico Tavan.

— **PAOLO MEDEOSSI** Giornalista, al *Messaggero Veneto* si è occupato di cronaca e cultura. Co-fondatore di vari circoli culturali friulani, è stato fra i curatori dei volumi *Nostra preziosa eresia* (con P. Cappello, D. De Marco, Forum 2008) e *Augh* (con A. Colonnello, Biblioteca dell'Immagine 2007) dedicati al poeta Federico Tavan.

— **AIDA TALLIENTE** Autrice e attrice friulana, ama raccogliere materiali documentari sul campo, secondo percorsi originali di ricerca drammaturgica e di impegno civile. Con questo metodo, ha realizzato di recente *Miniere*.

— **TEATRINO DEL RIFO** Compagnia teatrale che ha iniziato a operare negli anni Novanta a Torviscosa, dedicandosi al teatro di Samuel Beckett e sviluppando progetti di collaborazione con poeti, scrittori, artisti visivi e ensemble musicali del territorio. Per bambini e ragazzi sta compiendo un percorso di teatro sui temi dell'Olocausto, della guerra, del bullismo, della costituzione e realizza anche cicli di letture teatrali dalla *Divina Commedia* e dall'*Orlando furioso*.

Poesia come pane

Dal 12 al 18 maggio la voce della poesia di Federico Tavan e la fragranza del vero pane fresco troveranno casa nei sacchetti poetici distribuiti in tutti i panifici aderenti grazie alla collaborazione del gruppo Panificatori di Confcommercio Udine.

L'omaggio a Federico Tavan proseguirà a Pordenone, sabato 31 maggio e domenica 1 giugno. Trentasei ore di spettacoli ed eventi fra le vie del centro e il parcheggio comunale di via Vallona per far conoscere la poesia e il genio di Federico.

ORE 20.30

PROIEZIONE IN ANTEPRIMA

un film di Francesca Archibugi
con Pierluigi Cappello
musiche originali Battista Lena
montaggio Esmeralda Calabria
una coproduzione
Agherose e Tucker Film
Italia, 2013, 60'

intervengono
PIERLUIGI CAPPELLO
PIERO COLUSSI
in video
FRANCESCA ARCHIBUGI

in collaborazione con
Agherose e Tucker Film

ingresso a pagamento
biglietto 5 euro
in prevendita al Visionario
da lunedì 12 maggio

Parole povere

Prima di essere un documentario, *Parole povere* è un incontro. È la dolce collisione tra gli occhi di una regista e le parole, tutt'altro che povere, di un poeta. Lei, Francesca Archibugi, offre il suo sguardo, costruisce l'ascolto, lui, Pierluigi Cappello, offre la sua identità sorridente, restituisce la complessa naturalezza di chi è nato "al di qua di questi fogli". Vita e creazione letteraria: quali distanze alimentano il rapporto? E di quali vicinanza, invece, si nutre? La telecamera cerca risposte facendo sempre un passo indietro, con affettuoso pudore, e documenta la verità, la realtà, senza mai ricorrere a sovrastrutture intellettuali o cinematografiche. Il montaggio racconta, non estetizza; la musica di Battista Lena diventa scansione narrativa, non arreda i silenzi, e la piccola storia di Pierluigi, che è necessariamente anche la grande storia di una terra e di un popolo, scorre sullo schermo così come scorre nella quotidianità.

— **PIERLUIGI CAPPELLO** È uno dei maggiori poeti italiani. In *Azzurro elementare* (Rizzoli 2013) è raccolta la sua opera in versi. Ha ottenuto tutti i riconoscimenti nazionali più importanti per la poesia: Premio Montale Europa 2004, Bagutta Opera Prima 2007, Viareggio-Rèpaci 2010, Premio Vittorio De Sica 2012. Nel 2013 è stato insignito del Premio che l'Accademia dei Lincei assegna ogni anno alle personalità che si sono distinte nel mondo della cultura. Per il romanzo *Questa libertà* (Rizzoli 2013) gli viene assegnato il Premio Terzani 2014.
— **PIERO COLUSSI** Psicologo presso il Centro di salute mentale di Pordenone. È da poco Sovrintendente dell'Azienda Speciale Villa Manin. Tra i fondatori di Cinemazero e delle Giornate del cinema muto, è vice presidente dell'Avi,

l'associazione delle mediateche e videoteche Italiane. Come consigliere regionale per due legislature si è impegnato per promuovere il rinnovamento della legislazione in ambito culturale; in particolare con la legge sul cinema che ha ispirato, fra le altre cose, la nascita del Fondo per l'audiovisivo, del Film Fund della Film Commission e la realizzazione dell'Archivio cinema del Friuli Venezia Giulia.

— **FRANCESCA ARCHIBUGI** Regista e sceneggiatrice, ha vinto numerosi David di Donatello e altri prestigiosi premi cinematografici nazionali e internazionali. Tra i suoi film: *Mignon è partita* (1987), *Verso sera* (1990), *Il grande cocomero* (1992), *Questione di cuore* (2009). È regista e sceneggiatrice del documentario *Parole povere* (2013).

PIAZZALE DEL CASTELLO

ORE 21.00

DJ SET

ROC STARS
MICHE
ZONA EST Monster Selecta

coordinamento
Michele Poletto per Stage Plan

Festa universitaria

— **ROC STARS** Collettivo di DJ, che in occasione della festa di Vicino/Lontano è rappresentato dai suoi fondatori: DJ Deo e Dek III Ceesa, noti ai più come membri dei Carnicats. Resident della one night "Mamacita", propongono il suono più fresco e contaminato della dancefloor, mescolando l'hip-hop e l'R&B con i generi musicali più pazzi del pianeta: funk, soul, reggae e dancehall, fino alla dubstep e all'electro, per far ballare tutti fino allo sfinimento!

— **MICHE** All'anagrafe Michele Poletto, è un musicista, disc-jockey e promoter con un'esperienza ventennale, maturata, davanti e dietro le quinte, in alcuni tra i più importanti circuiti musicali della regione. Leader e cantante dei Playa Desnuda – uno dei più attivi e conosciuti

gruppi musicali friulani – è attualmente resident DJ e promotore di "The DJ Clash" al Madrid di Udine, frequentatissimo appuntamento in cui ogni venerdì ingaggia una sfida amichevole con un diverso DJ ospite: un match a colpi di canzoni, carico di adrenalina, in cui musica nera e ritmi in levare – ska, reggae e dancehall – prendono decisamente il sopravvento.

— **ZONA EST MONSTER SELECTA** Per la prima volta alla Festa Universitaria di vicino/lontano è ospite anche la "Monster Selecta" della ZonaEst. Membri dell'omonima hip-hop crew udinese, Ng e Vlad propongono selezioni che spaziano tra rap, reggae e dancehall, dando vita a dei party conosciuti in tutta Udine ed esportati sempre con grande successo.



PAROLE POVERE

un film di
FRANCESCA ARCHIBUGI

AMGA: UNA RETE DI CULTURE, ESPERIENZE E IDENTITÀ.

Confronto di culture, incontro di opinioni.
Uniamo le energie per scoprire insieme nuove ricchezze.
Con Amga.



via del Cottonificio, 60 - 33100 UDINE
Tel +39 0432 493111 - Fax +39 0432 493493
www.amga.udine.it



giovedì 15 maggio

CHIESA DI SAN FRANCESCO

ORE 19.00

LECTIO MAGISTRALIS

di
ADRIANO PROSPERI
introduce
NICOLA GASBARRO

in collaborazione con
Multiverso

Tolleranza e intolleranza: alle origini dell'Europa moderna

L'anno della scoperta dell'America, il 1492, si è fissato stabilmente nel racconto europeo come data d'inizio della modernità. Ma uno sguardo più attento permette di scoprire che in quell'anno, insieme all'alterità umana del selvaggio, altre figure di "diversi" entrarono nella costruzione del modello di statualità giuridica spagnola: l'ebreo, il musulmano, l'eretico. La cancellazione delle differenze religiose, per secoli caratteristiche dell'area iberica e fonte di ricchezza della sua cultura, ebbe il suo segno decisivo nell'espulsione in massa degli ebrei da parte di un potere statale garante della purezza religiosa del popolo, grazie al tribunale ecclesiastico della Suprema Inquisizione. Fu in questo contesto che l'antigiudaismo cristiano, forma tradizionale di intolleranza religiosa, si trasformò per la prima volta in antisemitismo razziale.

— **NICOLA GASBARRO** Insegna Antropologia culturale e Storia delle religioni all'Università di Udine. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

— **ADRIANO PROSPERI** Professore emerito di Storia moderna alla Normale di Pisa. Tra le sue opere più recenti: *Eresie e Devozioni. La religione italiana in età moderna*, in 3 vol. (Storia e letteratura 2010); *Il seme dell'intolleranza* (Laterza 2011); *Delitto e perdono* (Einaudi 2013).

ORE 21.00

CONFRONTO

con
ALESSANDRO DAL LAGO
PEPPE DELL'ACQUA
PIER ALDO ROVATTI
modera
MARCO PACINI

Amnesia. La cultura che abbiamo dimenticato

La nostra scena culturale è abbastanza povera e alquanto ripetitiva. Soprattutto è povera di memoria, si direbbe anzi che soffre di amnesia. Poco o nulla ricordiamo della grande ricchezza di pensiero che ha caratterizzato gli anni Sessanta e Settanta, prima e dopo il *fatidico Sessantotto*. Chi ha vissuto quegli anni spesso non ha scrupoli a procedere attraverso pregiudizi e stigmatizzazioni, cosicché tutto viene a riversarsi nel calderone del terrorismo mentre quello che è avvenuto è stato un ribollire di pensiero critico e di aperture di orizzonti teorici, dall'uso che si è fatto in Italia della fenomenologia concreta e della riflessione sui bisogni radicali alle formidabili sperimentazioni teoriche dei maître del post-strutturalismo francese. A chi oggi ha vent'anni non arriva alcun messaggio positivo, arrivano soltanto gli effetti delle censure e delle amnesie. Che sia urgente cominciare a discutere perché e come ciò stia accadendo costituisce il senso di questo discorso a più voci.

— **ALESSANDRO DAL LAGO** Insegna Sociologia dei processi culturali all'Università di Genova. Autore di diversi saggi di teoria sociale, etnografia e filosofia politica, lavora attualmente sulle culture della guerra nelle società globalizzate. Tra i suoi ultimi lavori *Le nostre guerre* (Manifestolibri 2010); *Carnifici e spettatori* (Raffaello Cortina 2012); *Il politeismo moderno* (Ipoc 2013); *Clic. Grillo, Casaleggio e la democrazia elettronica* (Cronopio 2013).

— **PEPPE DELL'ACQUA** Psichiatra, già direttore del DSM di Trieste. Stretto collaboratore di Franco Basaglia, è tra i padri della riforma che ha portato alla chiusura dei manicomi. È stato appena ripubblicato il suo *Fuori come va?* (Feltrinelli 2013). È stato insignito del Premio Nonino 2014.
— **MARCO PACINI** Giornalista, caporedattore centrale del Piccolo e ideatore del progetto vicino/lontano.

— **PIER ALDO ROVATTI** Dirige la rivista "aut aut" e il Laboratorio di filosofia contemporanea di Trieste, nella cui Università ha a lungo insegnato. Ha ora dato vita a una "Scuola di filosofia", ospitata dal DSM di Trieste. Ultimi titoli della sua ricca attività pubblicistica: *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (Il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 8.15-12.30

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI
DEL PROGETTO FORMATIVO
INTERISTITUZIONALE

intervengono

DAVIDE BORSANI
DON LUIGI CIOTTI
PIERLUIGI DI PIAZZA
SALVATORE INGUÌ
FURIO HONSELL

e

CORO VALUSSI
LES TAMBOURS DE TOPOLO

partecipano

- **Classi 3^a E e 3^a F Valussi**
- **Classi 5^a Bs - 5^a Dp - 5^a Ep**
ISIS Percoto
- **Laboratorio espressivo Percoto:**
Nicole Girardi, Rosanna Codutti,
Milena Comuzzo, Valentina Tonoli,
Deborah Vogrig, Matteo Romano,
Andrea Bruseschi, Davide Rota;
voce Shaban Zanelli
- **Studenti Gruppo Legalità**
Casa Circondariale Udine
- **Studenti Ctp Udine**
- **Liceo Musicale Percoto**
- **Laboratorio di creatività Stringher:**
voce Davide De Meglio
- **Live band:**
Monica Ferini, Alessandro Martinis,
Daniele Riccio, Stefano Tavano

portano il saluto delle istituzioni

MARIA PIANI
IRENE IANNUCCI
SILVIA DELLA BRANCA
STEFANIA GREMESE

conducono

LILIANA MAURO
MATTIA SORRENTINO

presidio docenti "Rita Atria":

Federica Battilana, Ennia Calligaro,
Rossella Cuffaro, Filomena De Riggì,
Luisita De Trizio Cecilia Di Leo,
Massimo Marangone, Michela Martelli,
Liliana Mauro, Rosanna Nassimbeni,
Marilena Nicoletta, Lauletta Novello,
Maria Piani, Nicoletta Picotti, Eleonora
Romanello, Elena Scrazzolo, Chiara
Tempo, Carol Turco.

Il piacere della legalità? Mondi a confronto Etica pubblica/etica individuale

a cura di

Istituto Comprensivo - Il Udine
Centro Territoriale Permanente e Casa Circondariale
ISIS "Caterina Percoto"
ISIS "Bonaldo Stringher"
Direzione Casa Circondariale di Udine e Tolmezzo
Ufficio Esecuzione Penale Esterna di UD-PN-GO

Il progetto interistituzionale "Il piacere della legalità? Mondi a confronto" ha raggiunto la settima edizione e anche quest'anno sollecita la riflessione dei ragazzi, proponendo un tema ineludibile: la costruzione dell'identità. Divenire adulti significa acquisire diverse chiavi di lettura della realtà, scoprire il senso dell'esistere e dell'agire, sapersi determinare senza cedere a condizionamenti e manipolazioni, aprirsi a rapporti di confronto e di solidarietà con gli altri. Come sostenere i ragazzi in questa impresa? I docenti e i formatori coinvolti nel progetto educativo propongono storie, incontri e testimonianze in grado di sollecitare le domande di senso degli adolescenti, con l'obiettivo di dare spessore all'esigenza di crescita. Lo sviluppo di una compiuta personalità è un compito reso difficile dalla società di oggi: complessa, caratterizzata dalla molteplicità dei modelli, instabile e contraddittoria. L'educazione alla legalità si propone dunque come esercizio di pensiero critico ed espressione di libertà, grazie ai quali comprendere che, senza norme, nessuna vita di gruppo è possibile e che, solo nell'ambito definito dalle regole sociali, è anche possibile progettare la piena realizzazione di sé. Il progetto si propone come laboratorio attivo, nel quale ricerche ed esperienze sostengano la costruzione dell'identità personale e sociale con cui i ragazzi possano diventare protagonisti della storia individuale e collettiva.

Il progetto, alla sua settima tappa, è stato reso possibile grazie al coinvolgimento e alla collaborazione degli Operatori delle Case Circondariali di Udine e Tolmezzo, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, la Magistratura di Sorveglianza, il Centro "E. Balducci", il Dipartimento dipendenze ASS4, la Cooperativa Hudolin, l'Università di Udine, la Redazione-ragazzi del Messaggero Veneto, le Associazioni vicino/lontano, "Libera, contro le mafie", Aracon, La Bottega del mondo, Genitori Comunità Educante, la Voce delle Fiabe, la Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone e numerose personalità della cultura e del volontariato.



— **DAVIDE BORSANI** Studente di Scienze politiche all'Università di Milano, è stato referente di "Ammazzateci tutti" all'I.T.E. "Tosi" di Busto Arsizio e ora guida l'"Organismo permanente per il monitoraggio della criminalità organizzata" nel Comune di Busto Arsizio.

— **DON LUIGI CIOTTI** Sacerdote impegnato in prima persona nel sociale. Fondatore del Gruppo Abele, la sua parrocchia è la strada, luogo di apprendimento e incontro con le domande e i bisogni più profondi della gente. Nel 1995 fonda il coordinamento di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", oggi punto di riferimento per oltre 1.600 realtà nazionali e internazionali, fra cui diverse sigle del mondo dell'associazionismo, della scuola, della cooperazione e del sindacato. Obiettivo di Libera è alimentare quel cambiamento etico, sociale, culturale necessario per spezzare alla radice i fenomeni mafiosi e ogni forma d'ingiustizia, illegalità e malaffare.

— **PIERLUIGI DI PIAZZA** Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e di promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue pubblicazioni: *Questo straordinario Gesù di Nazaret* (Messaggero Veneto 2010); *Fuori dal tempio* (Laterza 2011); *Io credo. Dialogo tra un'ateo e un prete* (con M. Hack, Nuova Dimensione 2012); *Compagni di strada* (Laterza 2014).

— **SALVATORE INGUÌ** Assistente sociale presso l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (Ministero della Giustizia) di Palermo. Collabora con l'Istituto Centrale per la Formazione del Dipartimento della Giustizia minorile. È referente provinciale di "Libera" a Trapani. Ha insegnato Metodi e tecniche di servizio sociale nelle Università di Palermo e Messina. È autore di numerose pubblicazioni.

— **LES TAMBOURS DE TOPOLO** Progetto nato dieci anni fa dalla passione di un pugno

di ragazzi delle Valli del Natisone per la musica rituale giapponese, suonata e coreografata tramite l'uso delle percussioni. Ispirati dai Tambours De Bronx, storica formazione francese che usa i bidoni di benzina come propri strumenti, i ragazzi di LTdT segano alcuni manici di badili e iniziano a picchiare sui bidoni. La formazione con gli anni si modifica, inserendo basso e batteria, aumentando l'impatto scenico e sonoro del gruppo in uno show durante il quale è impossibile stare fermi. Numerosi i concerti in Italia e all'estero.

— **CORO VALUSSI** Dal 1990 continua a coinvolgere centinaia di ragazzi nella sua attività, aperta a tutti indipendentemente dalle qualità vocali di ciascuno. "Cantare assieme per stare bene assieme" è il motto del coro, che sostiene numerose iniziative di solidarietà, partecipando a concerti e organizzando incontri fra realtà corali diverse.

ORE 19.00

CONFRONTO

con
SILVIA BOLOGNINI
VITTORIO COGLIATI DEZZA
ALBERTO GASPARINI
 modera
SERGIO SICHENZE

a cura di Arpa-LaREA Fvg

Il coraggio dell'utopia: Aurelio Peccei, l'uomo di un altro futuro

Che cosa succede in questo mondo piccolo, sempre più dominato da interdipendenze che ne fanno un sistema globale integrato dove l'uomo, la società, la tecnologia e la Natura si condizionano reciprocamente mediante rapporti sempre più vincolanti?

Aurelio Peccei, Introduzione a *Rapporto sui limiti dello sviluppo*, 1972

Ancor prima che si parlasse in termini allarmanti di consumo delle risorse ambientali, di erosione di un patrimonio ambientale in gran parte non rinnovabile, e che i mass media di tutto il mondo fossero costretti ad occuparsene, cogliendone occasionalmente gli aspetti catastrofici; e ancor prima che, per altri versi, si cominciasse a parlare di *sostenibilità*, Aurelio Peccei, fondatore nel 1968 e animatore del Club di Roma, che avrebbe diffuso nel 1972 il profetico *Rapporto sui limiti dello sviluppo*, commissionato al Mit, aveva lanciato l'allarme: "Il guasto è profondo, alle radici medesime del nostro tipo di civiltà". Era stato manager alla Fiat e all'Olivetti, imprenditore in Italia e all'estero, e aveva acquisito una visione globale dell'economia del suo tempo, tutta proiettata verso un futuro all'insegna di un'illusione: che il progresso e la possibilità di consumare fossero illimitati. A trent'anni dalla sua scomparsa, la sua denuncia ci sembra più che mai *attuale*, e tuttavia non vogliamo/possiamo dimenticare l'altro aspetto della sua lezione intellettuale, che gli fece dire: "allo stato attuale delle cose, il coraggio dell'utopia è il solo modo di essere veramente realisti".

— **SILVIA BOLOGNINI** Avvocato e ricercatrice di Diritto agrario all'Università di Udine, dottore di ricerca in Diritto agrario e ambientale nazionale e comunitario presso l'Università di Macerata. È autrice di due monografie e di diverse pubblicazioni in materia di diritto agrario, ambientale e alimentare, nazionale ed europeo.
 — **VITTORIO COGLIATI DEZZA** Presidente Nazionale di Legambiente. È autore del volume *Un mondo tutto attaccato* (Franco Angeli 1993), che rimane a tutt'oggi uno dei punti

di riferimento per la cultura e la metodologia dell'educazione ambientale in Italia.

— **ALBERTO GASPARINI** Professore di Sociologia all'Università di Trieste, membro del Club di Roma.

— **SERGIO SICHENZE** Direttore del Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale - LaREA dell'ARPA Fvg, si occupa di progetti educativi e comunicativi sui temi dello sviluppo sostenibile e della ricomposizione tra sapere scientifico e sapere umanistico.

AL TERMINE DEL CONFRONTO

PERFORMANCE TEATRALE

con gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe diretti da
CLAUDIO DE MAGLIO
 con la collaborazione di
ALESSANDRO CONTE

a cura della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine

IncurSIONI utopiche

Contro il monoteismo del dio denaro le giovani generazioni, attingendo al serbatoio delle utopie che hanno animato i grandi del passato, cercano di trasmettere, con una gestualità provocatoria, l'idea che l'utopia debba tornare ad essere una necessità morale che chiede di appartenere al quotidiano per ispirare le nostre azioni concrete e collettive.

In scena: Giuseppe Savio Agrusta, Caterina Bernardi, Angelica Bifano, Jacopo Bottani, Carlo Dalla Costa, Federica Di Cesare, Massimiliano Di Corato, Davide Falbo, Gilberto Innocenti, Clara Roberta Mori, Riccardo Novaira, Luca Oldani, Davide Pachera, Stefano Pettenella, Miriam Podgornik, Miriam Russo.

ORE 21.30

RACCONTO SCENICO

di e con
FABRIZIO GATTI
 da un'inchiesta
 de *l'Espresso*

Alle cinque della sera

Dalla Siria all'Europa. Cento bambini in viaggio per mare. È possibile morire in nome della legge? È possibile lasciar morire in nome della legge? È possibile non sapere nell'era di Facebook? La storia di un gruppo di bambini e dei loro genitori. Sopravvissuti alla guerra in Siria, condannati dalla pace in Europa.

Fabrizio Gatti, inviato del settimanale *l'Espresso*, ricostruisce sul palco l'inchiesta sui naufragi del 2013: 646 morti in undici giorni intorno a Lampedusa. Un'occasione per riflettere sul nostro mare in bilico tra la guerra e la pace. E anche sul mestiere di raccontare i fatti del nostro tempo.

Alla fine del racconto, il pubblico sarà coinvolto in una discussione che parte da una domanda: noi dove eravamo l'11 ottobre 2013?



— **FABRIZIO GATTI** Giornalista dell'*Espresso*, vi ha pubblicato inchieste famose, che gli sono valse importanti premi internazionali di giornalismo. Tra i suoi libri: *Viki che voleva andare a scuola*

(Fabbrì 2003); *Bilal. Il mio viaggio da infiltrato nel mercato dei nuovi schiavi* (Rizzoli 2007) Premio Terzani 2008; *L'eco della frattola* (Rizzoli 2010); *Gli anni della peste* (Rizzoli 2013).

ORE 10.00

CONFRONTO

con
SILVANA BORUTTI
UGO FABIETTI
modera
NICOLA GASBARRO

Il pensiero dei deboli

La globalizzazione ha sconvolto le relazioni tra le differenti civiltà e le strutture tradizionali del pensiero. L'attenzione alle diverse "forme di vita" non ha tuttavia impedito la formazione e lo sviluppo, e la conservazione, di un *pensiero unico*, che è anche il *pensiero dei forti*: della politica e dell'economia. Dall'interno dell'Occidente non siamo capaci di criticarne e metterne spontaneamente in discussione i principi strutturali, mentre restano marginali le diversità e i loro racconti. Eppure è proprio la grande ricchezza di questo *pensiero dei deboli* – che cerca faticosamente, anche con nuove prospettive di relativismo culturale, di affermare la propria legittimità – che potrebbe allargare gli orizzonti del possibile e del pensabile della nostra civiltà. Una provocazione che potrebbe rimettere in moto l'immaginario della democrazia.

— **SILVANA BORUTTI** Professore di Epistemologia all'Università di Pavia, è membro del comitato scientifico della rivista "aut aut" e condirettore della rivista "Paradigmi". Tra i suoi saggi: *La Babele in cui viviamo. Traduzioni, riscritture, culture* (con U. Heidmann, Bollati Boringhieri 2012).
— **UGO FABIETTI** Professore di Antropologia culturale all'Università di Milano-Bicocca.

Tra i suoi ultimi titoli: *Dal tribale al globale* (con R. Malighetti e V. Matera, Bruno Mondadori 2012) e *L'identità etnica* (Carocci 2013).

— **NICOLA GASBARRO** Insegna Antropologia culturale e Storia delle religioni all'Università di Udine. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30

DIALOGO

con
LUIGI ZOJA
introduce
MARCO PACINI

Utopie minimaliste

Le utopie massimaliste hanno dominato il secolo scorso. Con la promessa di un mondo migliore hanno acceso passioni viscerali seminando violenze peggiori di quelle che volevano combattere. Ma la nostra società senza utopie, minacciata da un fatalismo di massa, rappresenta uno scenario altrettanto preoccupante. Le utopie minimaliste occupano uno spazio psicologico prima che politico, non impongono modelli dall'esterno ma propongono un cambiamento interiore che passa, tra l'altro, dal rispetto dell'ambiente in cui viviamo, degli altri come anche degli animali, dei ritmi naturali del corpo e della mente. Un lavoro anzitutto di coscienza (nel doppio senso di consapevolezza e moralità), che può disegnare la strada verso un mondo più desiderabile.

— **MARCO PACINI** Giornalista, caporedattore centrale del Piccolo e ideatore del progetto vicino/lontano.
— **LUIGI ZOJA** Psicoanalista di formazione junghiana da sempre interessato alla psicologia degli eventi sociali. Tra i suoi titoli, tradotti in una quindicina di lingue: *Il gesto di Ettore. Preistoria, storia, attualità e scomparsa del padre* (Bollati Boringhieri 2000); *Storia dell'arraganza. Psicologia e limiti dello sviluppo* (Moretti & Vitali 2003); *Giustizia e Bellezza* (Bollati Boringhieri

2007); *La morte del prossimo* (Einaudi 2009); *Contro Ismene. Considerazioni sulla violenza* (Bollati Boringhieri 2009); *Centauri. Mito e violenza maschile* (Laterza 2010); *Al di là delle intenzioni: etica e analisi* (Bollati Boringhieri 2011); *Paranoia. La follia che fa la storia* (Bollati Boringhieri 2011); *In difesa della psicoanalisi* (con S. Argentieri, S. Bolognini, A. Di Ciaccia, Einaudi 2013); *Utopie minimaliste* (Chiarelettere 2013).

ORE 15.00

CONFRONTO

con
UGO CUGINI
UMBERTO CURI
LUIGI GAUDINO
modera
STEFANO ALLIEVI

in collaborazione con Forum

Alla fine della vita: liberi di decidere?

La morte, che una volta era un evento – conseguenza di una malattia, di un trauma, della vecchiaia – di cui prendere atto passivamente, appare sempre più come un momento dipendente da una scelta: di attivare o meno una terapia, di mantenere o interrompere una misura già in atto. Scelta che dipende dal difficile bilanciamento fra i benefici offerti dalle cure e i costi, soprattutto in termini di sofferenze fisiche ed esistenziali, di una prosecuzione della vita in condizioni difficili. Ma a chi spetta il potere di decidere? E quali criteri devono guidare nella scelta? Può il soggetto decidere il proprio destino, per l'oggi e per il futuro, per mezzo di un testamento biologico o di direttive anticipate? O è invece opportuno che la legge ponga all'individuo dei vincoli insuperabili?

— **STEFANO ALLIEVI** Professore di Sociologia all'Università di Padova. Tra le sue pubblicazioni: *La guerra delle moschee. L'Europa e la sfida del pluralismo religioso* (Marsilio 2010); *Pubblico e privato. Poesie civili e incivili* (La Gru 2012); *Chi ha ucciso il Pd* (Mimesis 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.
— **UGO CUGINI** Direttore di struttura complessa di Anestesia presso l'ASS 4 Medio Friuli,

presidio ospedaliero di San Daniele, è referente di terapia del dolore presso l'hospice aziendale e collabora nella gestione delle cure palliative in ospedale e sul territorio.

— **UMBERTO CURI** Professore emerito di Storia della filosofia all'Università di Padova e docente presso l'Università Vita-Salute di Milano. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Miti d'amore. Filosofia dell'eros* (Bompiani 2009);

Straniero (Cortina 2010); *Via di qua. Imparare a morire* (Bollati Boringhieri 2011); *Passione* (Cortina 2013).

— **LUIGI GAUDINO** Docente di Diritto privato comparato all'Università di Udine. Autore di studi in materia di responsabilità civile, diritti della persona, diritto dei contratti e diritto di famiglia, ha pubblicato *L'ultima libertà* (Forum 2013).

ORE 16.45

CONFRONTO



con
MOHSIN HAMID
MICHELUGUGLIELMO TORRI
modera
GIGI RIVA

in collaborazione con
LiMes e *Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone*

— **MOHSIN HAMID** Nato a Lahore, ha studiato negli Usa alla Princeton University e alla Harvard Law School. Ha fatto il consulente aziendale a New York e per diversi anni ha vissuto a Londra, prima di tornare nel suo Paese, dove ora vive. Scrive di politica, arte, letteratura per diverse testate internazionali. Il suo primo romanzo, *Nero Pakistan* (Piemme 2008) ha vinto il Betty Trask Award. *Il fondamentalista riluttante* (Einaudi 2007) – bestseller internazionale premiato con l'Anisfield-Wolf Book Award e l'Asian American Literary Award, tradotto in più di 25

L'Asia siamo noi

Solo se si conosce bene il proprio metro quadrato si conosce il mondo e si possono divulgare storie universali. Il metro quadrato di Mohsin Hamid è il Pakistan. Il Pakistan delle contraddizioni davanti alla sfida della modernità. Il personaggio del suo romanzo è un uomo che descrive tutto l'arco della parabola che lo porta dalla povertà alla ricchezza e ritorno. Città e campagna. Tradizioni e futuro. Amore carnale e amore romantico. Tutto sta in bilico quando si lascia un'identità sicura per approdare a una plurale. Dunque affascinante ma incerta. Come quella di ciascuno di noi nel mondo globalizzato. Come altri giovani scrittori asiatici, Hamid ci mostra come il modello di capitalismo occidentale sia entrato in modo così profondo e capillare nella vita e nell'immaginario dell'"Asia emergente", che nella *ferocia* di quelle società ci sembra di veder riflessa e moltiplicata, come in uno specchio deformante, la nostra stessa parabola: con le sue attrattive, i suoi vantaggi materiali, i suoi vizi, le sue degenerazioni.

lingue – è divenuto un film per la regia di Mira Nair. *Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente* (Einaudi 2013) è il vincitore ex aequo del Premio Terzani 2014.

— **GIGI RIVA** Caporedattore de *l'Espresso*, è stato a lungo inviato speciale nei Balcani e in Medio Oriente. Tra i suoi ultimi libri: *I muri del pianto* (Utet-De Agostini 2006). Ha scritto soggetto e sceneggiatura di numerosi film, tra cui: *Nema problema* (2004, di Giancarlo Bocchi); *Il sorriso del capo* (2011, di Marco Bechis).

— **MICHELUGUGLIELMO TORRI** Insegna Storia moderna e contemporanea dell'Asia all'Università di Torino ed è presidente di Asia Maior, l'associazione per la diffusione in Italia della conoscenza dell'Asia moderna e contemporanea. Tra le sue pubblicazioni: *Il Grande Medio Oriente nell'era dell'egemonia americana* (a cura di, Milano 2004); *Storia dell'India* (Laterza 2010) e *Rallentamento dell'economia e debolezza della politica in Asia* (con N. Mocchi, I libri di Emil 2013).

ORE 18.30

CONFRONTO

con
LUCIANO CANFORA
GILBERTO CORBELLINI
 modera
ARMANDO MASSARENTI

Quale Senato? Una proposta

Abolire il Senato per sanare alla radice l'anomalia italiana del bicameralismo "perfetto"? O piuttosto riformarlo, conferendogli funzioni e compiti all'altezza di una moderna democrazia? La sfida viene dalla "Domenica" del *Sole 24 Ore*. Richiamandosi evidentemente a modelli storici di ascendenza classica piuttosto che ai meccanismi dell'ingegneria costituzionale, la proposta prevede la creazione di un "Senato delle conoscenze" o "Senato della cultura", cui affidare la revisione di tutte le grandi leggi in tema di diritti fondamentali: un organo che valorizzi il merito, contribuendo a "ripristinare un utile dialogo tra il mondo della cultura scientifica, da cui derivano le competenze tecniche necessarie, e il mondo della politica, che esercita il governo attraverso la rappresentanza". Non una concezione elitaria della democrazia ma una élite a supporto della democrazia, allo scopo di ricostruire "un nesso funzionante tra cultura e politica, tra produzione di conoscenza e deliberazione pubblica".

— **LUCIANO CANFORA** Professore emerito di Filologia classica all'Università di Bari. Intellettuale tra i più autorevoli, è autore di importanti studi, innovativi e a volte provocatori, tradotti in diverse lingue e più volte ristampati. Tra gli ultimi titoli per Laterza: *"È l'Europa che ce lo chiede!"*. Falso! (2012); *Intervista sul potere* (2013); *La crisi dell'utopia* (2014). È editorialista del *Corriere della Sera*.

— **GILBERTO CORBELLINI** Professore di Storia della medicina e docente di bioetica all'Università di Roma-Sapienza. Co-direttore della rivista "Darwin" e co-presidente dell'Associazione Luca Coscioni. Collabora con la "Domenica" del *Sole 24 Ore* ed è autore di diversi volumi, tra i quali *Scienza, quindi democrazia* (Einaudi 2011).

— **ARMANDO MASSARENTI** Filosofo ed epistemologo, è responsabile della "Domenica" del *Sole 24 Ore*, dove tiene la rubrica "Filosofia minima". Tra le sue opere recenti: *Dizionario delle idee non comuni* (Guanda 2010); *Perché pagare le tangenti è razionale ma non vi conviene* (Guanda 2012) e il manuale *Filosofia. Sapere di non sapere* (con E. Di Marco, D'Anna 2011-2012). Per la sua attività giornalistica e pubblicistica ha vinto numerosi premi.



ORE 9.30

CONFRONTO

con
ALDO BONOMI
ANTONIO CALABRÒ
BRUNO LAMBORGHINI
 modera
ANTONIO MASSARUTTO

L'utopia rimossa. La lezione di Olivetti

In tempi di neoliberalismo trionfante la cultura d'impresa, nella fretta di crescere, aveva messo da parte il modello "socialmente responsabile" realizzato da Adriano Olivetti. Un modello che, anche grazie alla collaborazione con le intelligenze più brillanti del paese, era stato capace sia di creare ricchezza che di dividerne i frutti col territorio e la comunità. Oggi la responsabilità sociale se da una parte si dilata a livello globale dall'altra si frantuma nella miriade di soggetti coinvolti ed è costretta a confrontarsi con nuove domande: la crisi del welfare impone di ri-pensare il legame tra lavoro e diritti sociali. È utopistico pensare di restituire un ruolo centrale all'impresa nell'erogare servizi a beneficio della comunità? Cosa può insegnarci oggi l'esperienza di Olivetti?

— **ALDO BONOMI** Sociologo, fondatore e direttore dell'Istituto di ricerca Aaster, è editorialista del *Sole 24 Ore* e dirige la rivista *Communitas*. Tra le sue molte pubblicazioni: *Che fine ha fatto la borghesia?* (con M. Cacciari, G. De Rita, Edizioni di Comunità 2004); per Einaudi ha scritto: *Il capitalismo personale* (con E. Rullani, 2005); *Elogio della depressione* (con E. Borgna, 2011); *Il capitalismo in-finito* (2013).

— **ANTONIO CALABRÒ** Direttore della Fondazione Pirelli, insegna alla Bocconi e alla

Cattolica di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *Intervista ai capitalisti* (Rizzoli 2005); *Orgoglio industriale* (Mondadori 2009); *Bandeirantes. Il Brasile alla conquista dell'economia globale* (con C. Calabrò, Laterza 2011); *Il riscatto. L'Italia e gli investimenti internazionali* (con N. Beccalli Falco, Bocconi 2012).

— **BRUNO LAMBORGHINI** Fondatore dell'Archivio Storico Olivetti, dopo una lunga attività come dirigente e amministratore del Gruppo Olivetti, è ora presidente di AICA e di Prometeia e docente del Master in Comunicazione Digitale alla Cattolica

di Milano. Tra i suoi lavori recenti: *L'impresa web. Social Networks e Business Collaboration per il rilancio dello sviluppo* (Franco Angeli 2009). — **ANTONIO MASSARUTTO** Docente di Economia pubblica all'Università di Udine, è direttore di ricerca allo Iefe-Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente alla Bocconi di Milano. Con il Mulino ha pubblicato: *L'acqua* (2008); *I rifiuti. Come e perché sono diventati un problema* (2009); *Privati dell'acqua? Il servizio idrico in Italia* (2011). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30

CONFRONTO

con
MAURIZIO FRANZINI
ANDREA FUMAGALLI
SEBASTIANO MAFFETTONE
 modera
RICCARDO STAGLIANO

con il sostegno di
 Coop Consumatori Nordest

Quanta disuguaglianza possiamo sopportare?

Qualcosa si è rotto nella cinghia di trasmissione del benessere. I ricchi sono sempre più ricchi, i poveri più poveri. E solo questi ultimi pagano il prezzo delle crisi. All'inizio fu il neoliberalismo. Poi la globalizzazione senza correttivi. Ora la tecnologia erode sempre più il valore del lavoro, con le macchine che sostituiscono gli uomini in mansioni sempre più sofisticate. Quando la distanza tra i più e i meno fortunati diventa eccessiva le società entrano in turbolenza. Circa il 70 per cento del Pil proviene dalla spesa della classe media. Che però è una specie in via di estinzione. È una ricetta per il disastro, che siamo ancora in grado di evitare.

— **MAURIZIO FRANZINI** Insegna Politica economica alla Sapienza di Roma ed è direttore del Centro di ricerca interuniversitario sullo stato sociale. Tra le sue pubblicazioni: *Disuguaglianze inaccettabili. L'immobilità economica in Italia* (Laterza 2013).

— **ANDREA FUMAGALLI** Insegna Storia dell'Economia politica, Economia politica della conoscenza e Teoria dell'impresa all'Università di Pavia. È vicepresidente dell'associazione Bin-Italia (Basic Income Network). Tra le sue pubblicazioni, per Bruno Mondadori: *Sai cos'è lo spread?* (2012); *Lavoro male comune* (2013).

— **SEBASTIANO MAFFETTONE** Insegna Filosofia politica alla Luiss di Roma. Ha insegnato in prestigiose università straniere. Ha tradotto e fatto conoscere in Italia l'opera di John Rawls. Dirige la rivista "Filosofia e questioni pubbliche". Tra le sue pubblicazioni: *Un mondo migliore. Giustizia globale tra Leviatano e Cosmopoli* (Luiss University Press 2013).

— **RICCARDO STAGLIANO** Inviato di *Repubblica*, insegna Nuovi media all'Università di Roma Tre. Nel 2011 ha portato in Italia le Ted Conference. Tra le ultime pubblicazioni, per Chiarelettere: *Toglietelo dalla testa* (2012) e *Occupy Wall Street* (2012).

ORE 15.00

CONFRONTO

con
ANNA OLIVERIO FERRARIS
CHIARA SARACENO
 modera
DAVIDE ZOLETTO

Crisi della presenza. Generazioni a disagio

La grande trasformazione dello stato sociale esaspera il disagio collettivo e la precarietà esistenziale dei singoli, generando quel fenomeno che alcuni studiosi chiamano "crisi della presenza". Un'inedita condizione di spaesamento attraversa orizzontalmente la famiglia, tradizionale riferimento di valori e pratiche di vita, e segna verticalmente il rapporto tra generazioni, rovesciandone ruoli e prospettive. Non sono solo i giovani a sperimentare l'incertezza: una crisi radicale della "possibilità di esserci in una storia umana" come *persone* in un contesto dotato di senso, che ti fa scoprire incapace di agire e determinare la tua vita. È possibile creare nuove regole di reciprocità o dobbiamo rassegnarci all'individualismo della nostra società e alla conseguente solitudine?

— **ANNA OLIVERIO FERRARIS** Psicologa e psicoterapeuta, professore di Psicologia dello sviluppo alla Sapienza, dirige la rivista degli psicologi italiani "Psicologia Contemporanea". Tra i suoi ultimi saggi: *Conta su di me. Relazioni per crescere* (Giunti 2014); *Più forti delle avversità. Individui e organizzazioni resilienti* (con A. Oliverio, Bollati Boringhieri 2014).

— **CHIARA SARACENO** Sociologa, ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali e accademici, anche a livello internazionale. Si occupa di famiglia, questione femminile, povertà e politiche sociali. È commentatrice di temi di attualità su quotidiani e altri media e autrice di testi scientifici. *Eredità* (Rosenberg & Sellier 2013) è il suo ultimo saggio.

— **DAVIDE ZOLETTO** Ricercatore di Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Udine. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Pedagogia e studi culturali* (ETS 2011); *Dall'intercultura ai contesti eterogenei* (Franco Angeli 2012).



ORE 16.30

PERFORMANCE TEATRALE

di
GENERAZIONE DISAGIO
 Premio Giovani Realtà
 del Teatro 2013

con
ALESSANDRO BRUNI OCAÑA
LUCA MAMMOLI
ENRICO PITTALUGA
GRAZIANO SIRESSI
 regia di
RICCARDO RAINER PIPPA

introduce
DIANA BARILLARI

in collaborazione con
 la Civica Accademia
 d'Arte Drammatica Nico Pepe

Dopodiché, stasera mi butto

Scanzonata, irriverente, grottesca gara al gioco dell'oca tra tre giovani "marginali" (un dottorando, un precario, un bamboccione casalingo) che, guidati da un cinico presentatore, possono aspirare, come ultima chance, al suicidio. Lo scorso settembre lo spettacolo ha vinto il Premio Giovani Realtà del Teatro organizzato dalla Civica Accademia di Arte Drammatica Nico Pepe "per l'originalità di un gioco coinvolgente che riesce, utilizzando i codici del varietà o del vaudeville, a coniugare il drammatico al comico in una generale dimensione ludica che mette in evidenza il disagio di una generazione". Una generazione che, in una sorta di ironico manuale di "contro-aiuto", osa dire a se stessa:

Sappiamo chi sei. Tu sei un disagiato. Lo sai tu e lo sappiamo anche noi. Sappiamo quante energie sprechi per non farlo vedere. Fratello disagiato, basta: il disagio non è un ostacolo sulla strada, il disagio è la strada. Non cercare di cambiare te stesso. Non cercare di apparire migliore. Accettati come sei: pigro, inetto, inconcludente, dispersivo, vile. Noi ti vogliamo bene così. Non preoccuparti: elimineremo assieme ogni senso di colpa, ogni residuo di frustrazione. Noi siamo qui per aiutarti. Siamo portatori di un messaggio universale che si esprime attraverso la pratica delle tre D: Distrazione, Disinteresse, Disaffezione. Stringi la mano che ti porgiamo. Il futuro è nostro. Grandi giorni di festa si avvicinano. Noi siamo la Generazione Disagio.

— **GENERAZIONE DISAGIO** Il progetto nasce nel giugno 2013 a partire da un'idea di Enrico Pittaluga, con la collaborazione di Graziano Sirressi, Alessandro Bruni Ocaña, Luca Mammoli e Riccardo Rainer Pippa. Generazione Disagio nasce come esigenza artistica di dare voce alle tematiche di una generazione di mezzo altrimenti non rappresentata. Il collettivo produce monologhi, performance urbane e da palcoscenico, video, installazioni e spettacoli teatrali. Con la realizzazione di un primo studio scenico, "Dopodiché", ottiene la Menzione Speciale al Festival Scintille di Asti Teatro 35 (giugno 2013); il primo premio della giuria artistica "Giovani Realtà del Teatro 2013" della Nico Pepe di Udine (ottobre 2013) e la Menzione Speciale al Festival In-Transito di Sestri Ponente (novembre 2013).

— **CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE** Diretta da Claudio de Maglio, è l'unica struttura di formazione teatrale a carattere pubblico del Triveneto. Accoglie allievi provenienti da tutto il territorio italiano, dalle vicine Slovenia e Croazia, e ultimamente anche da Germania, Norvegia e Finlandia. Propone agli allievi collaborazioni con prestigiosi maestri italiani e stranieri. Sei anni fa ha dato vita al progetto "Premio Nazionale Giovani realtà del Teatro" allo scopo di creare opportunità di promozione e inserimento nel mondo dell'attività teatrale per giovani compagnie, attori, registi, drammaturghi, nella consapevolezza delle difficoltà che incontrano per riuscire a esprimere la propria creatività e a ritagliarsi spazi nel mondo della professione.

— **DIANA BARILLARI** È responsabile organizzativo della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Ricercatrice, insegna Storia e tecniche dell'architettura all'Università di Trieste e Storia dell'arte al liceo artistico Sello di Udine.



ORE 17.00

CONFRONTO

con
ELENA ESPOSITO
RENÉ MAJOR
ANDREA ZHOK
 modera
BEATRICE BONATO

in collaborazione con
 la Società Filosofica Italiana
 - Sezione Friuli Venezia Giulia

Nell'universo del denaro

Il processo di finanziarizzazione dell'economia deve ancora venir compreso pienamente nella sua portata antropologica e culturale. Lo "spirito" del denaro sembra davvero aver preso possesso del mondo. Ma attraverso quali vie il denaro può giungere a eclissare ogni altro spazio di senso? Non basta evidentemente denunciare l'impero dei mercati per venire a capo del fatto che gli esseri umani perlopiù vi si assoggettano affascinati. Occorre riprendere le questioni filosofiche sulla natura ambivalente del denaro, il grande "mezzano" che tutto trasforma nel suo opposto, creando insieme libertà e dipendenza. Occorre, inoltre, interrogare l'"inconscio dell'economia", con gli strumenti di una psicanalisi capace di riannodare i meccanismi, spesso perversi, del capitalismo contemporaneo con le dinamiche pulsionali della vita psichica.

— **BEATRICE BONATO** È vicepresidente della SFI-FVG. Ha curato alcuni Quaderni di "Edizione" e il fascicolo 358 di "aut aut" *La scuola impossibile* (Il Saggiatore 2013). Per la stagione di Teatro Contatto 32 del Ccs di Udine ha curato il ciclo di incontri "diversipensieri". È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.
 — **ELENA ESPOSITO** Insegna Sociologia della comunicazione all'Università di Modena e Reggio Emilia. Tra i suoi libri: *Il futuro dei futures. Il tempo del denaro nella finanza e nella società* (Ets 2009).

— **RENÉ MAJOR** Psicanalista a Parigi, vi ha fondato l'Institut des hautes études en psychanalyse. È stato organizzatore degli Stati generali della psicanalisi. Tra le sue opere: *Lacan avec Derrida: analyse désistentielle* (Flammarion 2001); *Sigmund Freud* (con Chantal Talagrand, Einaudi 2006) e *Au cœur de l'économie, l'inconscient* (Galilée 2014).
 — **ANDREA ZHOK** Insegna Filosofia morale all'Università di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *Lo spirito del denaro e la liquidazione del mondo* (Jaca Book 2006); *La realtà e i suoi sensi. La costituzione fenomenologica della percezione e l'orizzonte del naturalismo* (Ets 2012).

ORE 21.00

EVENTO DI CHIUSURA

un'idea di
PAOLO PATUI

con
ALESSANDRO BIRINDELLI
GIANPAOLO ORMEZZANO
MASSIMO PRIVIERO
SARA SIMEONI

musiche eseguite dal vivo dalla
PORDENONE BIG BAND
 diretta da
JURI DAL DAN

a cura di *LeggerMente*

Quando il gioco si fa brutto. Parole, pensieri e musica a proposito del "gioco più bello del mondo"

A un mese dall'inizio dei mondiali di calcio in Brasile, vicino/lontano e LeggerMente propongono una serata in cui si prova a riflettere sul gioco del pallone e sul calcio diventato spettacolo. Senza snobismi, senza preconcetti, senza fanatismi. Una serata in cui, con l'aiuto della musica, della parola e dei pensieri si proverà a rispondere ai seguenti (ma anche ad altri) quesiti: il calcio è il gioco più bello del mondo? il calcio è il gioco maggior portatore sano di messaggi malati? il calcio è il gioco più maschilista del mondo? il calcio è il gioco con i peggiori tifosi del mondo? Vero o falso? Risponderanno Alessandro Birindelli, Gianpaolo Ormezzano, Massimo Priviero e Sara Simeoni.

— **ALESSANDRO BIRINDELLI** Per diversi anni difensore titolare della Juventus, con cui ha vinto 3 scudetti (più uno revocato). È stato anche difensore della nazionale di calcio. Attualmente è responsabile del settore giovanile del Pisa. A gennaio, in qualità di allenatore, dopo aver tentato di sedare una rissa in tribuna fra i genitori dei suoi ragazzini, ha minacciato di ritirare la squadra dal campo. A causa dei reiterati insulti che i genitori si lanciavano l'uno contro l'altro, lo ha fatto, dando uno straordinario esempio di *fair play*, che la "giustizia" sportiva ha ben pensato di punire "come da regolamento".
 — **GIANPAOLO ORMEZZANO** Voce storica del nostro giornalismo sportivo, nonostante i suoi 79 anni, è ancora vivacissimo e attivo in ogni campo. Straordinario affabulatore dotato di una cultura universale, affronta ogni tipo di argomento con vivacità sorprendente, come quando era un giovane giornalista del "Processo alla tappa" di Sergio Zavoli, fino alla recente esperienza di editorialista della Stampa. Il suo pensiero divergente lo porta ad affermare che "Il calcio è uno sport orrendo e un gioco stupendo: bisognerebbe avere il coraggio di smetterla di chiamarlo sport (fra l'altro si pratica con i piedi, vale come la corsa nei sacchi)".

— **MASSIMO PRIVIERO** Rocker genuino fra i più autentici della musica italiana. Nemico dello show business, ha rinunciato ai ricchi contratti della Warner Music a causa di ingerenze troppo ingombranti nella sua esistenza. È il Don Chisciotte della nostra musica rock: figlio di vagabondaggi giovanili per l'Europa, lavori saltuari e concerti improvvisati in ogni dove. È in uscita il suo primo romanzo: la vicenda autobiografica di un padre il cui figlio, considerato fra i 12 e i 20 anni un vero talento calcistico capace di approdare in serie A, all'improvviso smette e rinuncia al calcio e a tutto il suo mondo.
 — **SARA SIMEONI** Voleva fare la ballerina, ma quelle gambe troppo lunghe l'hanno dirottata sulle piste in terra rossa dell'atletica di un tempo. Campionessa olimpica a Mosca nel 1980, prima donna a valicare l'asticella posta sopra i due metri nel salto in alto, è stata una delle atlete più importanti e significative dell'intera storia dello sport italiano. Ultima interprete di uno sport romantico, ha testimoniato, e ancora testimonia, la valenza educativa di un agonismo che lei ha considerato e continua a considerare una manifestazione di estrema correttezza e rispetto di sé e degli avversari.

— **PORDENONE BIG BAND** Nata nel 2004 grazie alla sinergia tra l'associazione culturale Farandola e l'entusiasmo dei musicisti che vi hanno aderito, è coordinata da Juri Dal Dan e ha un organico di 25 musicisti che si dedicano ad approfondire un'esperienza di Musica d'assie-me nel campo del Jazz. Propone un repertorio che va dalle composizioni originali di Juri Dal Dan e Federico Missio agli standard del repertorio classico e moderno arrangiati per la formazione.

— **PAOLO PATUI** Fa l'insegnante da più di trent'anni. Ha creato la rassegna di *Resistenza Letteraria LeggerMente*. Ha scritto per il teatro e per la Rai testi in friulano. Tra gli altri: *Bigatis* (con Elio Bartolini, 2000) e *Maratona di New York* (2002). Per la narrativa ha pubblicato: *Volevamo essere i Tupamaros* (Kappa Vu 2006). Esce ora con *La scuola siamo noi* (Gaspari 2014).



ORE 21.00
→ TEATRO SAN GIORGIO

SPETTACOLO TEATRALE

da *Cjants da la Meriche*
di Nelvia Di Monte

ideazione
STEFANO RIZZARDI

con
MARIA ARIIS
GABRIELE BENEDETTI
GIULIA DE PAOLI
STEFANO RIZZARDI
e le voci registrate di
Fabiano Fantini
Alessandra Pergolese

musiche
ALEKSANDER IPAVEC

in collaborazione con
CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia
Radio Onde Furlane

con il sostegno di
Banca Popolare di Cividale

Canti – Cjants – dall'America

Lo spettacolo dà voce alla prima opera – i *Cjants da la Meriche*, pubblicati nel 1996 – di Nelvia Di Monte, una delle maggiori scrittrici in friulano viventi. Nella trascrizione scenica, il testo è pronunciato nella versione italiana, curata dall'autrice, intervallato da zone in friulano. La contaminazione linguistica marca l'effetto di contatto, ma la progressiva rinuncia alla lingua d'origine, nella seconda parte, è già il segno di un cedimento, di una perdita. I Canti sono la storia di quattro friulani che, pieni di dolore e di speranza, hanno attraversato l'immensa pianura d'acqua dell'Oceano, per approdare a una stramba terra sudamericana. Pensati all'inizio come lettere scritte, i quattro canti – il Canto dell'Acqua, dell'Aria, del Fuoco e della Terra – diventano qui altrettanti monologhi interiori, detti da una voce forte e decisa, ma ormai, forse, orfana di destinatari. La fisarmonica di Aleksander Ipavec mescola temi e motivi della tradizione popolare argentina e sudamericana a echi friulani e del Novecento, in una trama in cui parola e musica sono strettamente compenetrati.

— **MARIA ARIIS** Attrice formatasi alla "Paolo Grassi" di Milano e perfezionatasi alla Guildhall School of Music and Drama di Londra, ha lavorato per vari enti di produzione teatrale ed è stata diretta da registi come Massimo Castri, Sergio Fantoni, Gigi Dall'Aglio, Cristina Pezzoli, André Ruth Shammah. All'attività teatrale ha alternato collaborazioni in produzioni cinematografiche e trasmissioni radiofoniche e televisive soprattutto per la Rai.

— **GABRIELE BENEDETTI** Attore formatosi alla "Silvio d'Amico" di Roma, ha lavorato con importanti registi. Collabora dal 1991 con Giorgio Barberio Corsetti come protagonista o in ruoli di rilievo negli spettacoli dell'omonima compagnia (poi Fattore K.). Vanta anche una più che decennale collaborazione con la compagnia "Quellicherestano" diretta da Werner Waas, e dal 2005 collabora stabilmente con l'"Accademia degli Artefatti" diretta da Fabrizio Arcuri e spesso anche nelle produzioni del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG.

— **GIULIA DE PAOLI** Diplomata in pianoforte al Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine, e prossima alla laurea in Filosofia, all'attività di docente e musicista unisce talvolta, in occasione di concerti e reading, quella di attrice.

— **STEFANO RIZZARDI** Attore e ideatore, negli ultimi anni, di opere poetico-musicali, spettacoli e reading basati sul contatto tra parola detta e musica. Esperto di poesia in friulano, ha lavorato sui versi di Giacomini, Valentini e altri, operando assieme ad autori e formazioni musicali di alto profilo.

— **ALEKSANDER IPAVEC** Diplomatosi al Conservatorio "A. Stefani" di Castelfranco Veneto, è docente di fisarmonica. Ha suonato con varie formazioni: Orchestra Sinfonica G. Verdi di Trieste, Mitteleuropa Salon Orkester, diretta dal maestro Zanetovich e The original Klezmer ensemble. Ha composto colonne sonore per documentari e cortometraggi, musiche per il teatro e partecipato a programmi televisivi. Ha collaborato con gli artisti: Vlado Kreslin, Tamara Obrovac, Bruno Lauzi, Sergio Endrigo, Tosca, Tinkara e altri. Con la pianista Paola Chibudini ha realizzato un progetto sulla musica di Astor Piazzolla. Fa parte del trio Etnoploč, che quest'anno festeggia i dieci anni di attività.

— **NELVIA DI MONTE** Nata a Pampaluna (UD), risiede ora in provincia di Milano, dove insegna lettere. Ha pubblicato le raccolte poetiche in friulano *Cjanz da la Meriche* (Gazebo 1996); *Ombrenis* (Zone editrice 2002); *Cun pàs lizèr* (Circolo culturale di Meduno 2005); *Dismenteant ogni burlaz* (Confine 2010) Premio Ischitella-Pietro Giannone 2010; *Nelle stanze del tempo* (DARS 2011); *Sajárs* (Biblioteca Civica di Pordenone 2013). È presente in molte antologie. Suoi contributi di critica letteraria e recensioni sono apparsi su molte riviste.

ORE 20.00
→ TEATRO SAN GIORGIO

PERFORMANCE TEATRALE

realizzata con i richiedenti asilo
del Centro Accoglienza Richiedenti
Asilo di Gradisca d'Isonzo (Gorizia)

progetto e regia
RICCARDO VANNUCCINI
con **ELISA MENON**

direzione tecnica e foto
Marco Fabris
assistenti alla regia
Diego Furlan
Stefania Carlotta Delbianco

in collaborazione con
Comune di Gradisca d'Isonzo,
Provincia di Gorizia-Progetto SPRAR
(Sistema di protezione per richiedenti
asilo e rifugiati)
Caritas Diocesana Gorizia-Ente
gestore SPRAR
Consorzio Connecting People

in occasione dei 20 anni di attività
di Vicini di Casa Onlus

Terra dei re

Nell'andare in scena come performance, La Terra dei Re evita ogni folclore, ogni facile categorizzazione delle persone, così come la retorica spettacolarizzante dello straniero, e racconta in maniera semplice, inedita, libera, espressiva, musicale il primo incontro con l'altro. E dove se non a teatro, luogo in cui l'attore incontra, convocato sulla scena, lo spettatore?

Venti persone in scena provenienti da Pakistan, Afghanistan, Mali, Nigeria, Palestina – insieme agli attori italiani di Fierascena e ArteStudio – per raccontare le possibilità dell'azione teatrale. Uno spettacolo visuale, di materialità sonora, che riscrive il lessico performativo, scoprendo nelle incertezze dei protagonisti le intermittenze dell'esistere, l'eccezionalità dell'esperienza. Un breve racconto da tramandare a voce, un'incursione esperienziale. La sua finalità: riuscire a passare fra gli scogli cozzanti, fra due opinioni diverse, fra due religioni diverse, fra due modi di intendere lo stare al mondo in maniera diversa, comprendendo l'una e l'altra ipotesi e facendo esperienza profonda dell'una e dell'altra possibilità.

Fra ospitalità e accoglienza si tratta dunque di inventare una terza parola, ancora sconosciuta, che sappia tener conto nel suo fondo della globalizzazione, della crisi economica mondiale e dell'esigenza di *cum-prendere*, prendere con favore, il dramma dei rifugiati, delle persone che fuggono dai propri Paesi incendiati dalla guerra, dove l'azione non è solo umanitaria ma anche di svelamento del perché le guerre sono dappertutto.

— **RICCARDO VANNUCCINI** Lavora a Roma da molti anni. Realizza in Italia e all'estero spettacoli, laboratori, mostre e progetti di studio: a teatro, in carcere, nelle zone di guerra. È stato docente presso il master di Teatro sociale all'Università di Roma-Sapienza. Fra i suoi spettacoli: *Correnti* (Carcere di Rebibbia, Roma 1999); *Hamlet in Lebanon* (Teatro Madina, Beirut 2007); *Las meninas* (Festival dei Due Mondi,

Spoleto 2011); *Femmina* (Teatro Palladium, Roma 2011); *Come scimmie fra gli alberi* (Teatro Eliseo, Roma 2012); *Hykaia* (Ketermaya, Libano 2013). — **ELISA MENON** Attrice, drammaturga e regista, lavora nel teatro sociale in diversi ambiti. Ha fondato e conduce la compagnia Fierascena, con cui ha realizzato, fra molti altri spettacoli, il suo monologo originale *Silenzio* (2010), contro la violenza sulle donne.





sabato 17 maggio

A TEATRO

ORE 8.30
→ TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



con il Patrocinio dell'Ufficio
Scolastico Regionale

GIURIA 2014

GIANNI CIANCHI
CARLO DELLA VEDOVA
LILIANA MAURO
MARGHERITA PIVA
CHIARA TEMPO
ANTONELLA SBUELZ
GABRIELLA SCRUFARI

*Le premi in denaro sono garantiti dalla
Banca di Credito Cooperativo*

*Le libri sono messi a disposizione dal
Gruppo Editoriale Mauri Spagnol*

Le giochi sono offerti da Trudi e da Sevi

*Le targhe consegnate ai vincitori
sono state realizzate dal Laboratorio
Arab Mosaico di Mohammed Chabarik,
artista siriano che vi opera in collaborazione
con la mosaicista Laura Carraro, entrambi
diplomati alla Scuola di Spilimbergo*

Concorso scuole Tiziano Terzani 2014 *Facciamo ognuno qualcosa. Nessun altro può farlo per noi* Cerimonia di premiazione

premia i vincitori
ANGELA TERZANI
conduce
CHIARA DONADA
coordinamento
GIANNI CIANCHI

di seguito

Alle cinque della sera

racconto scenico di e con
FABRIZIO GATTI
da un'inchiesta de *l'Espresso*

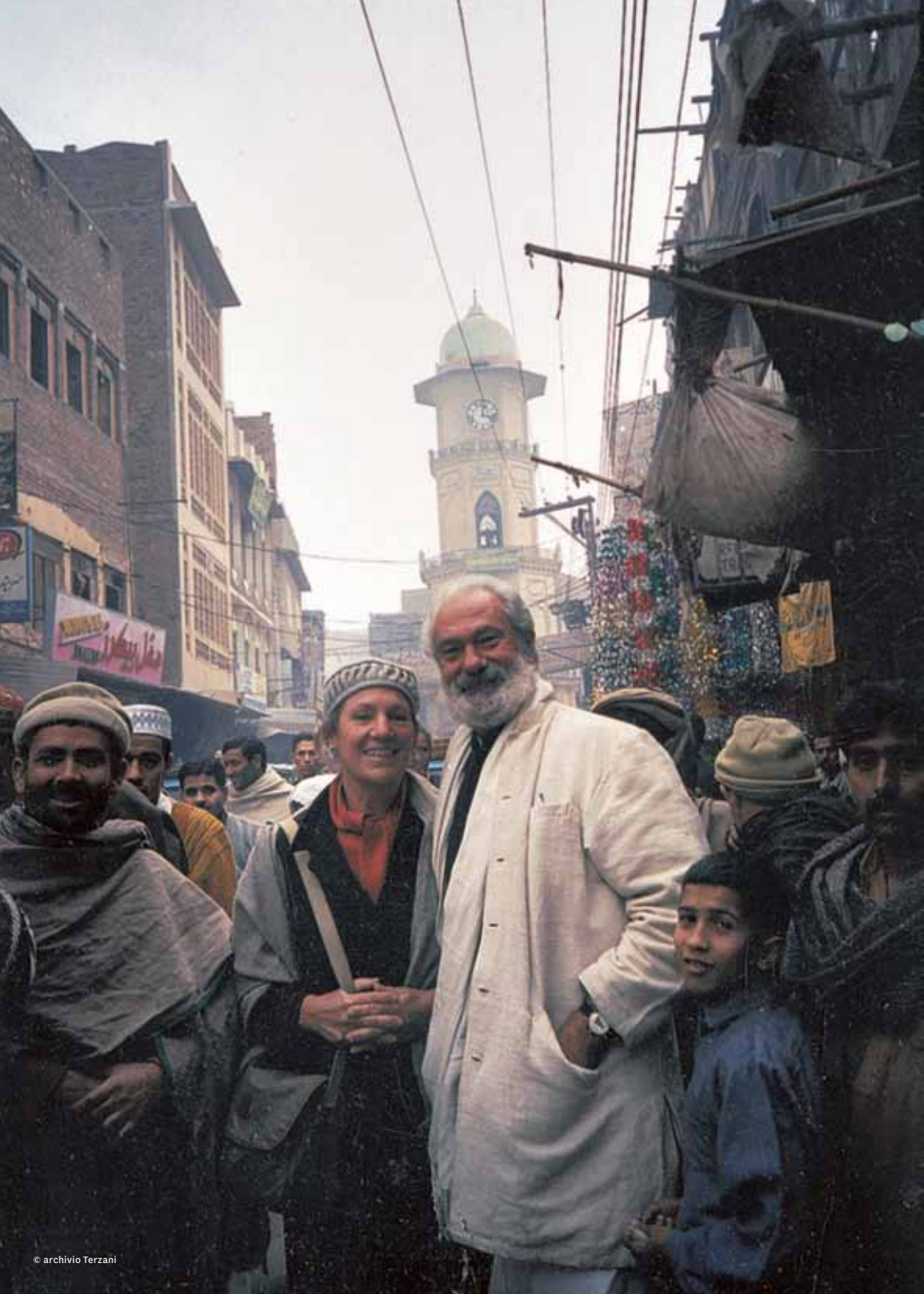
Dalla Siria all'Europa. Cento bambini in viaggio per mare. È possibile morire in nome della legge? È possibile lasciar morire in nome della legge? È possibile non sapere nell'era di Facebook? La storia di un gruppo di bambini e dei loro genitori. Sopravvissuti alla guerra in Siria, condannati dalla pace in Europa. Fabrizio Gatti, inviato del settimanale *l'Espresso* e Premio Terzani 2008 per *Bilal*, ricostruisce sul palco l'inchiesta sui naufragi del 2013: 646 morti in undici giorni intorno a Lampedusa. Un'occasione per riflettere sul nostro mare in bilico tra la guerra e la pace. E anche sul mestiere di raccontare i fatti del nostro tempo. Alla fine del racconto, il pubblico sarà coinvolto in una discussione che parte da una domanda: noi dove eravamo l'11 ottobre 2013?

— **FABRIZIO GATTI** Giornalista dell'*Espresso*, vi ha pubblicato inchieste famose, che gli sono valse importanti premi internazionali di giornalismo. Tra i suoi libri: *Viki che voleva andare a scuola* (Fabbri 2003); *Bilal. Il mio viaggio da infiltrato nel mercato dei nuovi schiavi* (Rizzoli 2007) Premio Terzani 2008; *L'eco della frottola* (Rizzoli 2010); *Gli anni della peste* (Rizzoli 2013).

— **GIANNI CIANCHI** Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

— **ANGELA TERZANI STAUDE** Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nei suoi viaggi in tutto il mondo. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Con Aien Loreti ha curato *Un'idea di destino* (Longanesi 2014). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

— **CHIARA DONADA** Attrice, ha vinto il premio Giovani Realtà del Teatro 2009 e il Premio Controcena 2010 con lo spettacolo *De Sade*, con la regia di Giuliano Bonanni. È docente di lettura espressiva alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.



sabato 17 maggio

A TEATRO

ORE 20.45
→ TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



GIURIA 2014

ANGELA TERZANI
GIULIO ANSELMINI
TONI CAPUOZZO
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
FABRIZIO GATTI
ETTORE MO
PAOLO PECILE
VALERIO PELLIZZARI
PETER POPHAM
MARINO SINIBALDI

Premio Terzani 2014 Serata per la premiazione di Pierluigi Cappello Mohsin Hamid

consegna il premio **Angela Terzani**

letture **Mario Perrotta**
da *Un'idea di destino*, Longanesi 2014, di Tiziano Terzani

immagini e filmati cortesia della famiglia Terzani

contributo musicale a cura di Mittelfest
i Percussionisti del Conservatorio di Udine
coordinati da Roberto Barbieri
eseguono:

Two for two di Domenico Giannetta (1974)
per marimba e vibrafono
marimba Alessio Benedetti, Annamaria del Bianco
vibrafono Francesco Tirelli, Giacomo Salvadori

Due Trattenimenti di Carlo Cammarotta (1905-1990)
per xilofono e marimba e percussione
xilofono Giacomo Salvadori
marimba Francesco Tirelli
percussione Angelin Leonardo, Alessio Benedetti,
Annamaria del Bianco, Simone Grassi, Nicola Pisano

conduce **Giovanni Marzini**
regia **Gianni Cianchi**

— **ANGELA TERZANI STAUDE** Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nei suoi viaggi in tutto il mondo. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Con Alen Loreti ha curato *Un'idea di destino* (Longanesi 2014). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

— **GIOVANNI MARZINI** Tra i fondatori della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, ideatore del Premio Luchetta e segretario della giuria, è stato caporedattore della Rai. Oggi ricopre la carica di presidente del Corecom, il comitato regionale delle Comunicazioni.

— **GIANNI CIANCHI** Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

— **MARIO PERROTTA** È considerato figura di spicco del teatro e della drammaturgia contemporanea italiana. Insignito due volte del più ambito premio teatrale nazionale, il Premio Ubu, nel 2014 lo vince come migliore attore dell'anno. I suoi spettacoli sono tradotti e messi in scena all'estero in diverse lingue e al suo attivo ha anche due romanzi e diverse trasmissioni per Radio Rai e Rai 3, sempre con testi originali. Attualmente è al lavoro sulla figura del pittore Antonio Ligabue, con una trilogia che coinvolgerà più paesi in Europa e decine di artisti italiani e stranieri.

la targa del Premio Terzani
è stata realizzata dal Laboratorio Arab Mosaico
di Mohammed Chabarik, artista siriano che
vi opera in collaborazione con la mosaicista
Laura Carrara, entrambi diplomatisi alla
Scuola di Spilimbergo

vicino/lontano 2014



Premio Terzani 2014 a Pierluigi Cappello



La motivazione della giuria

Questa libertà, il romanzo di Pierluigi Cappello, racconta il processo di una conquista personale che, per le sue valenze esistenziali e per il suo connettersi con un preciso contesto storico e geografico, collega una vicenda individuale con l'esperienza di un'intera collettività. Paesaggi, situazioni e personaggi si delineano con una forte componente lirica e prendono corpo in una scrittura rigorosa, severa e sorvegliatissima nella scelta di ogni singola parola eppure così fluida da sembrare semplice e immediata. Il paese di montagna e i suoi abitanti sono descritti in tutta la loro dignitosa e semplice naturalezza e sono i protagonisti di un mondo vissuto con quella pienezza che è destinata a farsi emozione fortissima e incancellabile nel patrimonio memoriale dell'uomo adulto. La rievocazione del passato, senza mai smarrire la dimensione lirica, assume così il carattere epico del racconto che illustra i mutamenti fisici e culturali di un microcosmo e di un intero territorio. "Libertà" è la conquista di chi non cede allo sconforto e sa reagire, abbracciando la vita per quello che essa può ancora dare anche quando, per un incidente, un ragazzo di sedici anni non riconosce come suo il corpo che occupa. Il grande amore per la letteratura ha fatto di quel ragazzo, assiduo lettore di poesie e di romanzi fin dall'adolescenza, un artista della parola. La giuria gli assegna il premio letterario Tiziano Terzani, ex aequo. Quest'uomo è così sincero e così umanamente vero che il lettore, come se meritasse la sua confidenza, fatica a sentirlo estraneo a se stesso.

Letture integrale
sabato 10 maggio
ore 15.30
→ Libreria Friuli

— Pierluigi Cappello

È uno dei maggiori poeti italiani. In *Azzurro elementare* (Rizzoli 2013) è raccolta la sua opera in versi. Ha ottenuto tutti i riconoscimenti nazionali più importanti per la poesia: Premio Montale Europa 2004, Bagutta Opera Prima 2007, Viareggio-Rèpaci 2010, Premio Vittorio De Sica 2012. Nel 2013 è stato insignito del Premio che l'Accademia dei Lincei assegna ogni anno alle personalità che si sono distinte nel mondo della cultura. Per il romanzo *Questa libertà* (Rizzoli 2013) gli viene assegnato, ex aequo, il Premio Terzani 2014.



Premio Terzani 2014 a Mohsin Hamid



La motivazione della giuria

Il romanzo di Mohsin Hamid, *Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente*, può dirsi una meditazione sulla vita dell'uomo nel mondo globalizzato. Tutto è nuovo in questo romanzo: è nuova la città sconvolta dalla modernizzazione; sono nuovi i valori sui quali il protagonista si orienta: non più il villaggio d'origine, la famiglia allargata, una vecchia moralità passata di padre in figlio, bensì il mondo intero al quale la città in cui si è trasferito si ricollega con cavi a fibre ottiche per facilitare gli affari. È nuovo anche il deserto umano nel quale quest'uomo corre verso le sue mete, come è nuova la forma letteraria nella quale Mohsin Hamid comprime la sua emblematica storia. Tutto quindi è nuovo: solo l'occhio di chi osserva è un occhio antico, saggio, distaccato. È l'occhio di un uomo che ha ben guardato la nuova realtà e ne ha capito i vantaggi e i costi. Vivi come vuoi, vivi dove vuoi, vivi la vita del tuo tempo, sembra dire. L'importante è che arrivi in fondo con un cuore. Parallelo al racconto si tesse infatti, come una piccola melodia, uno sporadico amore. Nuovo anche questo nel suo modo di realizzarsi, è però sincero e duraturo. Ed è questo amore che alla fine, quando tutto è nuovamente perduto, permette al protagonista di riscattarsi. Per il coraggio con cui ha guardato in faccia alla sfida del nuovo millennio, per la lucidità delle sue conclusioni e l'umana delicatezza che sopravvive in lui, la giuria assegna il premio letterario Tiziano Terzani, ex aequo, a Mohsin Hamid.

Letture integrale
domenica 11 maggio
ore 15.30
→ Libreria Feltrinelli

— Mohsin Hamid

Nato a Lahore, ha studiato negli Usa alla Princeton University e alla Harvard Law School. Ha fatto il consulente aziendale a New York e per diversi anni ha vissuto a Londra, prima di tornare nel suo Paese, dove ora vive. Scrive di politica, arte, letteratura per diverse testate internazionali. Il suo primo romanzo, *Nero Pakistan* (Piemme 2008) ha vinto il Betty Trask Award. *Il fondamentalista riluttante* (Einaudi 2007) – bestseller internazionale premiato con l'Anisfield-Wolf Book Award e l'Asian American Literary Award, tradotto in più di 25 lingue – è divenuto un film per la regia di Mira Nair. Per il romanzo *Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente* (Einaudi 2013) gli viene assegnato, ex aequo, il Premio Terzani 2014.

ORE 11.00
→ TEATRO SAN GIORGIO

TAVOLA ROTONDA

presentazione del Quaderno di "Edizione" 2013, a cura di Beatrice Bonato, Mimesis, 2014

con
NICOLA GASBARRO
RAOUL KIRCHMAYR
LUCA TADDIO
ELIANA VILLALTA
modera
BEATRICE BONATO

a cura di
Società Filosofica Italiana
- Sezione Friuli Venezia Giulia
CSS Teatro stabile d'innovazione
del Friuli Venezia Giulia

Europensieri. Un'altra Europa?

Tornano, nell'ultima colazione filosofica del 2014, alcuni degli studiosi intervenuti nell'edizione dello scorso anno, insieme a nuovi ospiti, per discutere ancora di Europa in occasione della pubblicazione di "Edizione" 2013 *Europensieri. Un'altra Europa?*. Il volume, frutto della collaborazione tra Società Filosofica Italiana-Sezione FVG e CSS Teatro stabile di innovazione FVG, contiene articoli di Giovanni Leghissa, Nicola Gasbarro, Davide Tarizzo, Raoul Kirchmayr, Beatrice Bonato, Mauro Ceruti, Eliana Villalta, seguiti dalla selezione di testi filosofici e politici letti durante gli incontri del ciclo Europensieri.

— **BEATRICE BONATO** È vicepresidente della SFI-FVG. Ha curato alcuni Quaderni di "Edizione" e il fascicolo 358 di "aut aut". *La scuola impossibile* (Il Saggiatore 2013). Per la stagione di Teatro Contatto 32 del Ccs di Udine ha curato il ciclo di incontri "diverspensieri". È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.
— **NICOLA GASBARRO** Insegna Antropologia culturale e Storia delle religioni all'Università di Udine. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.
— **RAOUL KIRCHMAYR** Professore di Estetica all'Università di Trieste, è redattore di "aut aut". Ha pubblicato: *Il circolo interrotto* (EUT

2002); *Merleau-Ponty* (Marinotti 2008) e ha curato l'edizione francese di *Qu'est-ce que la subjectivité?* di Sartre (con M. Kail, Les Temps Modernes 2013).
— **LUCA TADDIO** È direttore editoriale della casa editrice Mimesis, con cui ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011); *L'affermazione dell'architettura* (con Damiano Cantone, 2011); *Global Revolution* (2012); *I due misteri* (2012); *Verso un nuovo realismo* (2013).
— **ELIANA VILLALTA** Insegna Storia e Filosofia nei licei. Fa parte del direttivo della Società Filosofica Italiana-Sezione FVG e della redazione di "Edizione". Ha curato il Quaderno di "Edizione" *Animali, uomini e oltre* (con Claudia Furlanetto, Mimesis 2011).



ORE 17.30

SEMINARIO

con
ROBERTA ALTIN
AMALIA SIGNORELLI

in occasione dei 20 anni di attività di *Vicini di Casa Onlus*

in collaborazione con
Cefs-Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza

Incrociare le storie: case, città, vicini di casa

La conversazione prende le mosse dai tre passaggi chiave che descrivono il modo in cui le case diventano spazi privati: l'assegnazione, l'appropriazione, l'appaesamento. I flussi di persone straniere e le nuove dinamiche socioeconomiche hanno ri-modellato anche in Friuli Venezia Giulia lo spazio urbano e gli spazi della vita sociale, disegnando nuove geografie degli incontri e della convivenza. La casa e l'abitare costituiscono uno spazio di confine tra pubblico e privato in cui si incontrano, si scontrano, si fronteggiano e si ricompongono identità eterogenee. Con riferimento al progetto regionale di Housing Sociale, il seminario intende proporre un'occasione di riflessione sul tema degli interventi pubblici - in materia urbanistica e sociale - intesi a promuovere un abitare inclusivo e accogliente. Le esperienze sul campo di amministratori, operatori, inquilini, volontari che collaborano con Vicini di Casa Onlus vengono messe a confronto con il punto di vista e il portato degli studi in materia di antropologia urbana.

— **ROBERTA ALTIN** Antropologa e ricercatrice all'Università di Udine e di Trieste, si occupa di processi migratori, di antropologia visuale e museale. Tra le sue pubblicazioni: *L'identità mediata* (Forum 2004); *Ordinarie migrazioni* (con F. Virgilio 2011); *Destini incrociati. Migrazioni tra località e mobilità: visioni e rappresentazioni* (con A. Guaran e F. Virgilio, 2013).
— **AMALIA SIGNORELLI** Ha insegnato nelle Università di Urbino, Napoli e Roma e in alcune Università straniere tra cui l'Hess di Parigi

e l'Enah di Città del Messico. Ha condotto ricerche sui processi di modernizzazione dell'Italia meridionale, sulle migrazioni, sulla condizione femminile, sulle culture urbane. Ha pubblicato: *Antropologia urbana* (Guerini 2006), *La ricerca interdisciplinare tra antropologia urbana e urbanistica* (Guerini 2008); *Antropologia culturale* (MacGraw-Hill 2011).
— **ASSOCIAZIONE VICINI DI CASA ONLUS** Dal 1994 promuove la cultura dell'accoglienza nel territorio della provincia di Udine, in collabo-

razione con gli Ambiti distrettuali e una vasta rete di associazioni e soggetti privati, in particolare le parrocchie. Offre servizi informativi, educativi, di supporto, di mediazione e facilitazione nell'accesso alla casa (microcredito, intermediazione con i proprietari, supporto amministrativo). Per rispondere a situazioni emergenziali ha ideato anche un servizio di "albergo", assicurando un alloggio e garantendo percorsi personalizzati di inclusione, in collaborazione con i servizi sociali.

ORE 20.00

INCONTRO

con
ALDO FERRARI
OLEG RUMJANTSEV
SERGEJ STARTSEV
modera
GUGLIELMO CEVOLIN

presentazione del numero di *LiMes* n. 4/2014

in collaborazione con
LiMes e Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone

— **GUGLIELMO CEVOLIN** Professore aggregato di Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Udine. Insegna Legislazione dei beni culturali all'Università di Bologna. È Presidente di *Historia* e coordinatore del *LiMes Club Pordenone-Udine-Venezia*.
— **ALDO FERRARI** Docente di Lingua e letteratura armena all'Università di Venezia e responsabile dell'Osservatorio Caucaso-Asia Centrale dell'ISPI di Milano, è vicepresidente

Dopo l'Ucraina. Come cambia il mondo

La crisi ucraina ripropone temi che sono costanti nodi geopolitici di questo tempo: la convivenza di identità linguistiche ed etniche all'interno di uno Stato moderno, le differenze tra Stati indipendenti e Stati sovrani spesso solo a parole, il diritto internazionale usato in modo strumentale, due pesi e due misure per il riconoscimento e l'applicazione del principio di autodeterminazione dei popoli, le interdipendenze economiche ed energetiche tra Unione Europea e Russia, l'uso della forza e la contrapposizione della rappresentanza nelle misure economiche. Un nuovo ferro vecchio della Storia si ripresenta sullo scenario internazionale: l'impero.

dell'Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia centrale e del Caucaso. Ha curato l'edizione italiana del volume di A. Kappeler, *La Russia. Storia di un impero multi-etnico* (Edizioni Lavoro 2006) ed è autore di *Breve storia del Caucaso* (Carocci 2007).
— **OLEG RUMJANTSEV** Dottore di ricerca all'Università Ca' Foscari di Venezia, insegna Lingua russa e ucraina all'Università di Macerata e di Urbino. Studioso degli aspetti storico-

culturali dell'Ucraina e della regione Balcanica, ha pubblicato numerose monografie dedicate alla storia delle comunità ucraine nei Balcani.
— **SERGEJ STARTSEV** Giornalista, dal maggio 2014 è capo della rappresentanza dell'agenzia internazionale d'informazione *Rossiya Segodnya* in Italia. È stato direttore dell'agenzia di stampa russa *Ria Novosti* a Roma e corrispondente dall'Italia per diverse testate russe.

ORE 10.00

INCONTRO

con
MARIO COLUCCI
PEPPE DELL'ACQUA
PIER ALDO ROVATTI

Presentazione del libro
di Pier Aldo Rovatti
Restituire la soggettività.
Lezioni sul pensiero
di Franco Basaglia,
edizioni AlphaBeta, 2013

— **MARIO COLUCCI** Psichiatra presso il DSM di Trieste, è docente presso le Scuole di Specializzazione in Psichiatria e Neuropsicologia dell'Università di Trieste e presso l'Istituto per la Clinica dei Legami Sociali di Venezia. Psicoanalista, membro del Forum Psicoanalitico Lacaniano, è redattore della rivista "aut aut". È autore di *Franco Basaglia* (con P. Di Vittorio, Bruno Mondadori 2001).

ORE 11.30

INCONTRO

con
STEFANO LIVADIOTTI
CLAUDIO SICILIOTTI
modera
PAOLO CERUTTI

Basaglia, chi? Alla ricerca dei soggetti smarriti

Di Basaglia si continua a parlare in rapporto alla legge 180 e ai suoi effetti sull'attuale gestione del disturbo mentale, ma pochi lo leggono e pochissimi credono che sia uno dei protagonisti del pensiero contemporaneo, né si chiedono quale sia stata la novità e la complessità della sua idea di "soggetto", con quale originalità e audacia teorica essa sia stata costruita durante un lavoro ventennale. Alcuni di coloro che vissero dall'interno lo straordinario percorso di Basaglia e che hanno voluto fornire il loro contributo di esperienze e di intelligenza alle lezioni da cui nasce l'ultimo libro di Pier Aldo Rovatti, ne discutono insieme all'autore. La riflessione si condensa sul problema della soggettività e su cosa significhi e come sia possibile "restituire" la soggettività a coloro ai quali, come agli ex internati in manicomio, è stata sottratta. Ma anche a ciascuno di noi nelle precarie condizioni culturali e sociali in cui attualmente versiamo.

— **PEPPE DELL'ACQUA** Psichiatra, già direttore del DSM di Trieste. Stretto collaboratore di Franco Basaglia, è tra i padri della riforma che ha portato alla chiusura dei manicomi. È stato appena ripubblicato il suo *Fuori come va?* (Feltrinelli 2013). È stato insignito del Premio Nonino 2014.

— **PIER ALDO ROVATTI** Dirige la rivista "aut aut" e il Laboratorio di filosofia contemporanea

di Trieste, nella cui Università ha a lungo insegnato. Ha ora dato vita a una "Scuola di filosofia", ospitata dal DSM di Trieste. Ultimi titoli della sua ricca attività pubblicistica: *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

In questo mondo di ladri. Ladri di tasse e ladri di risorse

Qualcuno ritiene che l'evasione fiscale sia il vero cancro del sistema economico italiano, e punta il dito contro i ladri di tasse e contro i politici che li proteggono. Altri replicano che anche chi richiede un "prezzo" eccessivo può essere considerato ladro. Ora però è giunto il momento di lanciare un'altra provocazione: rubare significa anche sprecare risorse pubbliche destinate al bene dell'intera collettività. E tutti constatiamo ogni giorno che questa pratica è largamente diffusa nel nostro paese. Allora dovremmo ammettere di vivere in un mondo di *ladri* trasversale, che accomuna chi non versa le imposte dovute e chi gestisce i beni comuni in modo irrazionale se non addirittura colpevole o doloso. Dunque, se è doveroso attendersi che ogni singolo cittadino eserciti il proprio senso di responsabilità nei confronti della comunità cui appartiene, è altrettanto doveroso pretendere rigore ed equità dallo Stato, se vogliamo cominciare a costruire un mondo di *onesti*.

— **PAOLO CERUTTI** Dottore commercialista in Udine. Ideatore del progetto vicino/lontano, è stato il primo presidente dell'associazione culturale vicino/lontano, carica che ha ricoperto fino al 2010.
— **STEFANO LIVADIOTTI** Firma di punta de *l'Espresso*, le sue inchieste su economia e politica sono spesso diventate libri. Fra gli ultimi: *l senza Dio. L'inchiesta sul Vaticano*

(Bompiani 2013) e *Ladri. Gli evasori e i politici che li proteggono* (Bompiani 2014).

— **CLAUDIO SICILIOTTI** Dottore commercialista in Udine, ha ricoperto diverse cariche istituzionali in organismi rappresentativi della categoria professionale a livello nazionale. Fino al 2012 è stato presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ORE 15.00

INCONTRO

con
CARLO FORMENTI
introduce
MARCO PACINI

Presentazione del libro
di Carlo Formenti
Utopie letali.
Edizioni Einaudi, 2008

ORE 16.30

INCONTRO

con
CLAUDIA FURLANETTO
RAOUL KIRCHMAYR
RENÉ MAJOR

Presentazione del libro di Jacques Derrida *Stati d'animo della psicanalisi. L'impossibile aldilà di una sovrana crudeltà*, con un'intervista a René Major introduzione e traduzione di Claudia Furlanetto, Edizioni ETS, 2013

a cura della
Società Filosofica Italiana
– Sezione Friuli Venezia Giulia

Utopie letali

Postmoderno, postfordista, postmateriale, postideologico, postpolitico, postdemocratico e altri post: sono gli aggettivi di una sorta di neolingua, che segnala l'abbandono di una visione ottimistica della storia. Non c'è dunque più posto per l'Utopia così come l'abbiamo conosciuta? col suo corredo di sogni, desideri, speranze per la costruzione di un mondo migliore? Oggi certe utopie possono produrre effetti "letali", come quelle di una sinistra che ha sostituito il sogno rivoluzionario con l'illusione di un crollo indolore del capitalismo, provocato da improbabili mutazioni della psicologia individuale.

— **CARLO FORMENTI** Insegna Teoria e tecnica dei nuovi media all'Università del Salento. Giornalista e saggista, ha pubblicato, tra gli altri: *Incantati dalla Rete* (Cortina 2000); *Mercanti di futuro* (Einaudi 2002); *Cybersoviet. Utopie postdemocratiche e nuovi media* (Cortina 2008); *Se questa è democrazia. Paradossi politico-culturali*

dell'era digitale (Manni 2009); *Felici e sfruttati. Capitalismo digitale ed eclissi del lavoro* (Egea 2011); *Utopie letali. Capitalismo senza democrazia* (Jaca Book 2014).
— **MARCO PACINI** Giornalista, caporedattore centrale del Piccolo e ideatore del progetto vicino/lontano.

Al di là della crudeltà

Stati d'animo della psicanalisi è una conferenza pronunciata da Jacques Derrida a Parigi nel 2000 in occasione degli Stati generali della psicanalisi, organizzati da René Major. La psicanalisi sarebbe, per Derrida, l'unico discorso che possa oggi affrontare *senza alibi* la crudeltà in tutte le sue espressioni, decostruendo le pulsioni di potere e consentendo così al pensiero di aprirsi alla possibilità impossibile di ospitalità per l'altro che arriva, l'arrivante. Vi è una forte prossimità tra il lavoro della decostruzione e quello della psicanalisi: essa non pone facili rimedi, né si propone di guarire con gesti di superiore padronanza, piuttosto offre al soggetto occasioni di un nuovo discorso e di una nuova pratica.

— **CLAUDIA FURLANETTO** Dottore in filosofia, si occupa di psicanalisi. Insegna nei licei e fa parte del direttivo della Società Filosofica Italiana – Sezione FVG. Ha curato il volume *Animali, uomini e oltre* (con E. Villalta, Mimesis 2011).
— **RAOUL KIRCHMAYR** Professore di Estetica all'Università di Trieste, è redattore di "aut aut". Ha pubblicato: *Il circolo interrotto* (EUT 2002); *Merleau-Ponty* (Marinotti 2008) e ha curato l'edizione francese di *Qu'est-ce que la subjectivité? di Sartre* (con M. Kail, Les Temps Modernes 2013).

— **RENÉ MAJOR** Psicanalista a Parigi, vi ha fondato l'Institut des hautes études en psychanalyse. È stato organizzatore degli Stati generali della psicanalisi. Tra le sue opere: *Lacan avec Derrida: analyse désistentielle* (Flammarion 2001); *Sigmund Freud* (con Chantal Talagrand, Einaudi 2006) e *Au cœur de l'économie, l'inconscient* (Galilée 2014).

ORE 18.00

INCONTRO

con
UMBERTO FIORI
ENRICO TESTA
modera
ALBERTO GARLINI

a cura di Pordenonelegge.it

La lingua della poesia. Tra comunicazione ed eccellenza formale

La molteplice lingua della comunicazione, che in Italia prospera di una sua inesausta energia, non si lascia mai identificare con una lingua ufficiale condivisa in tutto il territorio nazionale. La poesia degli ultimi decenni, che ha accolto la lingua quotidiana come mai prima era accaduto, si trova però davanti un curioso compito: raggiungere l'eccellenza formale senza poterla identificare con la lingua nazionale, oppure creare un nuovo "italiano della poesia" in sintonia con i nuovi standard espressivi. Insomma, l'auspicata fusione di orizzonti tra lingua della comunicazione quotidiana e lingua letteraria è ancora e resterà una chimera?

— **UMBERTO FIORI** Insegnante e saggista, negli anni '70 ha fatto parte, come cantante e autore di canzoni, degli Stormy Six, gruppo storico del rock italiano. Al suo primo libro di poesia, *Cose* (San Marco dei Giustiniani 1986) sono seguite, dal 1992 al 2002, diverse raccolte per Marcos y Marcos e il volume di saggi *La poesia è un fischio* (Marcos y Marcos 2007). Il poemetto *Voi* (Mondadori 2009) precede l'antologia *Poesie 1986-2014* (Mondadori 2014). — **ALBERTO GARLINI** Ha pubblicato raccolte di poesie e romanzi, tra i quali: *Fútbol Bailado* (Sironi 2004, Christian Bourgois

2008); *Tutto il mondo ha voglia di ballare* (Mondadori 2007) e *La legge dell'odio* (Einaudi 2012), tradotto in Francia per Gallimard e in Olanda per De Bezige Bij. Tra i curatori di Pordenonelegge e presidente della giuria del Premio Hemingway. — **ENRICO TESTA** Insegna Storia della lingua italiana all'Università di Genova. Dopo *Le faticose attese* (San Marco dei Giustiniani 1988), ha pubblicato da Einaudi, tra il 1994 e il 2013, diverse altre raccolte poetiche. L'ultimo dei suoi saggi: *L'italiano nascosto. Una storia linguistica e culturale* (Einaudi 2014).



ORE 10.00

INCONTRO

con
JOLANDA INSANA
introducono
GIORGIO ZIFFER
RODOLFO ZUCCO

Il pensiero che si ha dell'altro

L'opera di Jolanda Insana – “uno dei più vividi talenti espressivi suscitati negli ultimi decenni dalla riluttanza a morire della nostra povera, martoriata, meravigliosa lingua italiana” (Giovanni Raboni, 2002) – è attraversata fin dal suo primo sorgere dal tema della diversità: dalla diversità di genere a quella di luogo, riti, miti, storia, entro un'apertura tematica che comprende la rivisitazione del vissuto individuale come premessa per la verità della relazione, il racconto del disagio psicologico e della dipendenza, l'esperienza della lingua come luogo di resistenza all'omologazione. Una poesia che continuamente ritrova “il pensiero che si ha dell'altro”: perché “c'è bisogno di pensarlo l'altro / per non tappare gli occhi, davanti all'indigenza e alla sofferenza, rimirandosi nello specchio concavo / del proprio ombelico”.

— **JOLANDA INSANA** Poeta, pubblicista e traduttrice, ha insegnato nei Licei e all'Università. Ha pubblicato *Tutte le poesie 1977-2006* (Garzanti 2007); *Satura di cartuscelle* (Perrone 2009); *Turbativa d'incanto* (Garzanti 2012). — **GIORGIO ZIFFER** Ordinario di Filologia slava all'Università di Udine, dove dirige il Centro internazionale sul plurilinguismo. Si inte-

ressa in particolare di lingua e letteratura slava ecclesiastica e di storia delle lingue slave. — **RODOLFO ZUCCO** Ricercatore all'Università di Udine, ha curato per Mondadori *I versi della vita di Giovanni Giudici* (2000) e *L'opera poetica di Giovanni Raboni* (2006). Il suo ultimo saggio: *Gli ospiti discreti. Nove studi su poeti italiani 1936-2000* (Aragno 2013).

ORE 11.30

INCONTRO

con
MARCO LAUDONIO
MASSIMILIANO PANARARI
introduce
TOMMASO CERNO

Alfabeto Grillo. Dizionario critico ragionato del Movimento 5 stelle

Una riflessione sulla “grande mutazione” della politica nell'Italia di inizio Terzo millennio a partire da un dizionario ragionato e critico del vero fenomeno politico di questi ultimissimi anni: il Movimento 5 stelle tra politica 2.0 e disintermediazione. Un movimento in cui si possono individuare tratti riconducibili al paradigma del partito personale carismatico e a quello dei partiti populistici. E tuttavia un fenomeno molto cangiante e “mobile” nella sua oscillazione tra le intenzioni/dichiarazioni di essere un “non-partito” e la conservazione/persistenza, per molti aspetti, della forma-partito. In ogni caso, un prototipo della postpolitica nell'epoca delle democrazie liquide e della postmodernità.

— **MARCO LAUDONIO** Giornalista pubblicista, ha scritto per *La Stampa*, *Repubblica*, *Il Salvagente*, *Il Sole 24 Ore*, *Nova*. Ha partecipato all'ideazione e gestione online delle principali iniziative web del PD. È stato responsabile web del governo Letta. Ha curato il volume collettaneo *Alfabeto Grillo* (con M. Panarari, Mimesis 2014). — **TOMMASO CERNO** Giornalista, scrittore e opinionista tv. Firma de *l'Espresso*, racconta l'Italia con le sue inchieste su politica, cultura e attualità. Ha vinto il Premio Cronista 2009 per il caso Englaro. È autore di *Affa Taffa* (Mimesis 2010) e *Inferno. La Commedia del Potere* (Rizzoli 2013).

— **MASSIMILIANO PANARARI** Politologo, saggista e consulente di comunicazione politica e pubblica. Insegna Comunicazione politica all'Università di Modena e Reggio Emilia e collabora con la School of Government della Luiss di Roma e la Bocconi di Milano. Commentatore dei quotidiani *La Stampa*, *Il Piccolo*, *Europa* e *Giornale di Brescia*, collabora con testate culturali, tra cui *Il Mulino* e *Reset*. È autore di *L'egemonia sottoculturale* (Einaudi 2010); *Elogio delle minoranze* (con F. Motta, Marsilio 2012); *Alfabeto Grillo. Dizionario critico ragionato del Movimento 5 stelle* (con M. Laudonio, Mimesis 2014).

ORE 15.00

INCONTRO

con
FRANCESCO ANTINUCCI
UGO PAGALLO
modera
PAOLO ERMANO

in collaborazione con
Friuli Future Forum

con il sostegno di
Confartigianato Udine
anteprima dell'edizione 2014
di Udine3D

v/l digital – Algoritmi. Un programma ci sceglierà la vita

Nascosti, invisibili, immateriali. Energivori, inesauribili, capaci. Attivi, automatici, immediati. Freddi, veloci, efficaci. Obbedienti, pervasivi, sofisticati. Queste e molte altre parole possono essere usate per descrivere gli algoritmi, programmi informatici che semplificano, indirizzano, controllano sempre di più la vita di ognuno di noi. Protagonisti di opere di culto (*Terminator*, *Matrix*, *2001 Odissea nello Spazio*, solo per citarne alcune), gli algoritmi sono stati al centro di rabbiosi scandali internazionali: dai clamorosi crolli borsistici all'uso dei droni, da Wikileaks al caso Edward Snowden. Eppure tutti ne sanno poco, convinti che la voce del navigatore o lo smartphone che portiamo in tasca siano strumenti al nostro servizio e sotto il nostro controllo. E se fosse il contrario?

— **FRANCESCO ANTINUCCI** Direttore di ricerca all'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR, è autore di *L'algoritmo al potere. Vita quotidiana ai tempi di Google* (Laterza 2011), che affronta il tema della pervasività degli algoritmi in prospettiva tecnica, filosofica e politica.
— **PAOLO ERMANO** Docente di economia all'Università di Udine, si occupa di temi come equità, tassazione e decrescita.
— **UGO PAGALLO** Insegna Filosofia del Diritto

all'Università di Torino. Si occupa di Filosofia digitale e comparata e Topologia delle reti sociali complesse, con particolare applicazione alle trasformazioni in atto nel diritto europeo e internazionale su protezione dati, copyright, sicurezza online. Tra le sue pubblicazioni: *La tutela della privacy negli Stati Uniti d'America e in Europa* (Giuffrè 2008); *Manuale d'informatica giuridica e diritto delle nuove tecnologie* (con M.Durante, UTET 2012).

ORE 16.30

INCONTRO

con
PIETRO GRECO
MARINA SOZZI
modera
LUIGI GAUDINO

in collaborazione con
Forum

Viviamo troppo a lungo?

Negli ultimi decenni, almeno nei Paesi occidentali, si vive più a lungo, e in generale si vive meglio: merito dei progressi della medicina, della migliore alimentazione, della maggiore ricchezza. Le età (attive) si moltiplicano: terza, quarta, quinta età. E tuttavia quantità e qualità della vita non sempre coincidono: malattie degenerative, perdita di autosufficienza, solitudine vanno messe nel conto. Tutto questo porta anche a ripensare alla morte sotto molteplici profili. Ciò che un tempo era un evento naturale diventa terreno di scelte e decisioni. È forse giunto il momento di porci la domanda, senz'altro scandalosa: “si vive troppo a lungo”? Troppo, dal punto di vista di chi (soprav)vive, quando la vita non offre più ciò che la persona considera un “bene”? Troppo per ciò che la società è in grado o è disposta a offrire: risorse da destinare al welfare e alla sanità, alla solidarietà, al conforto?

— **LUIGI GAUDINO** Docente di Diritto privato comparato all'Università di Udine. Autore di studi in materia di responsabilità civile, diritti della persona, diritto dei contratti e diritto di famiglia, ha pubblicato *L'ultima libertà* (Forum 2013).
— **PIETRO GRECO** Giornalista scientifico e scrittore. Insegna alla Sissa di Trieste e all'Università La Sapienza di Roma. Dirige la rivista

Scienza&Società ed è uno dei conduttori storici del programma Rai di divulgazione scientifica Radio3Scienza.

— **MARINA SOZZI** Tanatologa, studia da anni i temi della morte e del morire nella società contemporanea. Tiene il blog *Si può dire morte* e ha scritto: *Reinventare la morte. Introduzione alla tanatologia* (Laterza 2009) e *Sia fatta la mia volontà* (Chiarelettere 2014).

ORE 18.00

LETTURE E MUSICA

con
FERRUCCIO BRUGNARO
FABIO FRANZIN
MAURIZIO MATTIUZZA
FRANCESCO TOMADA
EMANUELE TONON

violino
MARIKO MASUDA
violoncello
NICOLA SIAGRI

presenta
SABRINA VIDON

a cura di Cormònslibri

vin d'honneur
con il Vino della Pace
della Cantina Produttori
Cormons

Il pane offeso. Parole per la crisi del lavoro

Il Festival Itinerante Internazionale di Poesia&Musica “Acque di acqua”, quest'anno dedicato alla memoria di Gian Giacomo Menon, è alla sua sesta edizione ed è uno dei più importanti incontri di poesia della regione, con oltre un centinaio di partecipanti tra poeti e artisti italiani e stranieri, che nel corso dell'anno realizzano reading in 5 nazioni. Il Festival è inserito in Cormònslibri 2014, Festival del libro e dell'informazione, che quest'anno ha per tema “All'apparir del bello”, e si realizzerà principalmente in dicembre. Questa edizione è accompagnata dal libro *Il pane offeso* (Culturaglobale 2013), dedicato a tutti i lavoratori, ai disoccupati, ai precari e a quelli che hanno perso la vita sul lavoro. Raccoglie racconti e poesie di 17 tra poeti e scrittori italiani, che rappresentano letterariamente l'alienazione da lavoro (o da non-lavoro). Il volume viene messo in vendita e il ricavato andrà a una famiglia colpita da morte sul lavoro. In questa occasione alcuni degli autori leggono personalmente le loro composizioni.

— **FERRUCCIO BRUGNARO** Operaio a Porto Marghera dagli inizi degli anni '50, i suoi testi poetici, tirati al ciclostile e diffusi come volantini durante le lotte operaie di quegli anni, sono stati successivamente raccolti in più volumi da Bertani Editore e tradotti in diverse lingue.
— **FABIO FRANZIN** È una delle voci più importanti della poesia contemporanea italiana. Ha ottenuto numerosi premi di prestigio. Tra le sue più recenti raccolte pubblicate: *Margini e rive* (Città Nuova 2012); *Bestie e stranbi* (Di Felice 2013); *Fabrica e altre poesie* (Ladolfi Editore 2013).
— **MAURIZIO MATTIUZZA** Vincitore di premi nazionali di poesia, paroliere per il cantautore Lino Straulino, tra le sue raccolte poetiche, tradotte in diverse lingue, *L'inutile necessità(t)* (KappaVu 2004) e *Gli alberi di argan* (La Vita Felice 2011).
— **FRANCESCO TOMADA** Insegna Biologia e Chimica nelle scuole superiori. Premio Nazionale “Beppe Manfredo” per la migliore opera prima 2007, ha pubblicato: *L'infanzia vista da qui* (Sottomondo 2006) e *A ogni cosa il suo nome* (Le Voci della Luna 2008).
— **EMANUELE TONON** È stato operaio nell'industria del legno e frate francescano.

Ha pubblicato *Il nemico* (Isbn 2009) che ha vinto il premio letterario Esor-dire; *La luce prima* (Isbn, 2011); *I circuiti celesti* (66th and 2nd 2013) e il poemetto *La mela nella schiena* (incluso nella riedizione de *Il nemico*, Isbn 2013).
— **SABRINA VIDON** Giornalista e conduttrice di programmi televisivi e radiofonici, è addetta stampa e presentatrice a Cormònslibri.
— **MARIKO MASUDA** Formatasi come violinista a Tokyo, svolge un'intensa attività concertistica in Europa, dopo essersi perfezionata sotto la guida dei celebri violinisti R.Ricci, F.Gulli e C.Rossi. Ha al suo attivo numerose registrazioni per la Rai, per la Radio Slovena e per la NHK Televisione Giapponese. È prima parte de “I Virtuosi di Aquileia”, dell'Orchestra “L'Opera Giocosa del F.V.G” e dell'Orchestra “F.Busoni” di Trieste. Nel 2003 ha costituito l'Orchestra giovanile “Luigi Dallapiccola”.
— **NICOLA SIAGRI** Giovane violoncellista diplomatosi col massimo dei voti al Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine sotto la guida del maestro Ennio Francescato, si è esibito come solista e in varie formazioni cameristiche e fa parte dell'orchestra d'archi Nuova Sinfonietta guidata da Luisa Sello.

SABATO 10 MAGGIO
ORE 21.00
 → CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ANTONIO CASILLI
FABIO CHIUSI
MARIO TEDESCHINI LALLI

in collaborazione con
 Friuli Future Forum

Chi sa cosa di te

Grazie alle rivelazioni di Edward Snowden abbiamo scoperto quanto sia invasivo l'occhio elettronico dei governi e quanto estesa la loro sorveglianza online dei cittadini. Ma quello dell'*intelligence* non è l'unico modo in cui siamo controllati in Internet: anche colossi web come Google e Facebook detengono miriadi di dati che sfruttano a scopi pubblicitari. Quali sono gli effetti concreti sui comuni cittadini di questo Grande Fratello digitale?

profili dei relatori a pagina 11

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO
ORE 18.00
 → LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
FABIO CHIUSI
 introduce
GIORGIO JANNIS

in collaborazione con
 Friuli Future Forum

Critica della democrazia digitale

Ormai da anni gli esperti si dividono sulle possibilità della rete di permettere una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica fino all'utopia dell'autogoverno del popolo, che secondo molti equivarrebbe a una versione social media della democrazia diretta ateniese. Ora che sono stati condotti in tutto il mondo esperimenti per implementare soluzioni tecnologiche nelle procedure democratiche, è il momento di chiedersi se i risultati prodotti siano all'altezza delle aspettative. Descrivendo un panorama contraddittorio ma ricco di potenzialità, l'autore ci presenta le più interessanti esperienze di democrazia digitale; non ultime quelle italiane, che fanno del nostro paese uno dei laboratori più avanzati in materia e un osservatorio privilegiato per valutarne l'efficacia.

profili dei relatori a pagina 62

DOMENICA 18 MAGGIO
ORE 15.00
 → ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
FRANCESCO ANTINUCCI
UGO PAGALLO
 modera
PAOLO ERMANO

in collaborazione con
 Friuli Future Forum

con il sostegno di
 Confartigianato Udine
 anteprima dell'edizione 2014
 di Udine3D

Algoritmi. Un programma ci sceglierà la vita

Nascosti, invisibili, immateriali. Energivori, inesauribili, capaci. Attivi, automatici, immediati. Freddi, veloci, efficaci. Obbedienti, pervasivi, sofisticati. Queste e molte altre parole possono essere usate per descrivere gli algoritmi, programmi informatici che semplificano, indirizzano, controllano sempre di più la vita di ognuno di noi. Protagonisti di opere di culto (*Terminator*, *Matrix*, *2001 Odissea nello Spazio*, solo per citarne alcune), gli algoritmi sono stati al centro di rabbiosi scandali internazionali: dai clamorosi crolli borsistici all'uso dei droni, da Wikileaks al caso Edward Snowden. Eppure tutti ne sanno poco, convinti che la voce del navigatore o lo smartphone che portiamo in tasca siano strumenti al nostro servizio e sotto il nostro controllo. E se fosse il contrario?

profili dei relatori a pagina 48

VENERDÌ 16 MAGGIO
ORE 10.00-13.00
 → FRIULI FUTURE FORUM

WORKSHOP

con
CLAUDIO AGOSTI
FABIO PIETROSANTI

in collaborazione con
 Friuli Future Forum

— **CLAUDIO AGOSTI** Hacker, programmatore, docente e attivista. Co-fondatore del progetto GlobalLeaks, è presidente del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali, che coltiva la filosofia hacker per cui l'utente deve dominare la tecnologia, e non esserne dominato. Autore di svariate ricerche sull'Information

Workshop #1 Come sparire da Internet

Nell'era del Datagate e dello spionaggio globale, è fondamentale capire come si fa a non lasciare tracce in rete. Il workshop illustra il funzionamento dei principali strumenti per mettere i propri dati personali al riparo da occhi indesiderati.

Security relative alla protezione dalle intercettazioni, al superamento dei sistemi di censura, alla comunicazione anonima e alla conservazione dei dati in modo riservato o invisibile.
 — **FABIO PIETROSANTI** Si occupa professionalmente di security: segue diversi progetti per la diffusione di strumenti e tecnologie

a supporto della libertà di espressione; si occupa inoltre di ricerca e innovazione tecnologica, progettazione e implementazione software in materia di tutela della privacy e della riservatezza nelle comunicazioni. Il suo blog è *infosecurity.ch*.

SABATO 17 MAGGIO
ORE 10.00-13.00
 → FRIULI FUTURE FORUM

WORKSHOP

con
CLAUDIO AGOSTI
FABIO PIETROSANTI

in collaborazione con
 Friuli Future Forum

— **CLAUDIO AGOSTI** Hacker, programmatore, docente e attivista. Co-fondatore del progetto GlobalLeaks, è presidente del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali, che coltiva la filosofia hacker per cui l'utente deve dominare la tecnologia, e non esserne dominato. Autore di svariate ricerche sull'Information

Workshop #2 Su Facebook, ma non senza privacy

Passiamo sempre più tempo su social network sempre diversi, condividendo ogni dettaglio delle nostre vite. Ma ciò non significa non poter tutelare la riservatezza dei dati che produciamo. Il workshop insegna come usare al meglio le impostazioni per gestire la privacy messe a disposizione degli utenti dai principali social media, da Facebook a Google Plus.

Security relative alla protezione dalle intercettazioni, al superamento dei sistemi di censura, alla comunicazione anonima e alla conservazione dei dati in modo riservato o invisibile.
 — **FABIO PIETROSANTI** Si occupa professionalmente di security: segue diversi progetti per la diffusione di strumenti e tecnologie

a supporto della libertà di espressione; si occupa inoltre di ricerca e innovazione tecnologica, progettazione e implementazione software in materia di tutela della privacy e della riservatezza nelle comunicazioni. Il suo blog è *infosecurity.ch*.

DOMENICA 18 MAGGIO
ORE 10.00-13.00
 → FRIULI FUTURE FORUM

WORKSHOP

con
IORELLA DE CINDIO

in collaborazione con
 Friuli Future Forum

Workshop #3 Come si fa la democrazia online

Se la democrazia è in crisi, può il web contribuire a ristabilire il rapporto di fiducia spezzato tra cittadini e istituzioni? La domanda è ancora senza risposta, ma gli esperimenti si moltiplicano. Ecco con quali strumenti, e come si utilizzano.

— **IORELLA DE CINDIO** Insegna Linguaggi di Programmazione, Fondamenti di Sistemi Distribuiti e Comunità Virtuali all'Università degli Studi di Milano. Responsabile del Laboratorio di Informatica Civica e della Rete Civica di Milano,

è inoltre Presidente della Associazione Informatica e Reti Civiche (A.I.Re.C.) Lombardia. Per tali attività è stata premiata con il prestigioso Ambrogino d'oro 2001.

La partecipazione è gratuita, fino a esaurimento dei 30 posti disponibili per ogni workshop. L'iscrizione è obbligatoria. Scrivere a info@vicinolontano.it, specificando nell'oggetto il titolo del workshop e indicando nome cognome e un recapito telefonico. È necessario utilizzare il proprio computer.

VENERDÌ 16 MAGGIO
ORE 18.00

STORIA

con
MAURO DALTIN
ANGELO FLORAMO
lettore
ARIANNA ZANI
alla chitarra
RENZO STEFANUTTI

— **MAURO DALTIN** È docente di Scrittura di viaggio al Master in Editoria della Cattolica di Milano. Cura corsi di scrittura di viaggio, di reportage e di narrativa breve. È autore della guida Friuli Venezia Giulia per il Touring e ha pubblicato: *I piedi sul Friuli* (Biblioteca dell'Immagine 2012); *Officina Bolivar* (Ediciclo 2013). È l'ideatore e il presidente dell'Associazione culturale Bottega Errante.

SABATO 17 MAGGIO
ORE 11.00

STORIA

con
SERGIO CANCIANI
introduce
GIOVANNI MARZINI
interviene
DANIELA LUCHETTA

a cura della Fondazione Luchetta,
Ota, D'Angelo, Hrovatin

— **SERGIO CANCIANI** Giornalista e scrittore, è cresciuto professionalmente nella redazione regionale della Rai. Ha seguito per il tg2 la guerra nell'ex Jugoslavia come inviato e per tredici anni è stato corrispondente Rai da Mosca. Autore di numerosi saggi, collabora con diverse

L'ultimo avamposto del mondo. Viaggio tra partigiani ed eremiti lungo l'Arzino

Un viaggio tra rocce e acque, alberi e borghi dimenticati da Dio, ma non del tutto dall'uomo, alla scoperta di un luogo ai confini del mondo, la bassa Carnia e l'Alta Valle dell'Arzino. Un itinerario che nasconde storie di grande impatto narrativo ed emotivo: tra fantasmi di soldati, eremiti e indemoniate, attraverso paesaggi solitari di una selvaggia e sorprendente bellezza. Ogni storia contiene altre storie, talvolta dal ritmo epico, come quella del partigiano Daniel che ha da raccontare una vita fatta di prigionie e campi di concentramento, fughe e speranze, dalla Russia alla Germania nazista, dalla Svizzera fino al Friuli, e qui combattere nella Resistenza. Altre volte il ritmo è quello lento della vita solitaria nella natura: gli animali, la transumanza, la montagna, il silenzio della neve e il rumore dell'acqua.

— **ANGELO FLORAMO** Friulano con padre balcanico, insegnante di liceo, medievista di formazione, è direttore della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Ha pubblicato diversi saggi critici, monografie e articoli scientifici in riviste specializzate nazionali e internazionali. Il suo primo libro di narrativa è *Balkan Circus* (Ediciclo/Bottega Errante 2012).
— **RENZO STEFANUTTI** È uno dei maggiori

esponenti del cantautorato friulano. Già membro del gruppo "La Cliba", ha pubblicato il disco *Il cercli crevat* (2000) con interventi di Erri De Luca e Lance Henson. Il suo ultimo disco è *Aliante. Lo spirito del volo* (2011).
— **ARIANNA ZANI** Attrice, lettrice e regista in terra friulana.

Russia, Ucraina, Crimea: quel pericoloso triangolo

La Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin è una Onlus nata nel 1994 in memoria dei quattro operatori dell'informazione – Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin – uccisi a Mostar e a Mogadiscio mentre facevano il loro lavoro. Opera su strutture di accoglienza che ospitano minori e loro familiari provenienti da 5 continenti e da 50 paesi, dove è impossibile fornire loro anche la più semplice delle cure. In vent'anni di attività ha assistito quasi un migliaio di giovani ospiti appartenenti a razze, religioni, nazionalità, etnie diverse. Dal 2004, anche un Premio giornalistico internazionale a loro intitolato ricorda ogni anno Marco, Alessandro, Dario e Miran. Giovanni Marzini, ideatore del premio e segretario della giuria, con la presidente della Fondazione, Daniela Luchetta, ripercorre le tappe più significative dei primi vent'anni di attività della onlus triestina e presenta il premio, che quest'anno entra nel secondo decennio di vita. E per onorare “quel certo tipo di giornalismo”, discute di Russia, Ucraina e Crimea – il pericoloso triangolo che mette a rischio i delicati equilibri di pace nell'Est europeo – con il giornalista e scrittore Sergio Canciani.

riviste e quotidiani.

— **DANIELA LUCHETTA** Moglie di Marco e fondatrice della Onlus, di cui si occupa in prima persona da vent'anni, alla guida di un gruppo di volontari.
— **GIOVANNI MARZINI** Tra i fondatori

della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, ideatore del Premio Luchetta e segretario della giuria, è stato caporedattore della Rai. Oggi ricopre la carica di presidente del Corecom, il comitato regionale delle Comunicazioni.

SABATO 17 MAGGIO
ORE 15.00

STORIA

con
ANTONIO LOFFREDO
introduce
DANIELE PITTERI

in collaborazione con
Friuli Future Forum

SABATO 17 MAGGIO
ORE 17.00

INCONTRO

con
LEONARDO CAFFO
VALENTINA SONZOGNI
introduce
TIZIANA PERS

a cura di
RAVE-East Village Artist Residency

— **LEONARDO CAFFO** Dottorando in Filosofia teoretica all'Università di Torino e Associate Fellows dell'Oxford Centre for Animal Ethics, è autore del manifesto antispecista *Il maiale non fa la rivoluzione* (Sonda 2013) e di *Un'arte per l'altro: l'animale nell'arte e nella filosofia* (con V. Sonzogni, Graphe 2014) e di *Margini dell'umanità* (Mimesis 2014).
— **TIZIANA PERS** Ispirandosi al pensiero antispecista, pone al centro della sua opera artistica il rapporto tra uomo e alterità animale, utilizzando differenti media: performance,

Noi del rione Sanità

La Sanità non è solo un quartiere di Napoli, ne è il cuore autentico. Nei suoi vicoli convivono chiese barocche e case fatiscenti, palazzi nobiliari e bassi scavati nel tufo. E il suo parroco, don Antonio Loffredo, è molto più di un semplice prete. È un uomo d'azione, coraggioso e ostinato. Che intorno a sé ha saputo vedere non solo povertà, ma una ricchezza nascosta: il quartiere è colmo di tesori d'arte e di cultura lasciati nell'abbandono. Ha lanciato così una straordinaria sfida: risvegliare le coscienze dei giovani che crescono in quelle strade per trasformare il ghetto in un polo d'attrazione per tutta la città, anzi, in una zona capace di richiamare, grazie alle sue bellezze architettoniche, migliaia di turisti, dando in tal modo ai suoi abitanti un lavoro e un futuro.

— **ANTONIO LOFFREDO** Sacerdote-imprenditore napoletano, in soli 8 anni ha raccolto 3 milioni di euro per il recupero dei beni artistici del Rione Sanità. Ha organizzato una cooperativa di giovani disoccupati, "La Paranza", che ora si fa carico della loro gestione e ha dato lavoro a decine di ragazzi del quartiere. Ha raccontato la sua esperienza nel libro *Noi del Rione Sanità. La scommessa di un parroco e dei suoi ragazzi* (Mondadori 2013).

— **DANIELE PITTERI** Docente di Sociologia dei processi sostenibili allo Iulm di Milano, si occupa di comunicazione, consumi, industrie e processi culturali. Ideatore e curatore di eventi culturali, editorialista di *Repubblica* e blogger del *FattoQuotidiano*, è autore di numerosi volumi, fra i quali: *La Democrazia elettronica* (Laterza 2007) e *AdverMarketing* (Carocci 2010).

Un'arte per l'altro. L'animale nella filosofia e nell'arte

È possibile ripercorrere la storia dell'arte alla luce di un nuovo paradigma del rapporto uomo-animale? Questa è la sfida lanciata da Leonardo Caffo e Valentina Sonzogni, che in un denso epistolario affrontano la questione dell'antispecismo, confrontandosi con i concetti chiave della filosofia e della cultura occidentale. Un tema complesso e delicato, un'inedita lettura del pensiero animalista contemporaneo che i protagonisti approfondiscono in ogni suo aspetto, offrendo l'opportunità di maturare una nuova percezione degli animali non umani, anche attraverso un denso apparato iconografico, base visiva indispensabile per osservare con occhi nuovi la prospettiva specista che emerge dalla storia dell'arte. Una prospettiva carica di significati profondi, per un animalismo consapevole e d'avanguardia.

fotografia, video, installazioni, disegno, pittura. Ha esposto in diversi paesi del mondo.

— **VALENTINA SONZOGNI** Storica dell'architettura e dell'arte, ha lavorato presso numerose istituzioni internazionali. Dal 2008 collabora con il Dipartimento Curatoriale del Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea di Torino. Autrice di *Un'arte per l'altro: l'animale nell'arte e nella filosofia* (con L. Caffo, Graphe 2014).
— **RAVE-EAST VILLAGE ARTIST RESIDENCY** È un programma sperimentale di arte contemporanea che ogni estate ospita in un

cascinale della campagna friulana – dove vivono animali sottratti alle logiche consumistiche – un artista internazionale, affinché vi realizzi un progetto artistico. RAVE è la prima residenza che apre la discussione sul ruolo e sulla responsabilità dell'arte contemporanea nei confronti dell'alterità animale e, più in generale, sulla necessità di ripensarsi in una prospettiva biocentrica, valorizzando il pensiero antispecista e la responsabilità sociale e ambientale.

DOMENICA 18 MAGGIO
ORE 11.00

STORIA

con
ALBERTA BASAGLIA
introduce
GIOVANNA DEL GIUDICE

Le nuvole di Picasso. Una bambina nella storia del manicomio liberato

La voglia di raccontare la storia già molto conosciuta, ma non ancora da tanti digerita, di Franco Basaglia, del manicomio liberato e del suo superamento, nasce dalle domande dei più piccoli e dal tentativo di provare a ripercorrere fatti già noti con gli occhi e il cuore di una di loro, per darne una lettura inedita, unica e spudorata: quella di chi non ha ancora sovrastrutture imposte da regole sociali. In questo racconto hanno preso forma le parole per cercare di rispondere a quei tanti perché e per raccontare scampoli di vita della bambina che è stata dentro a quella rivoluzione. Bambina che nel frattempo è cresciuta e che spontaneamente ha fatto di quella esperienza la base per costruire la sua professione.

— **ALBERTA BASAGLIA** Psicologa, vicepresidente della Fondazione Basaglia, è responsabile del Servizio Partecipazione giovanile e Cultura di pace del Comune di Venezia e Consigliera di fiducia del Rettore dell'Università di Padova contro le molestie e le discriminazioni.

— **GIOVANNA DEL GIUDICE** Medico psichiatra, ha lavorato dal 1971 al 1979 a Trieste con

la direzione di Franco Basaglia, partecipando all'intero processo di de-istituzionalizzazione del disturbo psichico. È presidente della Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo "Franco Basaglia". Lavora a progetti di cooperazione internazionale in tema di organizzazione dei servizi di salute mentale.

DOMENICA 18 MAGGIO
ORE 15.00

STORIA

con
PAOLO PATUI
intervengono
ANGELO FLORAMO
PAOLO MEDEOSSI

La scuola siamo noi

Due insegnanti e un giornalista si mettono "davanti alla lavagna" per raccontare la scuola d'oggi: riflessioni e considerazioni – appena confluite in un volume – su una delle istituzioni più importanti del nostro sistema sociale, eppure fra le più bistrattate e bersagliate da critiche e accuse di varia banalità. Un ventaglio di osservazioni che smascherano luoghi comuni e presunzioni di modernismo, per ribadire che la scuola delle competenze non può fare a meno né degli aspetti umani e affettivi, né di quelli di una gioiosa e libera creatività dell'insegnante. Denunciando paradossi e incongruenze, il protagonista di questa avventura professionale, praticando una sorta di eresia pedagogica, prova a ridefinire la scuola come luogo educativo, come incontro privilegiato di anime, come spazio in cui insegnando si impara e imparando si insegna.

— **ANGELO FLORAMO** Friulano con padre balkanico, insegnante di liceo, medievista di formazione, è direttore della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Ha pubblicato diversi saggi critici, monografie e articoli scientifici in riviste specializzate nazionali e internazionali. Il suo primo libro di narrativa è *Balkan Circus* (Ediciclo/Bottega Errante 2012).

— **PAOLO MEDEOSSI** Giornalista, al *Messaggero Veneto* si è occupato di cronaca e cultura. Co-fondatore di vari circoli culturali friulani, è stato fra i curatori dei volumi *Nostra preziosa*

eresia (con P. Cappello, D. De Marco, Forum 2008) e *Augh* (con A. Colonnello, Biblioteca dell'Immagine 2007) dedicati al poeta Federico Tavan.

— **PAOLO PATUI** Fa l'insegnante da più di trent'anni. Ha creato la rassegna di Resistenza Letteraria LeggerMente. Ha scritto per il teatro e per la Rai testi in friulano. Tra gli altri: *Bigatis* (con Elio Bartolini, 2000) e *Maratona di New York* (2002). Per la narrativa ha pubblicato: *Volevamo essere i Tupamaros* (Kappa Vu 2006). Esce ora con *La scuola siamo noi* (Gaspary 2014).

DOMENICA 18 MAGGIO
ORE 17.00

INCONTRO

con
PIETRO BASSO
PIETRO VERONESE
introduce
UMBERTO MARIN

con un intervento del
CORO POPOLARE
DELLA RESISTENZA – UDINE

a cura di *TimeForAfrica*

— **PIETRO BASSO** Insegna Globalizzazione e mercato del lavoro mondiale all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove dirige il Master sull'Immigrazione. Il suo ultimo libro è *Razzismo di stato* (Franco Angeli 2014 2°).

— **UMBERTO MARIN** Profondamente legato all'Africa, dove ha vissuto e lavorato nell'ambito della cooperazione e del volontariato internazionale, ha fondato TimeForAfrica, luogo d'incontro e dialogo con il continente africano. È attivo in numerosi progetti locali e internazionali di lotta alle povertà.

— **PIETRO VERONESE** Giornalista,

Dopo Mandela. Il Sudafrica alla prova del voto

A vent'anni dalle prime elezioni democratiche, il Sudafrica si avvia al test elettorale di fine maggio senza la figura di garanzia di Nelson Mandela. Ma vent'anni forse sono ancora pochi per riparare le ingiustizie prodotte dall'apartheid. Anche se a livello economico figura tra i Brics, il Paese è ancora segnato da profonde tensioni sociali. Il dramma di Marikana, nell'agosto del 2012 - quando la polizia uccise 34 minatori che scioperavano - ha riproposto al Paese lo spettro dell'apartheid. A partire da quell'esperienza e per mantenere vivo il dibattito, il poeta Raphael d'Abdon ha raccolto in un libro, *Marikana, a Moment in Time*, le riflessioni di scrittori, poeti e intellettuali sudafricani. TimeForAfrica lo ha tradotto in italiano e lo presenta in questa occasione. Il ricavato della vendita del libro andrà interamente a favore del progetto "Una scuola per Marikana".

per trent'anni si è occupato di politica internazionale a *Repubblica*, in particolare dei Paesi a sud del Sahara. Ha seguito la liberazione di Nelson Mandela e del Sudafrica. Collabora con alcune ong impegnate in Africa e tiene un corso di giornalismo all'Università di Roma.

— **TIMEFORAFRICA** Onlus fondata nel 2005 con lo scopo di accompagnare e sostenere processi di lotta alla povertà. Opera direttamente con realtà organizzate, sia laiche che religiose, della società civile africana, attraverso la costruzione di forme di partenariato non invasive e rispettose della cultura e dell'identità locale.

Nel corso degli anni ha realizzato e sostenuto progetti di sviluppo locale in Mozambico, Togo, Costa D'Avorio, Kenia, Etiopia, Sud Africa, Congo.

— **CORO POPOLARE DELLA RESISTENZA** Formatosi a Udine nel 2012 per iniziativa di un gruppo di giovani desiderosi di riportare alla memoria le canzoni della Resistenza italiana e di altri Paesi del mondo, è diretto da Claudia Grimaz e Nicoletta Oscuro. In repertorio anche il canzoniere popolare e i canti di lavoro e dell'emigrazione. Negli ultimi mesi il coro ha cominciato un percorso di studio dei canti dal Sudafrica.



10 MAGGIO-15 GIUGNO
→ PALAZZO MORPURGO
GALLERIA DEL PROGETTO

INSTALLAZIONE

voce di
FEDERICO TAVAN
fotografie di
DANILO DE MARCO
video collage di
ANDREA TRANGONI

INAUGURAZIONE
sabato 10 maggio
ore 19.00

interviene
GIAN PAOLO GRI
letture
FABIANO FANTINI

orari di apertura:
venerdì, sabato e domenica
ore 16.00/19.00

in collaborazione con
il Comune di Udine

La nâf spaziâl Omaggio a Federico Tavan

Ringrazio
la mia strega
e quelle successive
che m'hanno fatto
occhi
color della terra e del grano
simili a quelli di nessuno.

da *Ringraziamento*
di Federico Tavan

Il paese dove siamo nati e dove siamo cresciuti ci ha donato il sapore del suo pane. Quando il destino ci spinge o ci esilia in un'altra terra, ce lo portiamo con noi, in noi. Chi perde questo sapore, perde una parte del proprio paese e di se stesso. Lo straniero che giunge in una città che non conosce, s'imbatte nel suo pane. Talvolta ha l'impressione che somigli a quello del suo paese natio, altre volte no. Là dove la lingua ci è più affine, anche il pane sembra esserci meno estraneo.

da *Pane nostro*
di Predrag Matvejević
Garzanti, 2010

— **FEDERICO TAVAN** (1949-2013). Poeta nato e vissuto ad Andreis (Pordenone), le sue prime pubblicazioni risalgono alla metà degli anni Ottanta quando, per i Quaderni del Menocchio, sono usciti *Màcheri, Lètera, Cjant dai dalz e Nâf spaziâl*. *Da màrches a madònes* è del 1994 ed è stato pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone e dallo stesso Circolo culturale Menocchio di Montebelluna. Successivamente, sempre per il Menocchio, sono usciti il testo teatrale *L'assoluzione* (1994) e *Crâceles crôceles* (1997). Del 2007 sono *Augh*, a cura di Aldo Colonnello e Paolo Medeossi (Biblioteca

dell'Immagine/Circolo culturale Menocchio) e *Paresemp/Parabola* nella collana 'Poesia in viaggio' del Menocchio. Nel 2008 il Comune di Pordenone gli ha dedicato una mostra con le fotografie di Danilo De Marco e la pubblicazione del volume edito da Forum *Federico Tavan. Nostra preziosa eresia*. Di lui hanno scritto Claudio Magris, Franco Loi, Anna De Simone, Erri De Luca e Carlo Ginzburg.

— **DANILO DE MARCO** Fotografo
— **GIAN PAOLO GRI** Antropologo
— **FABIANO FANTINI** Attore

Poesia come pane

Dal 12 al 18 maggio la voce della poesia di Federico Tavan e la fragranza del vero pane fresco troveranno casa nei sacchetti poetici distribuiti in tutti i panifici aderenti grazie alla collaborazione del gruppo Panificatori di Confcommercio Udine.

L'omaggio a Federico Tavan proseguirà a Pordenone, sabato 31 maggio e domenica 1 giugno. Trentasei ore di spettacoli ed eventi fra le vie del centro e il parcheggio comunale di via Vallona per far conoscere la poesia e il genio di Federico.

10-18 MAGGIO
→ GALLERIA FOTOGRAFICA
TINA MODOTTI

MOSTRA FOTOGRAFICA

a cura della Fondazione
Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin

con il sostegno di
Prandicom

fotografie di
PEP BONET
JIM HOLLANDER
ROBERT KNOTH
YANNIS KONTOS
RICCARDO VENTURI
JEROME DELAY
ARMANDO DADI
MONIKA BULAJ
ALESSANDRO GRASSANI
MARCO GUALAZZINI

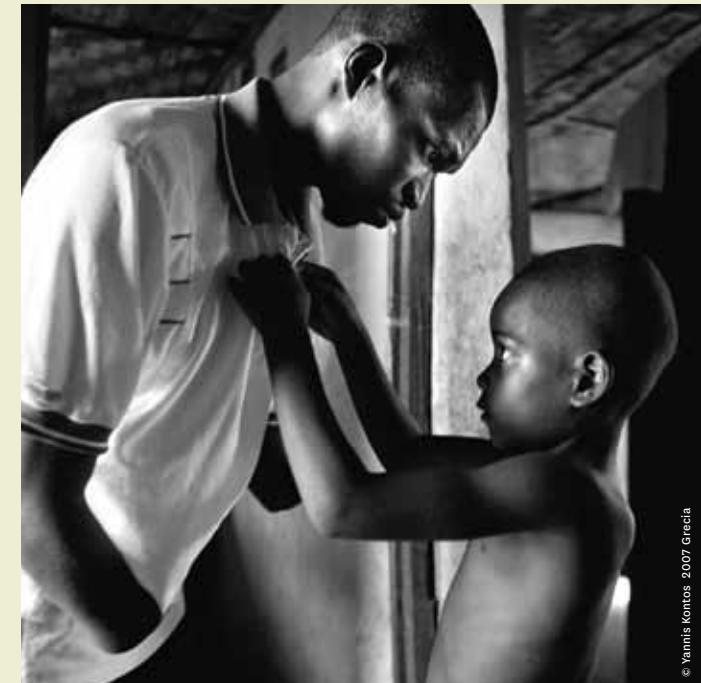
in mostra video in loop:
Saluti da Miran
immagini di repertorio
da reportage di guerra
di Miran Hrovatin in Bosnia,
nel Sahara, in Somalia
con interviste ad amici e parenti
realizzazione Videoest

orari di apertura:
sabato e domenica
ore 10.00/22.00
martedì a venerdì
ore 15.00/18.00

Premio Luchetta. *I nostri angeli* Le migliori dieci foto nel ricordo di Miran Hrovatin

Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin se ne sono andati nel 1994. Uccisi, a Mostar e a Mogadiscio, mentre facevano il loro lavoro. Dal 2004, nella loro Trieste c'è un Premio che li ricorda ogni anno, dedicato agli operatori dell'informazione che meglio hanno saputo raccontare la difficile tematica delle violenze e delle sopraffazioni sulle vittime più indifese, i bambini. La Sezione Miran Hrovatin da dieci anni premia la miglior foto dell'anno pubblicata su quotidiani, periodici e siti web. Miran Hrovatin infatti, prima ancora che ottimo tele-cineoperatore, è stato un apprezzato fotografo, autore di meravigliosi scatti sul fronte dell'attualità giornalistica. A dieci anni dall'istituzione del Premio, le dieci foto vincitrici vengono qui esposte per la prima volta in una mostra itinerante che toccherà i principali festival della regione.

— **FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN** Onlus nata nel 1994, in memoria dei quattro operatori dell'informazione - Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin - uccisi a Mostar e a Mogadiscio. Opera su strutture di accoglienza che ospitano minori e loro familiari provenienti da 5 continenti e da 50 paesi diversi, dove è impossibile fornire loro anche la più semplice delle cure. In vent'anni di attività ha assistito quasi un migliaio di giovani ospiti appartenenti a razze, religioni, nazionalità, etnie diverse, spesso in conflitto tra loro nei paesi di provenienza.



© Yannis Kontos 2007 Grecia

8 MAGGIO-1 GIUGNO
→ VISIONARIO, BOOKSHOP

Vajont, l'onda lunga

Dell'onda alta duecento metri che la sera del 9 ottobre 1963 si abbatté su Longarone, Erto, Casso e altri comuni della valle del Piave fra Veneto e Friuli, provocando duemila morti, sappiamo quasi tutto. Ma cosa ne è stato delle tante persone che l'onda non uccise ma sconvolse per sempre, decimandone le famiglie, distruggendone le ragioni di vita, le tradizioni, i pochi beni? Chi le ha aiutate a sopravvivere alla catastrofe del territorio, della comunità, degli affetti, del proprio stesso equilibrio psichico? Ispirandosi al libro-inchiesta della giornalista Lucia Vastano, Andrea Bernardis è andato a incontrare lo sguardo di superstiti e sopravvissuti di quell'immane, colpevole tragedia ecologica e umana. L'immagine fotografica del loro dolore, tutt'altro che sopito dopo cinquant'anni, costituisce un ulteriore monito alle responsabilità degli "esperti", collusi con un potere avido, corrotto, omertoso e cinico. E restituisce loro il diritto a un'"altra" memoria.

— **ANDREA BERNARDIS** Ha iniziato a fotografare all'età di 17 anni come autodidatta, partecipando a diverse collettive regionali. La sua prima personale è del 2006, allestita nell'ex Monte di Pietà di San Daniele del Friuli: 98 immagini di viaggio scattate nell'area mediterranea dal titolo *La biacca e la luce*. Tra le sue immagini pubblicate in volume: *Erotica Ritmica* (Campanotto 2001) e *Colòrs* (vicino/lontano 2009), catalogo di una mostra fotografica allestita in occasione di Fuorirota 2009 nel Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco a Udine: un viaggio di indagine socio-culturale attraverso i volti nuovi del nostro paesaggio quotidiano.
— **CLAUDIO MORETTI** Regista, attore, drammaturgo, animatore, presentatore, lettore. Con il Teatro Incerto, da lui fondato, ha percorso diverse località regionali, nazionali ed europee. Collabora con enti e associazioni del territorio e coordina campi scuola in Sud America, con ragazzi discendenti da friulani. Fa anche radio e tv.
— **PAOLO SACCO** Fotografo professionista ed esperto in fotografia storica, è presidente della Cooperativa Guarnerio di Udine e di interAZIONI-

Associazione Culturale. Organizza mostre e realizza pubblicazioni tematiche con particolare attenzione alla realtà regionale.
— **LUCIA VASTANO** Giornalista freelance, collabora a diverse testate italiane ed estere. Come inviata ha seguito le guerre e le crisi in Libano, Angola, Salvador, Cambogia, nel Golfo e in Iraq, nei Balcani, in Albania, Afghanistan e Kashmir. Ha vinto molti prestigiosi premi sia per il suo impegno giornalistico che per la sua attività di scrittrice. Tra i suoi romanzi più popolari: *Tutta un'altra musica in casa Buz* (Salani 2005); *Un cammelliere a Manhattan* (Salani 2008); *I palloncini del Vajont* (Sinbad 2012); *La magnifica felicità imperfetta* (Salani 2013). Il suo libro-inchiesta *Vajont. L'onda lunga* (Ponte alle Grazie 2008; Sinbad Press 2013) è diventato una Bibbia per chiunque si voglia avvicinare a una delle pagine più scandalose della storia italiana. Raccogliendo l'eredità morale di Tina Merlin, l'autrice racconta i cinquant'anni del dopo-Vajont a partire dalla notte del 9 ottobre 1963: cosa ne è stato delle persone che quell'eccidio annunciato lasciò in vita?



© Andrea Bernardis

12-18 MAGGIO
→ COPETTI ANTIQUARI

Mali, points de vue

MOSTRA FOTOGRAFICA

di
GIULIA IACOLUTTI
ALBERTO MORETTI

INAUGURAZIONE
lunedì 12 maggio
ore 19.00

intervengono
ALBERTO MORETTI
MAH AISSATA FOFANA
ANTONELLA FREGGIARO
MOHAMED T.F. MAIGA

orari di apertura:
13-15 maggio
ore 16.00/19.30
16-18 maggio
ore 10.30/12.30 e 16.00/19.30

a cura di Luca Bernardis
e Federico Rizzi

con il sostegno di
Copetti Antiquari
e Antonutti Vini

Il Mali non è una terra lontana. Per i suoi territori passa parte della cocaina che dalla Colombia arriva in Italia, le aree del nord sono un deposito di ostaggi. Radicalismo islamico e indipendentismo tuareg hanno fatto centinaia di morti e dato vita ad affollatissimi campi profughi. Sono però l'altro aspetto di una terra ricca di valori, tradizioni, civiltà e sorrisi. Nei territori del sud opera la Abarekà Nandree onlus di Milano, al cui seguito si è sviluppato il lavoro fotografico e video di Giulia Iacolutti e Alberto Moretti, con due punti di vista autonomi e complementari sull'attività della onlus e sulla capitale Bamako e i territori del sud.

— **GIULIA IACOLUTTI** I temi sociali sono al centro del suo interesse professionale. Ha partecipato a più di una decina di esposizioni fotografiche, ottenendo il Premio "miglior fotografia della 54ª Esposizione d'Arte La Biennale di Venezia".
— **MAH AISSATA FOFANA** Poetessa, scrittrice, mediatrice culturale e interprete professionista. Nata a Bamako, è in Italia dal 1988. Da anni si occupa d'immigrazione femminile. Tra le sue pubblicazioni, il primo *Vocabolario Bambara-Italiano* (EUT 2008).
— **ANTONELLA FREGGIARO** Dottore commercialista, responsabile dei progetti di Abarekà Nandree onlus.

— **ALBERTO MORETTI** Fotografo freelance, pone al centro del suo obiettivo il corpo e le sue dinamiche. Ha all'attivo 6 pubblicazioni editoriali. Nel 2008 è stato inserito nella short list del WPO Contest. Tra il 2012 e il 2013 ha esposto a New York, Mosca, San Pietroburgo, Shanghai.
— **MOHAMED T.F. MAIGA** Vice ambasciatore del Mali in Italia.
— **ABAREKA NANDREE ONLUS** Associazione di Milano che dal 2002 opera in Africa con progetti di cooperazione in campo educativo e sanitario, a sostegno della popolazione di uno dei Paesi più poveri del mondo, il Mali. Un'associazione piccola, ma dalle grandi ambizioni, laica e gestita solo da volontari.



© 2013 Alberto Moretti

VENERDÌ 9 MAGGIO
ORE 18.30
→ LIBRERIA FRIULI

Nāgārjuna. Logica, dialettica e soteriologia

PRESENTAZIONE

con
MARCELLO GHILARDI
EMANUELA MAGNO

a cura di Mimesis

Nel vasto e articolato panorama della filosofia indiana l'opera di Nāgārjuna emerge con forza per profondità, spessore critico e raffinatezza dialettica. Monaco e logico buddhista, vissuto probabilmente nel II secolo dopo Cristo, è il capostipite della scuola di Mezzo (Madhyamika) o scuola del Vuoto (Sunyavada), ed è l'autore di un'opera capitale del buddhismo: le *Madhyamakakarika, Stanze della via di mezzo*. Qui, attraverso il suo metodo critico (*prasanga*), Nāgārjuna attacca e confuta le nozioni più note e condivise del sistema dottrinale del buddhismo di scuola (Abhidharmika). E qui emerge l'intrinseca relazione tra le nozioni di 'via di mezzo' e 'vacuità': l'lo e il suo mondo non sono provvisti di una consistenza reale, una identità sostanziale, una statura autonoma e irrelata.

— **MARCELLO GHILARDI** Collabora con le Cattedre di Estetica e di Storia della Filosofia Buddhista all'Università di Padova ed è membro del gruppo di ricerca sull'immaginario "Orbis Tertius" presso l'Università di Milano-Bicocca.

Tra le sue pubblicazioni: *Arte e pensiero in Giappone* (Mimesis 2012); *Filosofia dell'interculturalità* (Morcelliana 2012).
— **EMANUELA MAGNO** Studiosa del pensiero indiano, collabora con le Cattedre di Estetica e

di Storia della Filosofia Buddhista all'Università di Padova. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Pensare l'India* (Mimesis 2012) e *Nāgārjuna. Logica, dialettica e soteriologia* (Mimesis 2013).

SABATO 10 MAGGIO
ORE 15.30
→ LIBRERIA FRIULI

Questa libertà

LETTURA

Letture integrali del libro di Pierluigi Cappello, *Questa libertà*, Rizzoli, 2013
Premio Terzani 2014

coordinamento Gianni Cianchi
in collaborazione con Teatro Club



SABATO 10 MAGGIO
ORE 18.00
→ LIBRERIA ODÒS

Il deserto negli occhi

PRESENTAZIONE

con
ELISA COZZARINI
IBRAHIM KANE ANNOUR

in collaborazione con
la Commissione Pari Opportunità
del Comune di Udine

vin d'honneur offerto
dagli operatori commerciali
di Vicolo della Banca

Una storia vera, un piccolo libro speciale sul Sahara e il suo popolo-mito: i tuareg. L'autore, il nigeriano Ibrahim Kane Annour, ha lavorato a lungo come guida turistica. Quando scoppia la ribellione del Movimento nigerino per la giustizia, è sospettato di appoggiare i ribelli come tutte le guide turistiche per la loro profonda conoscenza del deserto. Costretto a lasciare la sua terra, giunge in Italia come rifugiato politico. Viene accolto a Pordenone, dove vive la più grande comunità tuareg italiana. Il libro, scritto a quattro mani con la giornalista Elisa Cozzarini, ne ripercorre infanzia e giovinezza, ma anche l'impegno politico al liceo e le spedizioni con gli occidentali.

— **IBRAHIM KANE ANNOUR** Tuareg nigeriano, vive con la famiglia a Pordenone come rifugiato politico. Racconta la sua storia e la sua nostalgia in un libro: *Il deserto negli occhi* (con E. Cozzarini, Nuova Dimensione 2013).

— **ELISA COZZARINI** Giornalista pubblicista e fotografa, si occupa e scrive di immigrazione e ambiente, collaborando con diverse testate. Co-autrice di *Il deserto negli occhi* (con I. K. Annour, Nuova Dimensione 2013).

DOMENICA 11 MAGGIO
ORE 15.30
→ LIBRERIA FELTRINELLI

Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente

LETTURA



Letture integrali del libro di Mohsin Hamid, *Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente*, Einaudi, 2013
Premio Terzani 2014

coordinamento Gianni Cianchi
in collaborazione con Teatro Club



MARTEDÌ 13 MAGGIO
ORE 18.00
→ LIBRERIA CLUF

PRESENTAZIONE

con
PERICLE CAMUFFO
intervengono
SIMONE CUVA
PATRIZIA DUGHERO
letture
PIERLUIGI PINTAR
musica originale
MARTIN O' LAUGHLIN
GIANCARLO LOMBARDI

Inside Black Australia

Nel 1988, durante i festeggiamenti per i 200 anni dell'insediamento britannico nel continente, esce *Inside Black Australia*, la prima antologia di poesia aborigena, curata da Kevin Gilbert: poeta, attivista e saggista politico. Una tappa fondamentale verso l'impegno intrapreso dalle popolazioni aborigene nel faticoso processo di ridefinizione della propria identità. *Inside Black Australia - Antologia di poesia aborigena* è la prima traduzione in lingua italiana di questi testi.

— **PERICLE CAMUFFO** Italianista e ricercatore universitario, si occupa di letteratura del Novecento. Ha pubblicato articoli, saggi e libri di viaggio; tra tutti, il libro-inchiesta *United Business of Benetton. Sviluppo insostenibile dal Veneto alla Patagonia* (Nuovi Equilibri 2008). Con Nicoletta Buttignon ha curato e tradotto in italiano l'antologia di poesia aborigena *Inside Black Australia* (qudulibri 2014).
— **PATRIZIA DUGHERO, SIMONE CUVA** Fondatori e responsabili della casa editrice

qudulibri di Bologna.
— **MARTIN O' LAUGHLIN E GIANCARLO LOMBARDI** Ideatori del progetto "Toma" nato nel 2009 come evoluzione di oltre dieci anni di collaborazione musicale. La loro è una musica nomade di provenienza ignota ma con influenze ben definite: voci, percussioni, chitarre e didjeridoo si mescolano dando vita a uno scenario surreale e di forte impatto evocativo.
— **PIERLUIGI PINTAR** Attore e lettore.

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO
ORE 18.00
→ LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
MARIA TERESA GHIOTTO
MARIA TRIVELLATO

Frammenti di una storia coloniale

Il colonialismo italiano in Africa ha una storia breve, ma densa di eventi in cui si intrecciano ragioni economiche, politiche, sociali, esistenziali. In Eritrea, Somalia, Etiopia e Libia vengono riposte aspettative e speranze per attingere risorse, sviluppare commerci, ma soprattutto acquisire spazi per insediare uomini e famiglie. Nel ventennio fascista, il mito dell'Impero sembra tradursi da sogno a realtà, determinando forme e comportamenti che esaltano la funzione colonizzatrice dell'Italia. Dare voce a documenti depositati dal passato, a segni lasciati su carte che riportano relazioni tra soggetti ed enti politici di un'area circoscritta, permette di fare memoria, rievocando la grande storia.

— **MARIA TERESA GHIOTTO** È stata insegnante di Lettere. Si occupa di storia locale.

— **MARIA TRIVELLATO** È stata insegnante di Lettere. È presidente del Centro di Documentazione Aldo Mori. Ha scritto *Elvira sulle vie della seta* (Con F. Furlanetto, Mazzanti 2007).

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO
ORE 18.00
 → LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
FABIO CHIUSI
 introduce
GIORGIO JANNIS

in collaborazione con
 Friuli Future Forum

v/l digital

Critica della democrazia digitale

Ora da anni gli esperti si dividono sulle possibilità della rete di permettere una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica fino all'utopia dell'autogoverno del popolo, che secondo molti equivarrebbe a una versione social media della democrazia diretta ateniese. Ora che sono stati condotti in tutto il mondo esperimenti per implementare soluzioni tecnologiche nelle procedure democratiche, è il momento di chiedersi se i risultati prodotti siano all'altezza delle aspettative. Descrivendo un panorama contraddittorio ma ricco di potenzialità, l'autore ci presenta le più interessanti esperienze di democrazia digitale; non ultime quelle italiane, che fanno del nostro paese uno dei laboratori più avanzati in materia e un osservatorio privilegiato per valutarne l'efficacia.

— **FABIO CHIUSI** Giornalista e scrittore, è autore del blog *il Nichilista*. Collabora con il *Corriere della Sera*, *l'Espresso*, *Wired* e altre testate. Ha pubblicato: *Ti odio su Facebook* (Mimesis 2010); *Nessun segreto. Guida minima a Wikileaks* (Mimesis 2011); *Critica della democrazia digitale. La politica 2.0 alla prova dei fatti* (Codice 2014). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

— **GIORGIO JANNIS** Semiologo, narratologo, esperto di culture digitali, come urbanista digitale progetta luoghi per la socialità in rete. Le nuove forme di cittadinanza digitale e di partecipazione e-democracy sono ora fra i suoi interessi professionali.

VENERDÌ 16 MAGGIO
ORE 17.00
 → LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
FABRIZIO DESIDERI
LUCA TADDIO
 introduce
DAMIANO CANTONE

a cura di Mimesis

La misura del sentire.

Per una riconfigurazione dell'estetica

Qual è il significato e il ruolo dell'estetica nella nostra vita? Fino a che punto le questioni con cui si confronta coinvolgono la filosofia nel suo insieme? Ventiquattro saggi, sei quartetti: una ricerca tesa a una riconfigurazione radicale del campo concettuale dell'estetico nel suo necessario intreccio con gli altri domini del discorso filosofico. Nella prima parte il tenore degli scritti è teorico: dalla meta-filosofia all'estetica, passando per la teoria della coscienza; nella seconda il tenore è quello di un dialogo con i classici (da Kant a Wittgenstein, da Novalis a Benjamin, da Adorno a Valéry). L'unità del libro sta nella ricerca di un *modus del pensare*: nella consapevolezza che la misura della mente non può essere un criterio puramente interno, dovendo misurare, nella sua esteriorità, quello spazio del sentire dal quale si sviluppa una mente simbolica.

— **DAMIANO CANTONE** Ha insegnato Storia dell'Estetica all'Università di Trieste. Redattore di "aut aut", è traduttore e curatore di numerose opere del filosofo sloveno Slavoj Žižek. La sua ultima pubblicazione è *I film pensano da soli* (Mimesis 2013).

— **FABRIZIO DESIDERI** Professore di Estetica all'Università di Firenze e direttore della rivista online "Aisthesis". Tra i suoi libri più recenti: *La*

percezione riflessa (Cortina 2011), vincitore del Premio Filosofico Castiglione 2012, e *La misura del sentire* (Mimesis 2013).

— **LUCA TADDIO** È direttore editoriale della casa editrice Mimesis, con cui ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011); *L'affermazione dell'architettura* (con Damiano Cantone, 2011); *Global Revolution* (2012); *I due misteri* (2012); *Verso un nuovo realismo* (2013).

VENERDÌ 16 MAGGIO
ORE 18.00
 → SALA AJACE

PRESENTAZIONE

con
ADRIANO PROSPERI
 intervengono
ALDO COLONNELLO
FEDERICO PIRONE
 modera
NICOLA GASBARRO

Delitto e perdono

Durante i secoli di un "lungo Medioevo" nelle città europee si venne progressivamente elaborando e strutturando un grande spettacolo: quello della morte per via di giustizia. Erano in gioco due vite, quella del corpo e quella dell'anima e tutte e due rimanevano in pericolo fino alla fine: una fine che si prolungava oltre l'esecuzione, quando il corpo rimaneva esposto alla folla, talvolta squartato e infilzato sulle picche, talvolta pendente dalla forca, talvolta ancora "sparato" dai chirurghi nel rito della "notomia" pubblica. La sorte del corpo e quella dell'anima entrarono a far parte dei dialoghi che si svolsero tra il condannato e la folla per incanalarsi poi all'interno del confronto tra il condannato e gli esperti nell'arte del conforto, i membri di confraternite che si specializzarono in questa funzione.

— **ALDO COLONNELLO** Animatore culturale, promuove cicli di conferenze su archeologia e storia antica, linguistica e poesia. Ha creato con altri il Circolo Culturale Menocchio che ha pubblicato molti libri di saggistica e poesia e negli anni ha promosso importanti manifestazioni culturali.

— **NICOLA GASBARRO** Insegna Antropologia culturale e Storia delle religioni all'Università di Udine. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

— **FEDERICO PIRONE** Assessore alla Cultura del Comune di Udine
 — **ADRIANO PROSPERI** Professore emerito di Storia moderna alla Normale di Pisa. Tra le sue opere più recenti: *Eresie e Deviazioni. La religione italiana in età moderna*, in 3 vol. (Storia e letteratura 2010); *Il seme dell'intolleranza*. (Laterza 2011); *Delitto e perdono* (Einaudi 2013).

VENERDÌ 16 MAGGIO
ORE 18.00
 → LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
PAOLO VENTI

vin d'honneur offerto
 dagli operatori commerciali
 di Vicolo della Banca

La strada per il Don.

Viaggio sulle tracce degli alpini dispersi nella campagna di Russia

Il punto di partenza è un fascio di lettere, che nell'inverno del 1942-43 furono spedite dal fronte russo da due alpini che non tornarono più. Dopo settant'anni un lontano nipote ha inforcato la bicicletta e ha deciso di ripercorrerne le tracce, di andare a vedere, a ricordare. Ne è nato un viaggio in solitaria attraverso Serbia, Romania, Ucraina, Russia. Una lunga traversata di oltre quattromila chilometri in bici, in treno, in pullman, in autostop: prima lungo il Danubio, poi sulla costa del Mar Nero, fra campi che si perdono nell'orizzonte, grandi città come Bucarest e Kiev, o piccoli villaggi della povera campagna ucraina e russa. Fino al Don, idealmente la meta del viaggio e della memoria. Con tutto il tempo per ricordare, pensare, incontrare persone.

— **PAOLO VENTI** Insegnante di latino e greco, autore di traduzioni e testi scolastici, è attivo in varie iniziative culturali della Destra Tagliamento. Ha pubblicato *Pedalando con gli dei* (Ediciclo 2011) e *La strada per il Don* (Ediciclo 2014).

SABATO 17 MAGGIO
ORE 15.00

→ LIBRERIA FELTRINELLI

SEMINARIO

con
GELINDO CASTELLARIN
LAURA MARTINI
MAURIZIO MAZZOTTI

a cura della
Segreteria di Udine
della *Scuola Lacaniana*
di *Psicoanalisi*

Odio amore ignoranza. La formula del razzismo (contemporaneo) *Ciò che l'orientamento lacaniano osa dire*

L'apparente fratellanza universale, orchestrata dal potere tecnologico, dal comune sapere scientifico e dall'opportunità che la rete offre di avvicinare e conoscere persone diverse, si scontra con un'antica verità: *homo homini lupus*. Jacques Lacan ci ha avvertiti che l'odio razziale non è altro che l'odio per il godimento dell'Altro: oggi potremmo identificarlo con il *godimento occidentale*. Amore, odio e ignoranza per Lacan sono passioni dell'anima e come tali sono la stoffa di cui è intessuto il nostro essere più profondo. Espellerle nell'Altro sotto forma di razzismo non ci porta lontano. La psicoanalisi ci indica una strada possibile, oltre le mistificazioni.

— **GELINDO CASTELLARIN** Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, esercita a Udine; è membro dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi e docente dell'Istituto Freudiano di Milano. È segretario della SLP - Udine.

— **LAURA MARTINI** Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, esercita a Udine; è coordinatrice dei Seminari della SLP-Udine.

— **MAURIZIO MAZZOTTI** Medico psichiatra e psicoanalista, membro dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi, past-President della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi; docente dell'Istituto Freudiano di Milano, esercita a Bologna.

È autore di: *Prospettive di psicoanalisi lacaniana* (Borla 2009).

SABATO 17 MAGGIO
ORE 16.30

→ LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
MICHELE BRUSINI
SANDRO LANO
introduce
LORIS DE FILIPPI
interviene
AHMED ALAHIANE

Uallai! Veridiche storie incredibili di buona integrazione

Il tema dell'immigrazione raccontato dall'interno da due operatori di un progetto di accoglienza. La comicità come inedita chiave di lettura del mondo dei migranti che sopravvivono alle stragi del Mediterraneo e che, invisibili, vivono nelle nostre città. Esilarante narrazione e, al tempo stesso, impietosa denuncia del tortuoso percorso dell'accoglienza e dell'integrazione: dallo sbarco in un paese alieno alla scoperta dei mille bizzarri modi per sfruttare il mondo nuovo (ed esserne sfruttati); dallo scontro con la più kafkiana delle burocrazie alla grottesca "storia d'amore" con la sanità occidentale.

— **AHMED ALAHIANE** È nato a Marrakech 25 anni fa. Conclusi gli studi superiori, per motivi di lavoro si trasferisce in Libia, dove risiede fino allo scoppio della guerra civile nel 2011.

In fuga dal conflitto, si imbarca per l'Italia, dove fa domanda di asilo politico. Attualmente vive e lavora a Udine.

— **MICHELE BRUSINI** Operatore della Caritas di Udine, ha pubblicato *Omero è nato a Mogadiscio. Storie di chi in Italia cercava l'America, e non ha trovato nemmeno l'Italia* (Narcissus.me 2013) e *Uallai!* (con S. Lano, Nuova Dimensione 2014).

— **LORIS DE FILIPPI** Presidente di Medici Senza Frontiere Italia. Ha partecipato a numerosi programmi di assistenza umanitaria, in situazioni di guerra, catastrofi naturali, violenza urbana. Ha coordinato interventi d'emergenza di particolare complessità, tra i quali lo Tsunami del 2005 in Indonesia e il terremoto di Haiti del 2010.

— **SANDRO LANO** Operatore della Caritas di Udine e giornalista, è direttore responsabile di una piccola testata dedicata all'adozione internazionale. Ha pubblicato *Uallai!* (con M. Brusini, Nuova Dimensione 2014).

SABATO 17 MAGGIO
ORE 18.00

→ LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
ANDREA MELLA
PIETRO SPIRITO

in collaborazione con
Bottega Errante

Marittimo Blues

Rughe scavate dal sole, dal sale, dal vento. Gestì essenziali, che raccontano un mondo nudo come un ciottolo levigato dall'acqua. Queste sono le somiglianze tra le genti di mare che, da Trieste a Venezia, abitano i luoghi che si affacciano sul mare. Dalle isole più lontane nella laguna della Serenissima alle saline di Sicciole, in Slovenia, non esistono confini: le terre formano un'unica lingua che abbraccia il mare; e le persone, che hanno lo stesso carattere roccioso che si increspa per una lieve brezza d'amore, gli stessi umori volubili come il cielo sopra il mare, raccontano la stessa nostalgia per gli abissi e la terra oltre il blu. Le loro storie sono come il blues: danno vita a una melodia struggente e intensa, a volte ballabile, a volte troppo intensa per essere anche solo canticchiata a fior di labbra.

— **ANDREA MELLA** Avvocato, lavora come giurista d'impresa. Gli piace viaggiare a caccia di contraddizioni: ha pubblicato alcuni foto-racconti sul sito balcanicaucaso.org. *Marittimo Blues* (Ediciclo/Bottega Errante 2014) è il suo primo libro di narrativa.

— **PIETRO SPIRITO** Scrittore e giornalista delle pagine culturali del Piccolo di Trieste, collabora con la Rai. Ha pubblicato saggi, romanzi e racconti, che hanno ricevuto riconoscimenti e sono stati tradotti in varie lingue. L'ultimo: *La fabbrica del mare al lavoro nel golfo di Trieste* (Tart 2013).

DOMENICA 18 MAGGIO
ORE 15.00

→ LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
LUCA TADDIO
ANDREA ZHOK
introduce
GABRIELE GIACOMINI

a cura di *Mimesis*

Verso un nuovo realismo

Una memoria/ricognizione in forma di dialogo in margine al dibattito mediatico creatosi attorno a questa nuova corrente di pensiero. Nei primi anni Novanta, tra il dipartimento di filosofia e quello di psicologia dell'Università di Trieste, andavano di moda, per ragioni diverse, tendenze filosofiche che, mettendo da parte la "verità", si sviluppavano in chiave antirealista: dal costruttivismo al pensiero debole, dalla semiotica alla filosofia della scienza, dall'ermeneutica al decostruzionismo, fino ad arrivare a più note posizioni postmoderne. Il percorso prosegue ora verso una nuova metafisica antiriduzionista capace di "affermare" un realismo in grado di abbracciare sia l'esperienza immediata del mondo che la realtà sottostante.

— **GABRIELE GIACOMINI** Phd student in Neuropsicologia cognitiva e filosofia della mente presso l'Università San Raffaele di Milano. È assessore all'Innovazione e allo sviluppo economico del Comune di Udine.

— **LUCA TADDIO** È direttore editoriale della casa editrice Mimesis, con cui ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011); *L'affermazione dell'architettura* (con Damiano Cantone, 2011); *Global Revolution* (2012); *I due misteri* (2012); *Verso un nuovo realismo* (2013).

— **ANDREA ZHOK** Insegna Filosofia Morale all'Università di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *Lo spirito del denaro e la liquidazione del mondo* (Jaca Book 2006); *La realtà e i suoi sensi. La costituzione fenomenologica della percezione e l'orizzonte del naturalismo* (Ets 2012).

DOMENICA 18 MAGGIO
ORE 18.00
→ LIBRERIA FELTRINELLI

Eredità

Ogni generazione entra nel mondo sulle tracce di chi è venuto prima, e nessuno lascia il mondo senza averlo segnato di sé, senza lasciare qualche cosa in eredità a chi viene dopo: il Dna, la lingua, i gusti, la religione, l'etnia e le tradizioni, le istituzioni sociali e politiche e anche i debiti individuali e collettivi. Le eredità ricevute possono essere una risorsa o un vincolo, talvolta anche ferite che vanno elaborate. All'ombra dei passaggi ereditari i rapporti tra le generazioni si giocano sempre nella tensione fra continuità e innovazione, riconoscimento e presa di distanza.

— **STEFANO ALLIEVI** Professore di Sociologia all'Università di Padova. Tra le sue pubblicazioni: *La guerra delle moschee. L'Europa e la sfida del pluralismo religioso* (2010); *Pubblico e privato. Poesie civili e incivili* (La Gru 2012); *Chi ha ucciso il Pd* (Mimesis 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

— **CHIARA SARACENO** Sociologa, ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali e accademici, anche a livello internazionale. Si occupa di famiglia, questione femminile, povertà e politiche sociali. È commentatrice di temi di attualità su quotidiani e altri media e autrice di testi scientifici. *Eredità* (Rosenberg & Sellier 2013) è il suo ultimo saggio.

DOMENICA 18 MAGGIO
ORE 18.30
→ LIBRERIA UBIK

Alzati e cammina

A chi è insoddisfatto in famiglia o sul lavoro, a chi ha perso la speranza di risalire la china, a chi cerca la propria strada, Alzati e cammina esorta a disfarsi di oggetti che non possono trovare spazio nello zaino, delle abitudini superflue, del lavoro in cui non ci sentiamo realizzati, delle persone che ci trasciniamo accanto solo per paura di rimanere soli; esorta a camminare sotto la pioggia con serenità, camminare per andare a trovare una persona cara che non vediamo da tempo; esorta ad aprire la porta di casa all'altro senza timore, perché non esiste viandante senza ospitaliere, e viceversa. Un'opera che indica nella leggerezza l'unica condizione che permetta di stare "a piedi uniti" nel cammino, reggendo il peso delle domande che vertono sui nostri giorni, quelli presenti e quelli che verranno.

— **ALESSANDRA BELTRAME** Giornalista, blogger e videomaker. Ha lavorato con vari incarichi nelle redazioni di quotidiani, settimanali, mensili e testate on line. Oggi scrive di viaggi, cultura, ecologia e new media.

— **LUIGI NACCI** Insegnante, giornalista, poeta, camminatore e viandante. Operatore culturale, tra le altre iniziative ha fondato un gruppo di camminatori, "The Rolling Claps", per riscoprire le antiche vie di pellegrinaggio e di viandanza.

— **MAURO DALTIN** È docente di Scrittura di viaggio al Master in Editoria della Cattolica di Milano. Cura corsi di scrittura di viaggio, di reportage e di narrativa breve. È autore della guida Friuli Venezia Giulia per il Touring e ha pubblicato: *I piedi sul Friuli* (Biblioteca dell'Immagine 2012); *Officina Bolivar* (Ediciclo 2013). È l'ideatore e il presidente dell'Associazione culturale Bottega Errante.

26 APRILE-15 MAGGIO

CONCORSO TWITTER

Tweet-a bordo: pensieri in viaggio

Per condividere i propri pensieri con un tweet sul tema del viaggio in autobus/corriera.

Come partecipare:

1. digitare l'hashtag del concorso #tweetabordo
2. inserire il tweet e l'account @SAFAutoservizi
3. pubblicare

Premiazione:

- domenica 18 maggio, Oratorio del Cristo, alle ore 11.30
- 1° premio: buono-acquisto del valore di 100 euro e un taccuino da viaggio
 - 2° premio: buono-acquisto del valore di 70 euro e un taccuino da viaggio
 - 3° premio: buono-acquisto del valore di 50 euro e un taccuino da viaggio

I buoni-acquisto sono utilizzabili presso la libreria Odòs di Udine – vicolo della Banca, 6

Leggi il regolamento sul sito www.vicinolontano.it



**Il prezzo
è la prima cosa
da guardare...
Insieme alla qualità,
alla sicurezza,
alla freschezza,
alla provenienza,
ai controlli,**



Prodotti a marchio Coop. Perché la convenienza è nulla senza la qualità.

La convenienza senza la qualità non interessa a nessuno. Per questo ogni giorno ci impegniamo a darvi il meglio al miglior prezzo. Con la garanzia del marchio Coop, potete comprare prodotti sicuri, genuini e controllati lungo tutta la filiera senza rinunciare al risparmio. Alla Coop, infatti, qualità e convenienza non si separano mai.



8-9 MAGGIO
→ VIA GEMONA

Ri-leggere la via 2014

Si rinnova, per il quinto anno, l'appuntamento "Ri-leggere la via". Un'iniziativa per condividere il piacere della lettura e per scoprire spazi pubblici e privati attraverso i libri e l'incontro dei lettori, organizzata dalla Cooperativa Libreria Universitaria & Libreria per ragazzi la Pecora Nera e dall'Educandato Statale "Uccellis" con il patrocinio del Comune di Udine. Informazioni sul programma presso la libreria Cluf.

RASSEGNA

8-18 MAGGIO
→ C30 ART GALLERY

Social pop

MOSTRA

**personale di
PAOLO FORTE**

orari di apertura
dal lunedì al sabato
ore 16.00/19.00
domenica chiuso
info: 393-0159677
info@c30art.com

Le opere esposte interpretano in chiave pop i temi-chiave di vicino/lontano 2014: pensiero/memoria, amnesia/utopia, denaro, differenze. Nel suo lavoro l'artista cerca di non trascurare mai l'equilibrio tra segno e colore. Le scelte cromatiche sono indizi visibili di un sottotesto di significati. Le sue opere rifuggono dalla banalità. Le tematiche che affronta, anche le più "impegnate", vengono sì alleggerite dalla cifra stilistica prettamente pop, ma mai offuscate o impoverite nei loro significati profondi.

— **PAOLO FORTE** Artista pop e restauratore. Appassionato di fotografia, è un attento osservatore del mondo e dei suoi dettagli. Laureato in Restauro con specializzazione in dipinti murali

all'Università Internazionale dell'Arte di Venezia, dal 2006 collabora stabilmente con gallerie di Udine, Parigi, Roma e Berlino.

9-23 MAGGIO
→ PALAZZO CAISELLI

Immanuel Kant incontra Mark Zuckerberg

MOSTRA

**personale di
WALTER BORTOLOSSI
a cura di
ALESSANDRO DEL PUPPO**

INAUGURAZIONE
venerdì 9 maggio
ore 17.00

orari di apertura
da lunedì a venerdì
ore 8.00/18.30

I dipinti di Walter Bortolossi fanno confluire nella stessa immagine nozioni, storie, personaggi e tempi differenti, rispondendo, più che a un desiderio di sintesi, a un impulso di proliferazione che, a partire da uno o alcuni elementi centrali, mette in moto un vortice di collegamenti fitti e inaspettati ma mai gratuiti. Tema dei suoi quadri più recenti è il conflitto, il dibattito e il confronto tra mondi diversi. Le sue immagini rifiutano di rifugiarsi in una dimensione di autonomia estetica separata dai fatti del mondo e obbligano a una lettura prolungata, raccontando di una realtà concreta ma divisa in una simultaneità di eventi e di punti di vista.

*In collaborazione con
il Dipartimento di Storia
e Tutela dei Beni Culturali
dell'Università di Udine*

— **WALTER BORTOLOSSI** Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, a partire dagli anni '90 ha esposto le sue realizzazioni in Italia e all'estero: in spazi pubblici (Civici Musei di Torino) e in gallerie private di Milano, Torino,

Bologna, Verona, Los Angeles, Berlino. Sue personali si sono tenute nel 2010 alla Gamud, Galleria d'Arte Moderna di Udine e nel 2011 nel Museo della Louisiana State University a Baton Rouge.

GIOVEDÌ 15 MAGGIO ORE 17.30 → CASA CAVAZZINI

conferenza con **Walter Bortolossi**, la Conservatrice dei Civici Musei di Udine **Vania Gransinigh**, e **Alessandro Del Puppo**, docente di Storia dell'Arte contemporanea all'Università di Udine

9-11 MAGGIO
→ FRIULI FUTURE FORUM

**WORKSHOP DI REPORTAGE
FOTOGRAFICO**

con
MONIKA BULAJ

a cura di Bottega Errante

venerdì 9 maggio, ore 18.00/20.00
sabato 10 maggio, ore 9.30/12.30
domenica 11 maggio,
ore 10.00/13.00 e 15./18.00

le iscrizioni al laboratorio,
a pagamento,
sono aperte fino al 7 maggio

info: www.bottegaerrante.it
info@bottegaerrante.it
tel. 340-2445710 (lun.-ven.)

Fotografare luoghi e storie

Non conosco nessun metodo se non quello di mettersi ogni giorno in discussione, mettendo al centro della visione l'attenzione pura, quasi infantile, profondamente intuitiva, alla realtà. La fotografia è per me una questione di impegno, di pratica, di meditazione, di sensibilità e di pazienza. Credo che tutto questo vada sviluppato, facendo tesoro della conoscenza e soprattutto degli errori, ma solo per dimenticarli e per rimettersi, nudi, nel gioco, ripartendo ogni alba daccapo. È una faccenda tutto sommato seria e forse anche un po' pericolosa ma allo stesso tempo è un piacere stare vicino, talvolta molto vicino, alle persone: forse l'unica buona ragione per fotografare. (Monika Bulaj)

— **MONIKA BULAJ** Fotografa, reporter, documentarista in Asia, Europa e Africa. Fra i suoi temi di ricerca: i confini delle fedi (mistica, archetipi, divinazione, ossessione, pellegrinaggi, corpo, culto dei morti), minoranze, popoli nomadi, migranti, intoccabili, diseredati. Ha al suo attivo oltre 60 mostre tra New York e il Cairo. Collabora con le più importanti testate giornalistiche, tra cui: *Corriere della Sera*, *GEO*, *Repubblica*, *National Geographic*, *Freundin*, *TEATR* (Polonia), *EAST - European*

and *Asian Strategies*, *Courrier International*, *Gazeta Wyborcza*, *Internazionale*. Ha pubblicato *Libya felix* (Mondadori 2002); *Donne, storie e progetti* (Alinari 2004); *Gerusalemme perduta* (Frassinelli 2005); *Figli di Noe* (Frassinelli 2006); *Rebecca e la pioggia* (Frassinelli 2007); *On the move* (SKIRA 2007); *Genti di Dio. Viaggio nell'Altra Europa*, con la prefazione di Moni Ovadia (Frassinelli 2008); *Nur. La luce nascosta dell'Afghanistan* (Electa 2013).

9-11 MAGGIO
→ LIBRERIA FELTRINELLI

**WORKSHOP DI SCRITTURA
CREATIVA**

con
MAURO DALTIN
ANGELO FLORAMO
EMILIO RIGATTI

a cura di Bottega Errante

venerdì 9 maggio, ore 17.30/19.30
sabato 10 maggio,
ore 10.00/13.00 e 15.00/18.00
domenica 11 maggio
ore 10.00/13.00

le iscrizioni al laboratorio,
a pagamento,
sono aperte fino al 7 maggio

info: www.bottegaerrante.it
info@bottegaerrante.it
tel. 340-2445710 (lun.-ven.)

Scrivere luoghi e storie

Quali sono i modi e le tecniche per raccontare un viaggio e una storia? Come percepiamo noi stessi, il nostro corpo e la nostra mente, quando camminiamo in un bosco o viaggiamo dall'altra parte del mondo? E in che relazione siamo con tutto quello che ci circonda, con chi incontriamo? Da sempre chi inizia un viaggio sente l'urgenza di mettere per iscritto su una pagina, di fermare le proprie emozioni e quello che sta vivendo. E l'urgenza di appuntare, raccontare, ascoltare, osservare nascosta in ogni viaggiatore. (Mauro Daltin)

— **MAURO DALTIN** È docente di Scrittura di viaggio al Master in Editoria della Cattolica di Milano. Cura corsi di scrittura di viaggio, del reportage e della narrativa breve. È autore della guida *Friuli Venezia Giulia* per il Touring e ha pubblicato: *I piedi sul Friuli* (Biblioteca dell'Immagine 2012); *Officina Bolivar* (Ediciclo 2013). È l'ideatore e il presidente dell'Associazione culturale Bottega Errante.
— **ANGELO FLORAMO** Friulano con padre balkanico, insegnante di liceo, medievista di formazione, è direttore della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Ha pubblicato diversi saggi critici, monografie e articoli scientifici in riviste specializzate nazionali e internazionali. Il suo primo libro di narrativa è *Balkan Circus* (Ediciclo/Bottega Errante 2012).

— **EMILIO RIGATTI** Insegnante e scrittore, ma soprattutto ciclovaghiatore, ha raccontato il piacere e la filosofia del viaggiare quotidiano in bicicletta in *Minima Pedalia. Viaggi quotidiani in bicicletta e manuale di diserzione automobilistica* (Ediciclo 2004) libro cult, "adottato" nei siti di Beppe Grillo e Jovanotti. La sua ultima fatica è *Confini Blu* (Ediciclo 2012).

9-11 MAGGIO
→ LIBRERIA UBK, PIAZZA MARCONI

**WORKSHOP REPORTAGE
GIORNALISTICO**

con
EMANUELE GIORDANA

a cura di Bottega Errante

venerdì 9 maggio, ore 18.00/20.00
sabato 10 maggio, ore 10.00/13.00
domenica 11 maggio,
10.00/13.00 e 15.00/18.00

le iscrizioni al laboratorio,
a pagamento,
sono aperte fino al 7 maggio

info: www.bottegaerrante.it
info@bottegaerrante.it
tel. 340-2445710 (lun.-ven.)

Scoprire luoghi e storie

La fotografia, il video, la scrittura formano oggi un bagaglio sempre più richiesto a figure che ormai tendono a non svolgere più una sola mansione. Può dunque essere utile comprendere quali sono le regole essenziali richieste alla scrittura giornalistica e applicabili all'articolo di cronaca o al reportage lungo, al commento di un video o anche solo a una breve didascalia che illustra una fotonotizia. Questo breve seminario intende dunque, attraverso una serie di esercizi, illustrare le regole che governano la scrittura giornalistica alla base del linguaggio che viene oggi diffuso da una quantità sempre maggiore di mezzi (carta stampata, radio, web, multimedia) soprattutto in una fase che vede affermarsi una nuova figura: lo street journalist. Sarà poi l'esperienza e il rapporto con il mondo dell'editoria, dei giornali, del web e della tv a segnare il cammino di ognuno. (Emanuele Giordana)

— **EMANUELE GIORDANA** Insegna tecniche di scrittura alla Scuola di giornalismo "Lelio Basso" di Roma. Ha fondato l'agenzia "Lettera22" di cui è presidente. Per oltre dieci anni è stato uno dei conduttori di Radio3mondo. Scrive per diverse testate e tiene il blog *Great Game*, dedicato

principalmente all'Afghanistan. Fra le ultime pubblicazioni: *Diario da Kabul. Appunti da una città sulla linea del fronte* (O barra O 2010); *Due pacifisti e un generale* (con Ritanna Armeni, Ediesse 2010).

10 MAGGIO-8 GIUGNO
→ PALAZZO GIACOMELLI
MUSEO ETNOGRAFICO

MOSTRA FOTOGRAFICA

INAUGURAZIONE
sabato 10 maggio
ore 17.00

intervengono
CARLO BRESSAN
GIOVANNI DORE

orari di apertura
da martedì a domenica
ore 10.30/19.00
chiuso il lunedì

le immagini esposte sono
pubblicate nel volume di
*Carlo Bressan, Ulderico
e il figlio irrequieto,*
Gaspari, 2013

Somalia ed Etiopia 1935-37. Reportage di un ufficiale friulano

La documentazione fotografica di Ulderico, ufficiale del Genio trasmissioni e padre di Carlo Bressan, evoca l'esperienza condivisa dagli oltre 500.000 italiani che furono mandati in Somalia ed Etiopia nel 1935. Si tratta di militari regolarmente reclutati o di volontari, ma anche di civili immigrati insieme alle Centurie lavoratori. Non è solo per l'ambizione personale di rappresentare una vicenda familiare privata, o per un esercizio di pietas nei confronti di un padre, che queste fotografie vengono esibite a distanza di ottant'anni. L'intenzione è proporre una riflessione sul nostro passato coloniale, per riconoscerlo e costruire su quella "avventura" una memoria diversa: non solo familiare, ma anche collettiva. Una memoria che sappia accettare il peso di una colpa fatta di manipolazioni della coscienza, di ambizioni imperiali, di violenza, in cui sono stati coinvolti e di cui si sono resi responsabili i nostri stessi ascendenti. Rielaborare il nostro passato coloniale attraverso queste immagini può costituire un tentativo di consapevole superamento dopo gli aspri dibattiti che hanno caratterizzato un contrasto generazionale non privo di forti tensioni.

— **CARLO BRESSAN** Ha curato la pubblicazione di diversi lavori di carattere storico e scientifico, in particolare sulla lingua e la cultura friulane. È autore di pubblicazioni sulla didattica delle scienze.

— **GIOVANNI DORE** Ha svolto attività di ricerca e insegnamento presso l'Ateneo di Cagliari e di Venezia Ca' Foscari. È specialista di antropologia tecno-culturale e membro di diversi istituti scientifici nazionali e internazionali che si occupano del Corno d'Africa.

LUNEDÌ 12 MAGGIO
ORE 21.00
→ CASA DELLA CONTADINANZA

READING MUSICALE

letture
ROBERTO ANGLISANI
chitarra
FRANCESCO BERTOLINI
piano
PAOLO CORSINI
basso e contrabbasso
ROBERTO FRANCESCHINI
sax
FEDERICO MISSIO
batteria
ANDREA PIVETTA

La Scimmia Nuda

Concerto-manifesto sul tema dell'evoluzione della specie uomo – scimmia nuda – e sulla necessità di condividere tale percorso con i suoi simili. Liberamente ispirato al saggio dell'etologo Desmond Morris, il progetto La Scimmia Nuda nasce dalla consapevolezza che la musica debba ritrovare la sua semplice nudità. L'attore e narratore Roberto Anglisani, ospite speciale del quintetto, legge pagine di Desmond Morris.

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO
ORE 20.00
→ VISIONARIO

SEMINARIO

con
LAURA BALBO
ROBERTA CARLINI
ELENA MANCINI
modera
ANNALISA COMUZZI

l'evento è parte delle celebrazioni per la Giornata Internazionale dell'infermiere (12 maggio)

promosso dal
Collegio degli infermieri
- IPASVI - Provincia di Udine

Femminile e cambiamento per un nuovo bene-vivere

Femminile e cambiamento sono con sempre maggiore evidenza un binomio di speranza per il futuro. Nei confronti del vivere comune, le donne hanno un approccio *compositivo*: una visione che si oppone al prevalere sull'altro, allo scontro, alla competizione "a prescindere". In tutte le comunità, per tradizione, le donne hanno avuto un'attenzione privilegiata al prendersi cura e si sono assunte una funzione di *responsabilità sociale* purtroppo scarsamente riconosciuta *nei fatti*, nonostante le molte dichiarazioni ufficiali. Questa sfasatura sta mettendo a rischio il futuro di tutti se non si vorrà cogliere come un'opportunità storica l'urgenza di ripensare un modello di convivenza che preveda la valorizzazione della *visione femminile* in funzione del bene-vivere degli esseri umani e perfino della salute ambientale.

— **LAURA BALBO** Sociologa, è stata ministro per le pari opportunità (1998-2001) ed è presidente dell'International Association for the Study of Racism (Amsterdam) e dell'Associazione Italia-Razzismo (Roma).
— **ROBERTA CARLINI** Giornalista, si occupa di economia e politica economica, società, lavoro, gender, questioni educative. È condirettrice di *Pagina99*. Collabora con *L'Espresso* e altri periodici. Ha scritto *L'Economia del noi. L'Italia che condivide* (Laterza 2011).
— **ELENA MANCINI** Esperta in bioetica, ha collaborato per diversi anni con l'Istituto Superiore di Sanità in tema di fecondazione assistita.

Attualmente è primo tecnologo presso l'Istituto di Studi Giuridici Internazionali del CNR e coordina la Segreteria Scientifica della Commissione per l'etica della ricerca e la Bioetica del CNR.
— **ANNALISA COMUZZI** Ha contribuito alla formazione del gruppo locale delle Donne in Nero che fin dal 1997 si è impegnato sui temi della pace e del disarmo, dei diritti delle donne, dell'interculturalità e della laicità delle istituzioni. Ha aderito nel 2001 al Social Forum cittadino e ha partecipato alle iniziative di altri movimenti e reti del territorio, cercando di sviluppare una politica dal basso.

GIOVEDÌ 15 MAGGIO
ORE 17.00
→ PALAZZO ANTONINI
SALA CONVEGNI

CONVEGNO

con
LEONARDO CAFFO
TIZIANA PERS
VALENTINA SONZOGNI
SABRINA TONUTTI

a cura di ALL Associazione Laureati in Lingue dell'Università di Udine, LAV Lega Anti Vivisezione Onlus Udine

con la collaborazione di a.p.s. East Village, Animot rivista di filosofia dell'animalità, blog Gallinae in fabula

VENERDÌ 16 MAGGIO
ORE 9.00-13.00
→ SALA AJACE
E LOGGIA DEL LIONELLO

EVENTO

a cura di Friuli Innovazione e Junior Achievement Italia e PROFIS+UE+programma South East Europe

Margini dell'umanità. Animalità e ontologia sociale

Cosa c'è ai margini dell'umanità? Del corpo e degli animali. Quale rapporto esiste tra la costruzione delle nostre società e la costruzione del concetto di "umanità" in opposizione, e dunque per negazione, a quello di "animalità"? La questione animale non è tanto, o soltanto, quella dei "diritti animali" quanto, piuttosto, quella dell'animalità dell'umano e dell'idea di mondo che potrebbe derivare contrastando radicalmente l'opposizione "noi/loro" che caratterizza la presunta superiorità di Homo Sapiens.

— **LEONARDO CAFFO** Dottorando in Filosofia teoretica all'Università di Torino e Associate Fellows dell'Oxford Centre for Animal Ethics, è autore del manifesto antispecista *Il maiale non fa la rivoluzione* (Sonda 2013); di *Un'arte per l'altro: l'animale nell'arte e nella filosofia* (con V. Sonzogni, Graphe 2014) e di *Margini dell'umanità* (Mimesis 2014).
— **TIZIANA PERS** Ispirandosi al pensiero antispecista, pone al centro della sua opera artistica il rapporto tra uomo e alterità animale, utilizzando differenti media: performance, fotografia, video, installazioni, disegno, pittura. Ha esposto in diversi paesi del mondo.

— **VALENTINA SONZOGNI** Storica dell'architettura e dell'arte, ha lavorato presso numerose istituzioni internazionali. Dal 2008 collabora con il Dipartimento Curatoriale del Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea di Torino. Autrice di *Un'arte per l'altro: l'animale nell'arte e nella filosofia* (con L. Caffo, Graphe 2014).
— **SABRINA TONUTTI** Docente di Antropologia culturale all'Università di Udine, studia il rapporto fra umani e altri animali, si occupa di vegetarianismo ed è Fellow dell'Oxford Centre for Animal Ethics. Tra le sue pubblicazioni: *Diritti animali. Storia e antropologia di un movimento* (Forum 2007).

"Impresa in azione" la finale regionale

Per il secondo anno consecutivo, dalle ore 9 la Loggia del Lionello ospiterà la finale regionale di "Impresa in azione", programma didattico che porta la cultura d'impresa nelle classi III, IV e V superiori promosso da Junior Achievement Italia. Il percorso di educazione imprenditoriale è stato realizzato in Friuli Venezia Giulia in partnership con Friuli Innovazione che, attraverso l'incubatore Techno Seed, ha messo a disposizione competenze e una rete di esperti per supportare gli studenti a sviluppare un'idea di business. I ragazzi allestiranno una fiera sotto la Loggia del Lionello per presentare al pubblico le loro "mini aziende" e i prodotti o servizi sviluppati. Contemporaneamente si svolgeranno le audizioni a porte chiuse con la giuria. Alle 12.30 è prevista la cerimonia pubblica di premiazione dei partecipanti con la proclamazione del vincitore, che accederà alla finale nazionale. L'evento si svolge nell'ambito del progetto europeo Profis, che favorisce l'imprenditorialità.

— **FRIULI INNOVAZIONE** Centro di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, ha tra le sue principali attività la gestione del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine e dell'incubatore Techno Seed.

— **JUNIOR ACHIEVEMENT** È un'organizzazione no profit impegnata a trasferire ai giovani competenze fondamentali per un futuro professionale di successo.

VENERDÌ 16 MAGGIO
ORE 10.00-12.30

LETTURE

a cura della
Cooperativa Damatrà

La biblioteca vivente Youngster 2013-2014

La Biblioteca vivente è come una biblioteca vera con lettori, bibliotecari e un catalogo di titoli, ma i libri sono ragazzi in carne ed ossa che si raccontano ognuno a suo modo, in alcuni minuti, ai lettori-passanti che li hanno chiesti "a prestito", seduti ai tavolini della piazza cittadina. Nella biblioteca vivente i ragazzi e le ragazze diventano i libri che amano, ci mettono la faccia e la voce, nel tentativo di contagiare la passione per la lettura. Protagonisti, come libri viventi e come lettori, sono gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno partecipato al progetto Youngster 2013/2014, ma la piazza vuole parlare a tutti: anche a chi transita di là occasionalmente e a tutta la città. Speciale in quest'edizione la dedica a Federico Tavan, possibile grazie alla testimonianza di alcune voci adulte che affiancano i giovani lettori.

— **YOUNGSTER** È un progetto ideato e realizzato dalla Cooperativa Damatrà, col sostegno della Regione FVG. Ha l'obiettivo di favorire il piacere delle letture nei giovani

adulti del Friuli Venezia Giulia. Youngster è "un luogo sbilanciato", nel quale generazioni differenti si incontrano *dentro* e *attraverso* i libri.

SABATO 17 MAGGIO
ORE 19.30

→ ACCADEMIA NICO PEPE, SALA G

DIMOSTRAZIONE DI LAVORO

con gli allievi del terzo anno
di corso della Civica Accademia
d'Arte Drammatica Nico Pepe
diretti da
MAURIZIO SCHMIDT

a cura della Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe di Udine

Un leggero malessere

In una lezione aperta al pubblico viene presentata la fase conclusiva del laboratorio di Tecniche di Recitazione, condotto da Maurizio Schmidt, sul radiodramma di Harold Pinter (1958). Un interno di famiglia borghese è alle prese con uno sconosciuto che sosta senza apparente motivo davanti a casa: chi è quel misterioso estraneo? Una minaccia? Un pericolo concreto? Ogni acquisita sicurezza viene messa in discussione di fronte a quella "diversità" capace di risvegliare frustrazioni sepolte e inquietudini a lungo allontanate.

In scena: Eleonora Angioletti, Ettore Oldi, Anna Penati, Sara Polo, Giovanni Raso, Giacomo Segulia, Marco Zavarise.

— **CIVICA ACCADEMIA D'ARTE
DRAMMATICA NICO PEPE** Diretta da
Claudio de Maglio, è l'unica struttura di
formazione teatrale a carattere pubblico
del Triveneto. Accoglie allievi provenienti

da tutto il territorio italiano, dalle vicine
Slovenia e Croazia, e ultimamente anche
da Germania, Norvegia e Finlandia.
Propone agli allievi collaborazioni con
prestigiosi maestri italiani e stranieri.



con voi...
nel futuro del
"tempo di mezzo"



www.saf.ud.it

Ringraziamenti

Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento ad Angela, Folco e Saskia Terzani.

Grazie a tutti i componenti della giuria del Premio Terzani e ai membri del comitato scientifico, in particolare al suo presidente Nicola Gasbarro.

Grazie a tutti gli ospiti di vicino/lontano 2014.

Grazie anche a:

Romano Argeo, Sabrina Baracetti, Roberto Barbieri, Diana Barillari, Thomas Bertacche, Alberto Bevilacqua, Marco Biscione, Giangiacomo Brunello Zanitti, Mariangela Buligatto, Anna Candusso, Susanna Cardinali, Gelindo Castellarin, Andrea Cecchini, Luca Censabella, Guglielmo Cevolin, Flavia Commento, Luca d'Agostino, Emanuele Dam, Cristiano Dell'Oste, Claudio de Maglio, Danilo De Marco, Rino De Marco, Carlo Della Vedova, Marina De Paoli, Angela Felice, Renzo Furlano, Erica Gottardo, Vania

Gransingh, Luana Grassi, Gianpaolo Gri, Francesco lacuzzo, Karin Larcher, Fabrizia Maggi, Ivano Marcorin, Stefano Mauri, Giovanni Marzini, Liliana Mauro, Paolo Medeossi, Marco Melchior, Dorino Minigutti, Paolo Patui, Claudio Pellizzari, Leopoldo Pesce, Ubaldo Pesce, Domenico Pignatelli, Daniele Pitteri, Margherita Piva, Michele Poletto, Donatella Quendolo, Francesco Rodaro, Federico Rossi, Giancarlo Rosso, Maria Grazia Sbrizzi, Antonella Sbuclz, Luisa Schiratti, Nicolò Scala, Gabriella Scrufari, Sergio Sichenze, Chiara Tempo, Enrico Varesco, Monica Vasciarelli, Marco Vertovec, Marco Villotta, Giulia Zanetti, Gianni Zanolin, Paola Zoratti... e a tutti quelli che abbiamo involontariamente dimenticato.

Grazie agli "Amici di vicino/lontano".

Un grazie riconoscente a tutti i volontari di vicino/lontano 2014, che hanno messo a disposizione del festival il loro tempo e il loro entusiasmo.

In collaborazione con

Agherose	Copetti Antiquari	Libreria Friuli
ARLef - Agenzie regionali pe lenghe furlane	Cormònslibri	Libreria Odòs
Arpa-LaREA Fvg	Coro del Friuli Venezia Giulia	Libreria Tarantola
Associazione culturale Giorgio Ferigo	CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia	Libreria Ubik
Associazione Borgo Ginnasio Vecchio	C30 Art Gallery	LiMes
Associazione Vicini di Casa onlus	Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine	Mediateca Mario Quargnolo
Bottega Errante	Direzione Casa Circondariale di Udine e Tolmezzo	Mimesis
CEC - Centro espressioni Cinematografiche	Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin	Mittelfest
Cefs - Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza	Forum Editrice	Multiverso
Centro per le Arti Visive - Visionario	Friuli Future Forum	p.én.lab
Centro Territoriale Permanente e Casa Circondariale	Friuli Innovazione	Podenonelegge.it
Cineteca del Friuli	Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone	Premio Giornalistico Marco Luchetta
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe	InterAzioni	Radio Onde Furlane
Civici Musei di Udine	ISIS "Bonaldo Stringher"	RAVE-East Village Artist Residency
Collegio degli infermieri - IPASVI - Provincia di Udine	ISIS "Caterina Percoto"	Saf Autoservizi FVG
Commissione Pari Opportunità del Comune di Udine	Istituto Comprensivo - II Udine	Segreteria di Udine della Scuola Lacanianiana di Psicoanalisi
Comune di Udine	Junior Achievement Italia	Società Filosofica Italiana - Sezione Friuli Venezia Giulia
Conservatorio "J. Tomadini" di Udine	La Scimmia Nuda	Stage Plan
Cooperativa Damatrà	LeggerMente	Teatro Club
Cooperativa Guarnerio	Libreria Cluf	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
	Libreria Einaudi	TimeForAfrica
	Libreria Feltrinelli	Tucker Film
		Ufficio Esecuzione Penale Esterna di UD-PN-GO
		Ufficio Scolastico Regionale

PER INFORMAZIONI
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it
T +39 0432 287171

La partecipazione a tutti gli eventi è libera, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Sono a pagamento le proiezioni di:
 — *The Reluctant Fundamentalist*, venerdì 9 maggio (5 euro);
 — *Parole Povere*, mercoledì 14 maggio (5 euro).

Per la Chiesa di San Francesco è previsto un ingresso preferenziale (dalla porta laterale) per gli "Amici di vicino/lontano" su presentazione della tessera 2014.

BIGLIETTI PREMIO TERZANI

I biglietti numerati per la serata di sabato 17 maggio sono ritirabili gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso l'infopoint vicino/lontano di fronte alla Chiesa di San Francesco, a partire dalle 10 di venerdì 16 maggio.

Gli "Amici di vicino/lontano" in possesso della tessera 2014 possono ritirarli a partire dalle 16 di giovedì 15 maggio.

Ai soci sostenitori sono riservati 2 biglietti, che restano a loro disposizione, sempre presso l'infopoint di Largo Ospedale Vecchio, fino alle 18 di sabato 17 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, scrivendo a info@vicinolontano.it allegando alla richiesta la fotocopia della carta d'identità, entro martedì 13 maggio. I biglietti vanno ritirati dalle ore 19 e tassativamente entro le 20.30 di sabato 17 maggio, direttamente al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Last minute: eventuali biglietti ancora disponibili vengono distribuiti presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine a partire dalle 20.30 di sabato 17 maggio.

INFOPOINT

A partire dal 7 maggio sono attivi in via Cavour e in piazza Matteotti due infopoint, dove si può ritirare il materiale informativo e sottoscrivere la tessera degli "Amici di vicino/lontano". Dal pomeriggio di giovedì 8 maggio è attivo anche l'infopoint di Largo Ospedale Vecchio, di fronte alla chiesa di San Francesco.

BOOKSHOP

Durante la manifestazione le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano 2014 sono come sempre in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco. A cura della Libreria Friuli

Eventuali variazioni del programma, indipendenti dalla volontà degli organizzatori, vengono comunicate sul sito www.vicinolontano.it

INFORMAZIONI TURISTICHE

www.turismofvg.it



ESPOSIZIONI APERTE IN CITTÀ

MUSEO ETNOGRAFICO

25 aprile → 25 maggio
10 Giugno 1940 - 25 Aprile 1945-46° Parallelo:
La Guerra dappertutto

MUNICIPIO - SALONE DEL POPOLO

8 maggio → 7 giugno
Dal cuor della terra
 - **Guido Tavagnacco pittore partigiano**
 lunedì/sabato 9.00/12.00
 lunedì, martedì e giovedì anche 15.00/18.00
 chiuso la domenica
ingresso libero

CASA CAVAZZINI

Fino al 18 maggio
 Continua **STARS&STRIPES**

CASA DELLA CONFRATERNITA IN CASTELLO

9 maggio → 8 giugno
Omaggio a Picasso
 Mostra mosaici della Fondazione Bambini e autismo
ingresso libero

Orari dei Musei
 martedì/domenica 10.30/19.00
Orario bus navetta per il Castello
 10.30/12.30 - 15.30/19.00

- 1 **CHIESA DI SAN FRANCESCO**
Largo Ospedale Vecchio
- 2 **ORATORIO DEL CRISTO**
Largo Ospedale Vecchio
- 3 **CASA CAVAZZINI**
via Cavour 14
- 4 **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
via Trento 4
- 5 **TEATRO SAN GIORGIO**
via Quintino Sella 5
- 6 **GALLERIA TINA MODOTTI**
via Paolo Sarpi angolo via Valvason
- 7 **PIAZZALE DEL CASTELLO DI UDINE**

- 8 **VISIONARIO**
via Asquini 33
- 9 **PALAZZO MORPURGO**
via Savorgnana
- 10 **FRIULI FUTURE FORUM**
via Savorgnana 14
- 11 **SALA AJACE/LOGGIA DEL LIONELLO**
Piazza Libertà
- 12 **LIBRERIA FELTRINELLI**
via Canciani 15
- 13 **LIBRERIA FRIULI**
via dei Rizzani 1/3
- 14 **LIBRERIA ODÒS**
vicolo della Banca 6

- 15 **LIBRERIA UBK**
Piazza Marconi 5
- 16 **LIBRERIA TARANTOLA**
via Vittorio Veneto 20
- 17 **LIBRERIA EINAUDI**
via Vittorio Veneto 49
- 18 **LIBRERIA CLUF**
via Gemona 22
- 19 **COPETTI ANTIQUARI**
via Paolo Sarpi 25
- 20 **MUSEO ETNOGRAFICO**
via Grazzano 1
- * **SEDE DI VICINO/LONTANO**
via Crispi 47

f vicino/lontano
 @vicinolontano
 You Tube Vicinolontano

STARS



& STRIPES

ARTE

Comune di Udine
Civici Musei

AMERICANA

DAGLI

Casa Cavazzini
Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea
di Udine

ANNI

14 dicembre 2013
30 marzo 2014

Prorogata
al 18 maggio

SETTANTA

da martedì a domenica
ore 10.30-17.00
venerdì e sabato fino
alle 19.00
chiuso il lunedì